



BILANCIO DI ESERCIZIO  
al 31 dicembre 2016





**confidisistema!**

**BILANCIO DI ESERCIZIO  
al 31 dicembre 2016**



## INDICE

Relazione sulla gestione dell'esercizio sociale 2016	pag. 5
Premessa e andamento della gestione	pag. 10
Cariche sociali e società di revisione	pag. 31
Stato patrimoniale	pag. 34
Conto economico	pag. 35
Prospetto della redditività complessiva	pag. 37
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 38
Nota integrativa	pag. 39
Parte A - Politiche contabili	pag. 40
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	pag. 61
Parte C - Conto economico	pag. 85
Parte D - Altre informazioni	pag. 95
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 133
Relazione della Società di Revisione	pag. 141





**RELAZIONE  
SULLA GESTIONE  
DELL'ESERCIZIO 2016**

## Signori Soci,

Il presente documento costituisce la Relazione sulla gestione al progetto di bilancio al 31/12/2016 di Confidi Systema! Società Cooperativa.

## CENNI SULLO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

*(Fonte: bollettino economico Banca d'Italia)*

Il contesto di riferimento è stato analizzato prendendo in esame l'Aggiornamento congiunturale della Regione Lombardia, riguardante l'economia della regione, emesso da Banca d'Italia il 17 novembre 2016.

### I PRESTITI BANCARI

La graduale ripresa dell'attività produttiva e condizioni di offerta del credito progressivamente più distese si sono riflesse sulla dinamica dei prestiti bancari alla clientela residente in Lombardia, che sono cresciuti nel primo semestre del 2016, seppure a ritmi moderati. Nei dodici mesi terminanti a giugno i finanziamenti sono saliti dell'1,5 per cento (0,7 per cento a dicembre del 2015), a fronte di una sostanziale stagnazione del credito a livello nazionale. L'espansione è proseguita con intensità pressoché invariata nei mesi estivi (1,6 per cento ad agosto).

I prestiti al settore produttivo sono aumentati a giugno dell'1,6 per cento (-0,1 per cento a dicembre del 2015). Persistono tuttavia andamenti differenziati per classi dimensionali delle aziende: i crediti alle imprese piccole hanno continuato a ridursi (-3,5 per cento a giugno), mentre si è intensificata l'espansione dei finanziamenti a quelle medio-grandi (2,4 per cento), che presentano in media profili di rischio relativamente più bassi. Per quest'ultima categoria di imprese, l'incremento del credito bancario si è associato a un minor ricorso al finanziamento obbligazionario. La variazione dei crediti è rimasta su livelli simili anche ad agosto.

È proseguita l'espansione dei prestiti bancari alle famiglie: a giugno il tasso di variazione su base annua è stato pari all'1,8 per cento, in aumento rispetto alla fine dell'anno scorso (1,4 per cento). Nei mesi estivi la crescita si è mantenuta su ritmi analoghi a quelli registrati a giugno.

Secondo le informazioni tratte dalla rilevazione della Banca d'Italia presso i principali intermediari che operano in Lombardia (Regional Bank Lending Survey, RBLS), confermate anche dalle indagini presso le imprese, l'andamento del credito bancario ha beneficiato sia del miglioramento delle condizioni di accesso ai finanziamenti, sia dell'espansione della domanda di prestiti.

### IL CREDITO ALLE IMPRESE

Tenendo conto non solo dei prestiti bancari, ma anche di quelli delle società finanziarie, il credito erogato alle imprese è aumentato dello 0,7 per cento a giugno su base annua (-1,0 per cento a dicembre). La crescita è proseguita anche nei mesi estivi, con un incremento dello 0,9 per cento nei dodici mesi terminanti ad agosto. L'andamento complessivo sottende tuttavia un'elevata eterogeneità tra settori di attività economica e classi di rischio dei prenditori.

La dinamica dei finanziamenti alle aziende manifatturiere, tornata positiva dalla primavera del 2015, si è indebolita nel corso dei primi sei mesi di quest'anno (1,3 per cento a giugno). I prestiti al terziario,



ancora in calo nel 2015, hanno invece registrato una significativa accelerazione nei mesi più recenti, con un incremento a giugno del 2,6 per cento su base annua. Coerentemente con il perdurare del calo dell'attività delle imprese edili, il credito al settore è ancora diminuito (-3,8 per cento), proseguendo nella contrazione in atto da quasi cinque anni. Nei mesi estivi si sono confermati gli andamenti riscontrati nella prima parte dell'anno: è continuata l'espansione dei prestiti alle imprese della manifattura e dei servizi (ad agosto, rispettivamente, 0,6 e 3,8 per cento su base annua), mentre i finanziamenti alle imprese delle costruzioni hanno mostrato un andamento ancora flettente (-4,5 per cento).

Secondo le analisi effettuate su un campione di oltre 100.000 società di capitale con sede in Lombardia, nella prima parte dell'anno in corso la crescita del credito ha continuato a interessare esclusivamente le imprese giudicate più solide in base agli indicatori di bilancio; per quelle più fragili i finanziamenti sono diminuiti a un ritmo simile a quello registrato nel triennio precedente.

I finanziamenti a breve termine si sono ancora ridotti, sia nella componente in conto corrente sia in quella più strettamente connessa con la gestione del portafoglio commerciale. Tale andamento ha in parte riflesso l'ampia accumulazione di disponibilità liquide da parte delle aziende lombarde. I prestiti a medio e a lungo termine sono invece tornati a segnare tassi di variazione positivi, beneficiando, pur in un contesto improntato alla cautela, della revisione al rialzo dei programmi di investimento.

Secondo le principali banche che operano nella regione e che partecipano all'indagine RBLS, l'espansione della domanda di prestiti da parte delle imprese è proseguita nella prima metà del 2016, anche se più debolmente che nel semestre precedente. L'incremento delle richieste è ancora riconducibile alle imprese del manifatturiero e del terziario, mentre la domanda di finanziamenti nel comparto edile è rimasta debole. Nelle previsioni degli intermediari l'aumento della domanda dovrebbe proseguire anche nella seconda metà del 2016.

Nel primo semestre dell'anno in corso, le politiche di offerta delle banche hanno continuato il loro graduale processo di allentamento, eccetto che nei confronti delle imprese dell'edilizia. Nel complesso, la distensione si è tradotta in una riduzione dei margini applicati ai finanziamenti, nonché in un aumento delle disponibilità offerte. Per il semestre in corso le banche prefigurano condizioni di accesso al credito sostanzialmente invariate.

Le indicazioni emerse dalla rilevazione sulle banche sono in linea con i risultati dell'indagine della Banca d'Italia presso le imprese, che hanno evidenziato una ulteriore riduzione delle difficoltà di accesso ai finanziamenti bancari. Nelle previsioni per il secondo semestre le aziende hanno segnalato di attendersi condizioni di indebitamento ancora favorevoli.

La lieve ripresa nella dinamica dei finanziamenti al settore produttivo e il perdurare di un'offerta di credito distesa si sono associati a un minore ricorso a modalità di finanziamento di tipo obbligazionario. Nei dodici mesi terminanti a giugno, le nuove emissioni di obbligazioni si sono ridotte, risultando inferiori ai rimborsi per un importo pari a 2,2 miliardi di euro (-1,7 miliardi la raccolta obbligazionaria netta nel 2015). Il calo dei fondi raccolti tramite strumenti obbligazionari ha interessato prevalentemente le aziende dei servizi.

L'orientamento fortemente espansivo della politica monetaria dell'Eurosistema ha continuato a riflettersi sulle condizioni di costo dei finanziamenti. Il tasso di interesse medio praticato alle imprese sui prestiti a breve termine è sceso di circa un decimo rispetto alla fine del 2015, al 4,4 per cento a giugno. Il calo è stato più accentuato per le aziende di piccola dimensione, che tuttavia continuano a scontare tassi di interesse medi marcatamente più elevati nel confronto con le aziende più grandi. Nella prima

parte dell'anno è proseguita anche la flessione del costo delle nuove erogazioni a medio e a lungo termine, che si è attestato al 2,6 per cento nel secondo trimestre.

## LA QUALITÀ DEL CREDITO

La moderata ripresa economica in atto e la progressiva diminuzione del costo dei prestiti hanno favorito un miglioramento degli indicatori della qualità del credito erogato alla clientela lombarda.

Nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno del 2016, il tasso d'ingresso in sofferenza dei prestiti è risultato pari all'1,7 per cento, in diminuzione di un decimo di punto rispetto alla media del 2015. Il calo ha riflesso principalmente la riduzione dell'indicatore riferito alle imprese (sceso al 3,0 per cento). Vi hanno contribuito, con intensità diversa, tutti i comparti: la flessione è stata più intensa nel terziario e più modesta per le imprese manifatturiere, per le quali l'indicatore si è però confermato sensibilmente inferiore alla media del settore produttivo. Per le aziende delle costruzioni il tasso d'ingresso in sofferenza, sebbene in diminuzione, è risultato ancora particolarmente elevato. Considerando la dimensione di impresa, il miglioramento della qualità del credito ha riguardato esclusivamente le aziende medio-grandi, per le quali il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è calato di quattro decimi, al 2,9 per cento; per le aziende piccole l'indicatore è rimasto invece invariato, al 3,9 per cento. Per le famiglie il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è rimasto stabile all'1,4 per cento.

Indicazioni di attenuazione della rischiosità dei finanziamenti si ravvisano anche dall'analisi della dinamica del complesso dei crediti che presentano per la prima volta elementi di deterioramento; il loro flusso è sceso infatti al 2,3 per cento sul totale dei finanziamenti - dal 2,6 alla fine dell'anno scorso - riportandosi sui livelli osservati nella seconda metà del 2008. Al calo dell'indicatore ha contribuito l'andamento registrato sia dalle imprese sia dalle famiglie.

Nonostante i segnali di miglioramento, l'incidenza delle posizioni deteriorate sul totale dei prestiti si è mantenuta elevata nel confronto storico: a giugno, i crediti in sofferenza si sono attestati all'11,0 per cento dei prestiti, quelli con temporanee difficoltà di rimborso al 7,1 per cento.

Secondo Banca d'Italia - Bollettino Economico gennaio 2017 - è proseguita nei mesi più recenti l'espansione del credito al settore privato non finanziario, con un aumento anche dei prestiti alle imprese; la crescita resta però modesta. La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare del miglioramento del quadro congiunturale, registrando un'ulteriore diminuzione del flusso di nuovi crediti deteriorati.

I premi per il rischio sui titoli di Stato italiani, che erano aumentati nel corso dell'autunno, sono rimasti ampi. Nell'ultima parte dell'anno sono saliti i corsi azionari; un recupero delle quotazioni delle banche italiane ha preceduto l'introduzione di misure governative a supporto della liquidità e della patrimonializzazione delle banche, in parte anticipate dagli operatori.

Il Governo ha autorizzato il finanziamento di eventuali interventi a sostegno di banche e gruppi bancari italiani, nella forma di misure di rafforzamento patrimoniale o di concessione di garanzie su passività di nuova emissione, fino a un massimo di 20 miliardi; procederà alla ricapitalizzazione precauzionale chiesta da Banca Monte dei Paschi di Siena, nel rispetto del quadro normativo europeo in tema di risanamento e risoluzione delle crisi bancarie, nonché di aiuti di Stato.

In novembre l'aumento dei prestiti alle imprese è stato marginalmente positivo sui tre mesi (0,3 per

cento, correggendo per i fattori stagionali e in ragione d'anno) e nullo sui dodici mesi. Permangono differenze legate al settore di attività economica: il credito alle società dei servizi ha continuato a salire (2,3 per cento sui dodici mesi); i prestiti destinati alle aziende manifatturiere si sono lievemente ridotti (-0,5 per cento); la contrazione dei finanziamenti alle imprese edili si è di nuovo accentuata (-5,4 per cento). Il credito alle società con 20 e più addetti ha sostanzialmente ristagnato, mentre si è appena attenuata la flessione dei finanziamenti alle imprese di minore dimensione (0,4 e -3,2 per cento, rispettivamente).

Tra agosto e novembre la raccolta complessiva delle banche italiane è rimasta sostanzialmente stabile; l'aumento dei depositi dei residenti e il maggiore ricorso alle operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema hanno compensato il calo delle obbligazioni detenute dalle famiglie. È proseguita la contrazione delle obbligazioni collocate presso intermediari e investitori istituzionali. Le banche intervistate nell'ambito dell'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey) hanno segnalato politiche di offerta pressoché invariate nel quarto trimestre del 2016. Anche i sondaggi condotti in dicembre dall'Istat e dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore presso le aziende riportano condizioni di accesso al credito complessivamente stabili, pur con andamenti differenziati per imprese di diverse categorie.

# PREMESSA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

## Introduzione

Signori Soci,

i dati rappresentati costituiscono il primo bilancio chiuso da Confidi Systema!, nato dalla fusione per incorporazione in Artigianfidi Lombardia, il 1° gennaio del 2016, di:

**CONFIDI LOMBARDIA** società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi: Confidi di primo grado - intermediario finanziario vigilato ex art. 107 TUB dal 2010 - nato dalla fusione di nove Confidi lombardi legati a Confindustria (Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Pavia, Varese, Sondrio e Mantova) e di Fidindustria Biella.

**CONFIDI PROVINCE LOMBARDE** società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi: Confidi di primo grado - intermediario finanziario vigilato ex art. 107 TUB dal 2010 - nato nel 1968 in ambito confindustriale (Assolombarda).

**FEDERFIDI LOMBARDA** società consortile a responsabilità limitata di garanzia collettiva dei fidi: Confidi di secondo grado intersettoriale della Lombardia, nato nel 2009 dall'incorporazione di Artigiancredit Lombardia da parte di Federfidi Lombarda; Intermediario finanziario vigilato ex art. 107 TUB dal 2011.

**CO.F.A.L.** consorzio fidi agricoltori lombardi società cooperativa: Confidi di primo grado ex art. 155 TUB (Confidi "minore"), nato il 24 luglio 2006 dalla fusione di tre Confidi del sistema Confagricoltura Lombardia.

A seguito dell'aggregazione, Confidi Systema! può contare su 58.700 imprese, di cui 38.300 del settore artigianato, 20.000 industriali e 400 agricole. Sono inoltre Soci di Confidi Systema! n. 23 Confidi di 1° grado, soci della ex Federfidi Lombarda.

Il primo bilancio di Confidi Systema! chiude con un utile di esercizio di oltre 2,4 milioni di Euro e presenta delle numeriche in linea con il piano industriale 2016-2018 confermando pertanto le previsioni in termini di economie di scala e di efficientamento che hanno rappresentato un elemento cardine nell'operazione di fusione.

La società nel 2016 ha rafforzato la propria dotazione patrimoniale e consolidato la situazione finanziaria perseguendo da un lato l'obiettivo di crescita previsto dal piano industriale, dall'altro rafforzando le attività di controllo e di monitoraggio al fine di aumentare il grado di efficienza. Il connubio di tali azioni hanno permesso a Confidi Systema! di raggiungere un posizionamento di mercato che la pone tra i primi player del settore.

Nel corso del 2016 è stata ottenuta l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106.

Come previsto nel piano industriale, inoltre, nel mese di aprile 2016, si è provveduto alla esternalizzazione della rete vendita a favore di agenzie in attività finanziarie costituite sotto di forma di società di capitali di emanazione delle associazioni di categoria di riferimento del Confidi (Confartigianato, Confindustria, Confagricoltura). A tali società è stato conferito un ramo di azienda, tramite contratto di cessione del ramo di azienda, costituito da dipendenti in precedenza in forza al Confidi e da alcuni beni/contratti.

Si segnala che durante il 2016 sono stati ricevuti da parte della Camera di Commercio di Bergamo contributi destinati al fondo rischi pari a € 145.430 per l'anno 2015 e 97.045 per l'anno 2016.

Analizzando nel dettaglio i dati del bilancio 2016 emerge, sinteticamente che:

- l'esercizio chiude con un **utile di esercizio** € 2.414.478.
- il **marginale di interesse** pari a € 3.996.200 rappresenta il risultato della gestione di tesoreria (interessi su conti correnti bancari e titoli).
- le **commissioni nette** sono pari a € 10.705.703 e rappresentano il risultato tra le commissioni attive calcolate per competenza sulle garanzie rilasciate e le commissioni passive corrisposte al contro-garante.
- l'**utile da cessione** di attività finanziarie è stato realizzato dalla vendita di titoli di stato detenuti in portafoglio.
- il **marginale di intermediazione** è pari a € 16.892.488.
- le **rettifiche di valore** nette per deterioramento delle altre operazioni finanziarie (garanzie rilasciate) sono state pari a € 7.526.733 e sono state accantonate a fronte di posizioni che presentano uno stato di scaduto, deteriorato e di sofferenza.

Nel seguente dettaglio riepiloghiamo le coperture dei fondi per stato di deterioramento:

CLASSIFICAZIONE	N° Garanzie	Rischio Confidi	% Coverage Ratio	Fondo Lordo	Fondo al netto di controgaranzie e quote sociali	% Cop Netta
<b>Sofferenze</b>	<b>5.456</b>	<b>177.923.771</b>	<b>78,67%</b>	<b>139.964.171</b>	<b>115.048.089</b>	<b>64,66%</b>
Sofferenze di cassa	1.552	51.253.801	93,83%	48.092.237	46.385.039	90,50%
Sofferenze di firma	3.904	126.669.970	72,53%	91.871.934	68.663.050	54,21%
<b>Altre esposizioni deteriorate:</b>	<b>1.464</b>	<b>28.051.987</b>	<b>57,86%</b>	<b>16.230.214</b>	<b>11.244.847</b>	<b>40,09%</b>
Inadempienza probabile	1.283	22.529.753	61,91%	13.948.022	9.679.313	42,96%
Scaduto deteriorato	181	5.522.234	41,33%	2.282.192	1.565.534	28,35%
<b>Totale parziale</b>	<b>6.920</b>	<b>205.975.758</b>	<b>75,83%</b>	<b>156.194.385</b>	<b>126.292.936</b>	<b>61,31%</b>
<b>Posizioni non deteriorate:</b>						
Scaduto non deteriorato	237	7.476.814	18,68%	1.396.686	648.387	8,67%
Bonis	12.549	381.864.642	2,38%	9.088.177	251.815	0,07%
<b>Totale</b>	<b>19.706</b>	<b>595.317.213</b>		<b>166.679.249</b>	<b>127.193.138</b>	

FINANZIAMENTI DIRETTI						
Inadempienza probabile	4	365.300	76,68%	280.111	280.111	76,68%
Bonis	132	9.030.980	6,31%	569.509	569.509	6,31%
<b>Totale</b>	<b>136</b>	<b>9.396.280</b>	<b>9,04%</b>	<b>849.620</b>	<b>849.620</b>	<b>9,04%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>19.842</b>	<b>604.713.493</b>		<b>167.528.869</b>	<b>128.042.758</b>	

Per quanto riguarda i dubbi esiti sulle posizioni a sofferenza rileviamo che le sofferenze di cassa sono svalutate per il 98,83% mentre le sofferenze di firma hanno una copertura media lorda del 72,53%. La copertura netta tiene conto delle quote sociali che verranno trattenute nell'eventuale passaggio a perdita della posizione.

Per quanto riguarda la determinazione dei dubbi esiti sulle altre posizioni deteriorate la percentuale di svalutazione è stata determinata nella misura del 61,91% per le posizioni in inadempienza probabile, mentre per gli scaduti oltre i 90 giorni la svalutazione applicata lorda è pari al 41,33%.

È stata infine determinata una svalutazione di natura collettiva sulle posizioni in bonis basata sul trend storico delle perdite per forma tecnica.

Per quanto riguarda i finanziamenti diretti le inadempienze probabili sono state svalutate al 77% circa, mentre per i bonis è stata determinata una svalutazione collettiva pari a circa il 6%.

Le **spese amministrative** sono pari a € 11.708.575 e includono i costi del personale per € 6.058.623 e le spese amministrative di funzionamento per € 5.649.953.

Le **rettifiche di valore su attività materiali e immateriali** sono rappresentate dagli ammortamenti di periodo.

Gli **altri proventi di gestione** includono i diritti di segreteria incassati sulle istruttorie delle pratiche, gli importi di riassicurazione ricevuti dal controgarante e gli affitti attivi.

#### **Da un punto di vista patrimoniale:**

- Il **totale attivo** è pari al 31 dicembre 2016 a € 223.977.934 ed è costituito da cassa e disponibilità liquide per € 1.170, da attività finanziarie disponibili alla vendita (titoli di debito, obbligazionari e fondi comuni di investimento) pari a € 147.918.975, crediti per € 70.591.066 rappresentati principalmente da disponibilità su conti correnti e time deposits, partecipazioni per € 211.250, immobilizzazioni per € 2.345.922, attività fiscali per € 738.557 e altre attività per € 2.170.994 rappresentate principalmente da depositi cauzionali.
- Il **patrimonio netto** netto è pari a € 75.850.434. Si rimanda alla movimentazione in nota integrativa per i dettagli.

Per quanto attiene l'operatività si rimanda a paragrafo successivo.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il 1° gennaio 2016, come ampiamente detto nell'introduzione, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione. A tale scopo è stato redatto un piano operativo triennale che porta alla definizione di un confidi solido patrimonialmente e finanziariamente, con una importante potenzialità di crescita e un portafoglio deteriorato più che adeguatamente svalutato.

Le assunzioni su cui si basa il piano industriale sono le seguenti:

- 1) la crescita, elemento portante del progetto di fusione; tale obiettivo deve essere raggiunto non sulla base di una previsione di cambiamento delle dinamiche di mercato del credito ma acquisendo quote di mercato sul territorio lombardo e non lombardo;
- 2) una diversa gestione della finanza aziendale, attraverso l'utilizzo di parte di essa sotto forma di prefinanziamento alle imprese e nella sottoscrizione di mini bond alle imprese;
- 3) forme di mitigazione del rischio basate sull'utilizzo prevalente del fondo centrale di garanzia;
- 4) realizzazione di economie di scala soprattutto per quanto riguarda le altre spese amministrative.

Il 2016 ha confermato le aspettative del piano industriale in termini di crescita e di posizionamento del mercato permettendo di realizzare le economie di scala previste per quanto riguarda le spese amministrative e perseguendo un rafforzamento della situazione patrimoniale e finanziaria. Il 2017 ha l'obiettivo di proseguire nel percorso avviato nel 2016 in linea con gli obiettivi previsti dal piano industriale.

## **Attività di ricerca e di sviluppo e formazione**

Nel 2016 Confidi Systema! è stata fortemente impegnata nell'attività di formazione.

Tramite la funzione di compliance sono stati organizzati corsi formativi finalizzati ad assicurare una tempestiva e adeguata informazione e formazione del personale e prevenire comportamenti non conformi alle norme di riferimento.

In particolare sono stati organizzati incontri relativi alla normativa antiriciclaggio e attività di training per quanto riguarda l'operatività relativa del personale impegnato nell'attività commerciale e nella valutazione del merito creditizio.

## **Numero e valore nominale sia delle quote proprie detenute in portafoglio sia delle quote dell'impresa controllante, di quelle acquistate e di quelle alienate nel corso dell'esercizio, le corrispondenti quote di capitale, i motivi degli acquisti e delle alienazioni e i corrispettivi**

*(tale disposizione si applica anche alle quote detenute, acquistate o alienate per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona)*

Stante il regime giuridico attuale, Confidi Systema! non può acquistare (e quindi detenere) quote proprie (ex art. 2474 del Codice Civile).

## **Rapporti verso le imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllate, imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole**

Confidi Systema! non è controllata da alcun soggetto. La Società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

## **Progetto di destinazione degli utili d'esercizio o piano di sistemazione delle perdite**

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio così come illustratoVi, pari ad € 2.414.478, ad incremento della Riserva Legale per € 724.343 e della Riserva Fondi Rischi indisponibili per € 1.690.135.

***Ulteriori informazioni rispetto a quelle fornite nella Nota Integrativa sugli obiettivi e sulle politiche di Confidi Systema! in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi.***

## **Rischi ed adeguatezza patrimoniale**

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi e di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sono esposti in dettaglio, sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi, nella parte "D" della Nota integrativa.

La gestione dei rischi, la verifica dell'adeguatezza del patrimonio di coprire gli stessi rischi e l'informativa da fornire al pubblico è disciplinata dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco 106 del TUB. Tale normativa è articolata in tre pilastri, che riguardano:

- a) i requisiti patrimoniali (primo pilastro), ossia i coefficienti patrimoniali obbligatori di vigilanza che configurano la dotazione minima di capitale che ogni intermediario deve possedere per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria;
- b) il processo di controllo prudenziale (secondo pilastro), ossia il sistema di controlli interni di cui ciascun intermediario deve disporre per assicurare, in un contesto di adeguatezza organizzativa, la misurazione di tutti i rischi rilevanti e la valutazione della relativa adeguatezza patrimoniale - attuale, prospettica e di stress - a fronte dei rischi stessi (cosiddetto "Internal Capital Adequacy Assessment Process" - ICAAP) nonché i controlli esterni che l'Autorità di Vigilanza esercita su stabilità, efficienza, sana e prudente gestione degli intermediari, per verificare l'affidabilità e la coerenza dei risultati (cosiddetto "Supervisory Review and Evaluation Process" - SREP) e adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive;
- c) l'informativa al pubblico (terzo pilastro), ossia gli obblighi informativi pubblici che ogni intermediario è chiamato ad assolvere (disciplina di mercato) in materia di adeguatezza patrimoniale, esposizione ai rischi e relativi sistemi di identificazione, gestione e misurazione.



Nell'ambito del primo pilastro la Società adotta i metodi standard o di base consentiti dalle richiamate normative e in particolare:

- a. il “**metodo standardizzato**” per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di credito;
- b. il “**metodo del valore corrente**” per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di controparte;
- c. il “**metodo base**” per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio operativo.

Per la misurazione dei rischi di primo pilastro e per la misurazione dei complessivi rischi nonché per la quantificazione del patrimonio il Confidi ha adottato appositi regolamenti aziendali che disciplinano le complessive attività da porre in essere al riguardo. Dal confronto fra complessivi rischi (capitale interno complessivo) ed il patrimonio (capitale complessivo) si perviene alla valutazione dell'adeguatezza ovvero della capacità del patrimonio di coprire i rischi.

Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016 il Confidi procederà attraverso il sito internet aziendale agli adempimenti di informativa al pubblico previsti dalla normativa di vigilanza sul terzo pilastro.

Nei prospetti riportati in maniera dettagliata nella nota integrativa sono indicati i rischi assunti dal Confidi, i Fondi Propri, il CET1 ratio (Capitale di Classe 1 su complessive attività di rischio ponderate) ed il Total Capital Ratio (Fondi Propri su complessive attività di rischio ponderate).

## Operazione di fusione

Il 1° gennaio si è realizzata l'operazione di fusione come in precedenza detto. Ai fini di una rappresentazione degli effetti di tale fusione e delle principali dimamiche economiche e patrimoniali della stessa si presenta di seguito un dettaglio dello stato patrimoniale e del conto economico 2016 comparato con il proforma consolidato del 2015 di tutti i confidi fusi.

### Stato patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/16	31/12/15 Proforma consolidato	Variazioni assolute
10	Cassa e disponibilità liquide	1.170	8.084	(6.914)
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	147.918.975	163.748.484	(15.829.509)
60	Crediti	70.591.066	81.404.004	(10.812.938)
90	Partecipazioni	211.250	41.659	169.591
100	Attività materiali	2.025.445	3.588.578	(1.563.133)
110	Attività immateriali	320.477	358.604	(38.127)
120	Attività fiscali	738.557	205.482	533.075
	<i>a) correnti</i>	<i>738.557</i>	<i>205.482</i>	<i>533.075</i>
140	Altre attività	2.170.994	3.458.711	(1.287.717)
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>223.977.934</b>	<b>252.813.606</b>	<b>(28.835.672)</b>

VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/16	31/12/15 Proforma consolidato	Variazioni assolute
10	Debiti	16.931.099	20.761.519	(3.830.420)
90	Altre passività	128.531.668	166.021.260	(37.489.592)
100	Trattamento di fine rapporto del personale	2.399.732	2.632.051	(232.319)
110	Fondi per rischi ed oneri	265.000	10.000	255.000
	<i>b) altri fondi</i>	<i>265.000</i>	<i>10.000</i>	<i>255.000</i>
120	Capitale	54.862.894	43.673.637	11.189.257
150	Sovrapprezzi di emissione	633.858	2.244.832	(1.610.974)
160	Riserve	14.070.043	21.560.187	(7.490.144)
170	Riserve da valutazione	3.869.161	6.209.491	(2.340.330)
180	Utile (perdita) d'esercizio	2.414.478	(10.299.371)	12.713.849
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>223.977.934</b>	<b>252.813.606</b>	<b>(28.835.672)</b>

### Le principali variazioni riguardano:

#### Per quanto riguarda l'attivo:

- La variazione della voce "40 Attività finanziarie" e "60 Crediti" è principalmente dipesa dalla liquidazione dei cap di prima perdita residui delle controgaranzie nei confronti dei confidi soci acquisite nell'operazione di fusione. Tale operazione, deliberata dal CdA del 4 febbraio 2016, ha comportato il pagamento di circa 20,8 ml di Euro e ha permesso lo scarico dei rischi residui e dei relativi fondi di prima perdita appostati nelle "altre passività".
- La variazione delle attività materiali è dipesa principalmente, oltre che dai normali ammortamenti, dalla dismissione di un immobile non ritenuto strategico avvenuta nel mese di dicembre 2016.

### Per quanto riguarda il passivo:

- La variazione della voce “Debiti” è dovuta, oltre che dai rimborsi previsti dal piano di ammortamento dei prestiti subordinati in essere, da riclassifiche ad “Altre passività” meglio specificate in nota integrativa;
- La variazione della voce “Altre passività” è dipesa principalmente dall’operazione di liquidazione dei cap sopra indicata nonché dal pagamento delle controgaranzie a valere su fondi di terzi e previste dai contratti in essere. Segnaliamo inoltre che la riallocazione dei fondi di prima perdita delle controgaranzie che Federfidi aveva appostato in bilancio nei confronti dei confidi oggetto di fusione ha portato ad una ripresa di valore dei fondi del passivo pari a 5,2 ml.
- Il capitale sociale si incrementa a seguito dell’aumento di capitale gratuito alle imprese socie avvenuto tramite il contributo della Regione Lombardia ad Euro 11,4 ml. di cui al DGR 9418 27/09/2016.

### Conto economico

VOCI		31/12/16	31/12/15 Proforma consolidato	Variazioni assolute
<b>10</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	4.128.188	3.772.905	355.283
<b>20</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	-131.988	-158.926	26.938
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>		<b>3.996.200</b>	<b>3.613.979</b>	<b>382.222</b>
<b>30</b>	Commissioni attive	11.245.052	11.546.322	-301.270
<b>40</b>	Commissioni passive	-539.349	-666.283	126.934
<b>COMMISSIONI NETTE</b>		<b>10.705.703</b>	<b>10.880.039</b>	<b>-174.337</b>
<b>50</b>	Dividendi e proventi simili	87.577	5.628	81.949
<b>90</b>	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	2.103.008	2.488.472	-385.464
	<i>a) attività finanziarie</i>	<i>2.103.008</i>	<i>2.488.472</i>	<i>-385.464</i>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>		<b>16.892.488</b>	<b>16.988.118</b>	<b>-95.630</b>
<b>100</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-7.526.733	-21.105.551	13.578.818
	<i>a) attività finanziarie</i>	<i>-3.038.935</i>	<i>-5.001.946</i>	<i>1.963.011</i>
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	<i>-4.487.797</i>	<i>-16.103.605</i>	<i>11.615.808</i>
<b>110</b>	Spese amministrative:	-11.708.575	-13.746.070	2.037.495
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>-6.058.623</i>	<i>-8.186.009</i>	<i>2.127.386</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-5.649.953</i>	<i>-5.560.061</i>	<i>-89.892</i>
<b>120</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-334.655	-389.291	54.636
<b>130</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-67.360	-74.604	7.244
<b>150</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-265.000	-2.877	-262.123
<b>160</b>	Altri proventi e oneri di gestione	5.594.941	8.272.668	-2.677.727
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		<b>2.585.107</b>	<b>-10.057.607</b>	<b>12.642.714</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>2.585.107</b>	<b>-10.057.607</b>	<b>12.642.714</b>
<b>190</b>	Imposte sul reddito di esercizio dell’operatività corrente	-170.629	-241.764	71.135
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>		<b>2.414.478</b>	<b>-10.299.371</b>	<b>12.713.849</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>2.414.478</b>	<b>-10.299.371</b>	<b>12.713.849</b>

***Per quanto riguarda il conto economico le principali variazioni riguardano:***

- Le “spese amministrative” si riducono principalmente per effetto delle economie di scala che si sono avute a seguito dell’operazione di fusione e che hanno permesso i risparmi di costi previsti dal piano industriale.
- La variazione delle rettifiche di valore sono dipese dal fatto che il conto economico proforma 2015 includeva accantonamenti di natura “straordinaria” da parte delle società fuse necessari per adeguarsi alle politiche di accantonamento della Società incorporante.
- Gli altri proventi di gestione diminuiscono a seguito delle minori controgaranzie incassate dal controgarante “Federfidi Lombarda”, incorporato.

***Indicatori fondamentali dell’operatività dell’impresa nonché, ove rilevanti, informazioni attinenti all’ambiente e al personale***

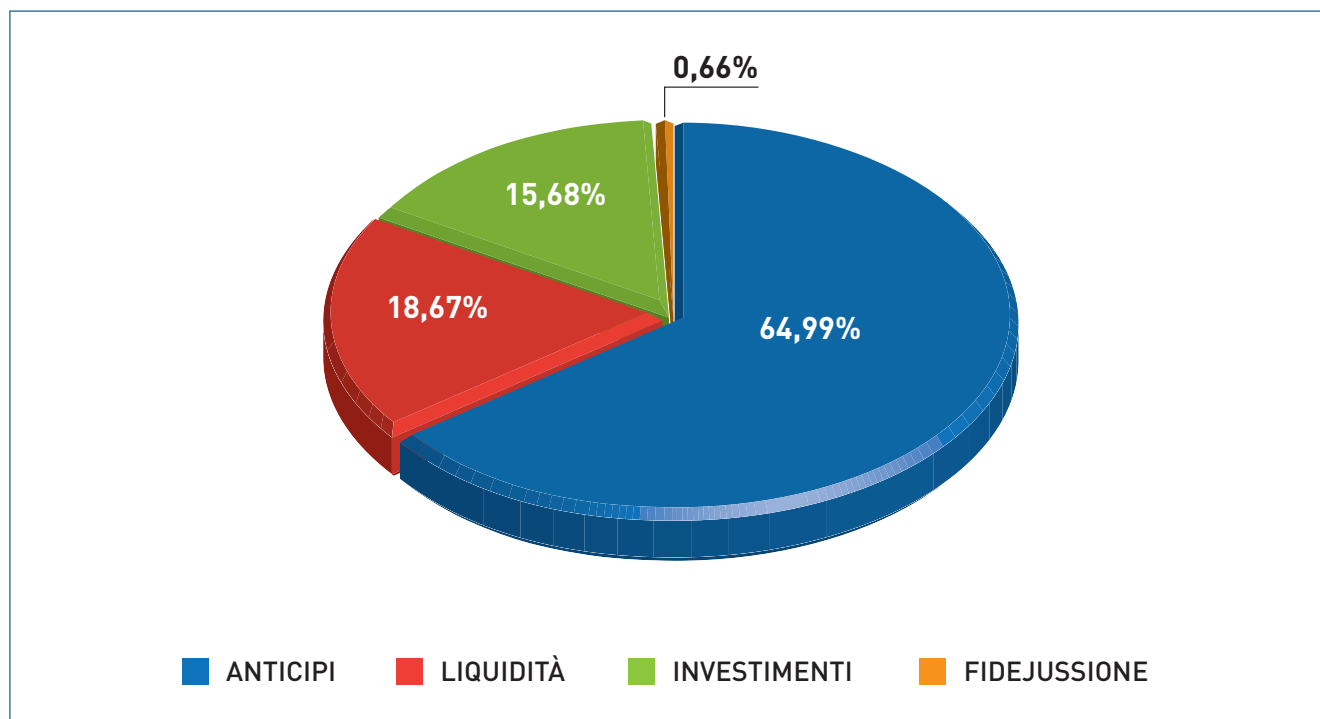
Ad integrazione di quanto indicato al paragrafo “andamento della gestione” si indicano di seguito alcuni indicatori dell’operatività di Confidi Systema!:

**Dettaglio delle posizioni finanziate e garantite nel 2016 e nel 2015 suddivise per forma tecnica.**  
 I dati al 2015 si riferiscono ai dati aggregati dei confidi oggetto di fusione.

FORMA TECNICA	N° fin. 2016	N° fin. 2015	Δ N° fin. (%)	Finanziato 2016	Finanziato (%) 2016	Finanziato 2015	Δ Finanziato (%)
ANTICIPI	3.486	3.679	-5,25%	248.392.617	64,99%	262.493.786	-5,37%
LIQUIDITÀ	1.067	1.227	-13,04%	71.356.120	18,67%	72.462.462	-1,53%
INVESTIMENTI	729	625	16,64%	59.949.578	15,68%	55.870.203	7,30%
FIDEJUSSIONE	27	22	22,73%	2.517.501	0,66%	1.575.000	59,84%
ANTIUSURA	0	19	-100,00%	0	0,00%	890.000	-100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>5.309</b>	<b>5.572</b>	<b>-4,72%</b>	<b>382.215.815</b>	<b>100,00%</b>	<b>393.291.451</b>	<b>-2,82%</b>

FORMA TECNICA	N° fin. 2016	N° fin. 2015	Δ N° fin. (%)	Garantito 2016	Garantito (%) 2016	Garantito 2015	Δ Garantito (%)
ANTICIPI	3.486	3.679	-5,25%	164.016.779	64,12%	130.200.788	25,97%
LIQUIDITÀ	1.067	1.227	-13,04%	48.532.185	18,97%	37.401.205	29,76%
INVESTIMENTI	729	625	16,64%	41.014.397	16,03%	29.937.248	37,00%
FIDEJUSSIONE	27	22	22,73%	2.233.027	0,87%	1.155.000	93,34%
ANTIUSURA	0	19	-100,00%	0	0,00%	199.750	-100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>5.309</b>	<b>5.572</b>	<b>-4,72%</b>	<b>255.796.387</b>	<b>100,00%</b>	<b>198.893.990</b>	<b>28,61%</b>

#### FINANZIATO (%) 2016 - Forma Tecnica

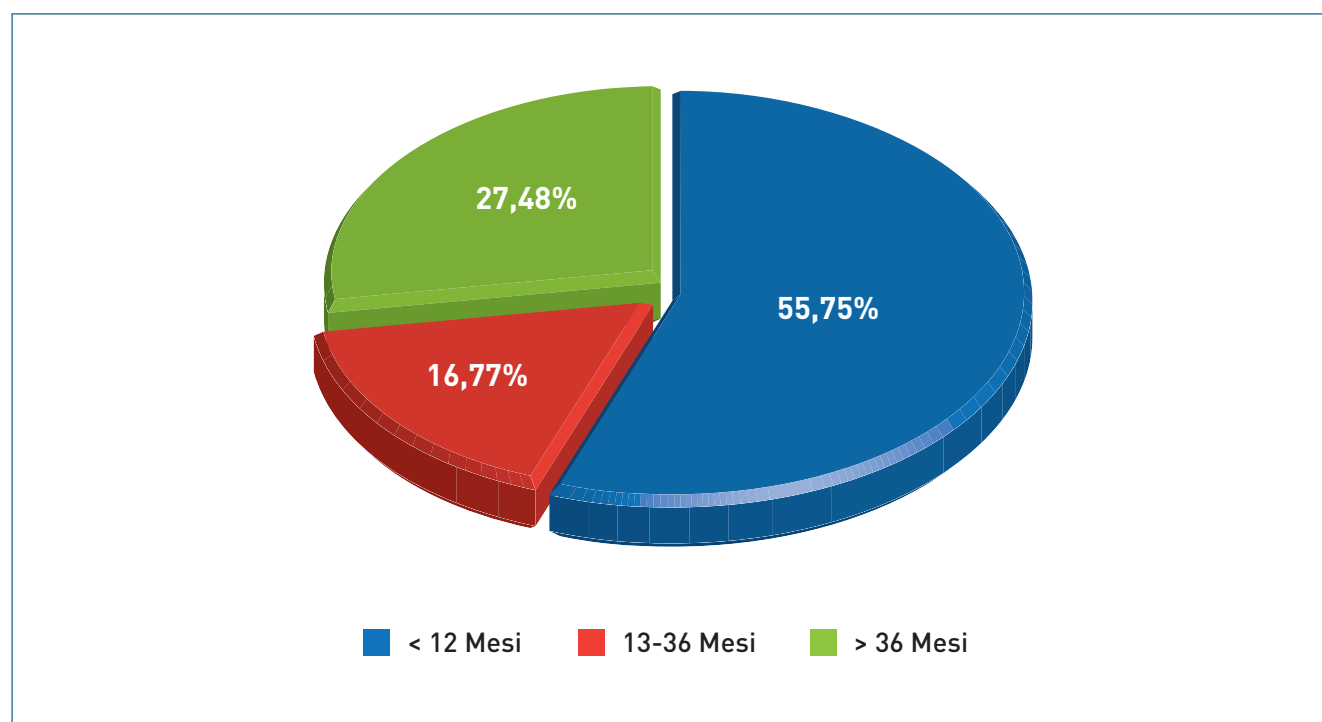


## Dettaglio delle posizioni finanziate e garantite nel 2016 e nel 2015 suddivise per durata:

DURATA	N° fin. 2016	N° fin. 2015	Δ N° fin. (%)	Finanziato 2016	Finanziato (%) 2016	Finanziato 2015	Δ Finanziato (%)
< 12 Mesi	2.932	3.392	-13,56%	213.079.026	55,75%	245.925.305	-13,36%
13-36 Mesi	989	910	8,68%	64.098.566	16,77%	54.456.456	17,71%
> 36 Mesi	1388	1270	9,29%	105.038.223	27,48%	92.909.689	13,05%
<b>TOTALE</b>	<b>5.309</b>	<b>5.572</b>	<b>-4,72%</b>	<b>382.215.815</b>	<b>100,00%</b>	<b>393.291.451</b>	<b>-2,82%</b>

DURATA	N° fin. 2016	N° fin. 2015	Δ N° fin. (%)	Garantito 2016	Garantito (%) 2016	Garantito 2015	Δ Garantito (%)
< 12 Mesi	2.932	3.392	-13,56%	135.300.888	52,89%	120.629.494	12,16%
13-36 Mesi	989	910	8,68%	47.870.986	18,71%	29.070.314	64,67%
> 36 Mesi	1388	1270	9,29%	72.624.513	28,39%	49.194.183	47,63%
<b>TOTALE</b>	<b>5.309</b>	<b>5.572</b>	<b>-4,72%</b>	<b>255.796.387</b>	<b>100,00%</b>	<b>198.893.990</b>	<b>28,61%</b>

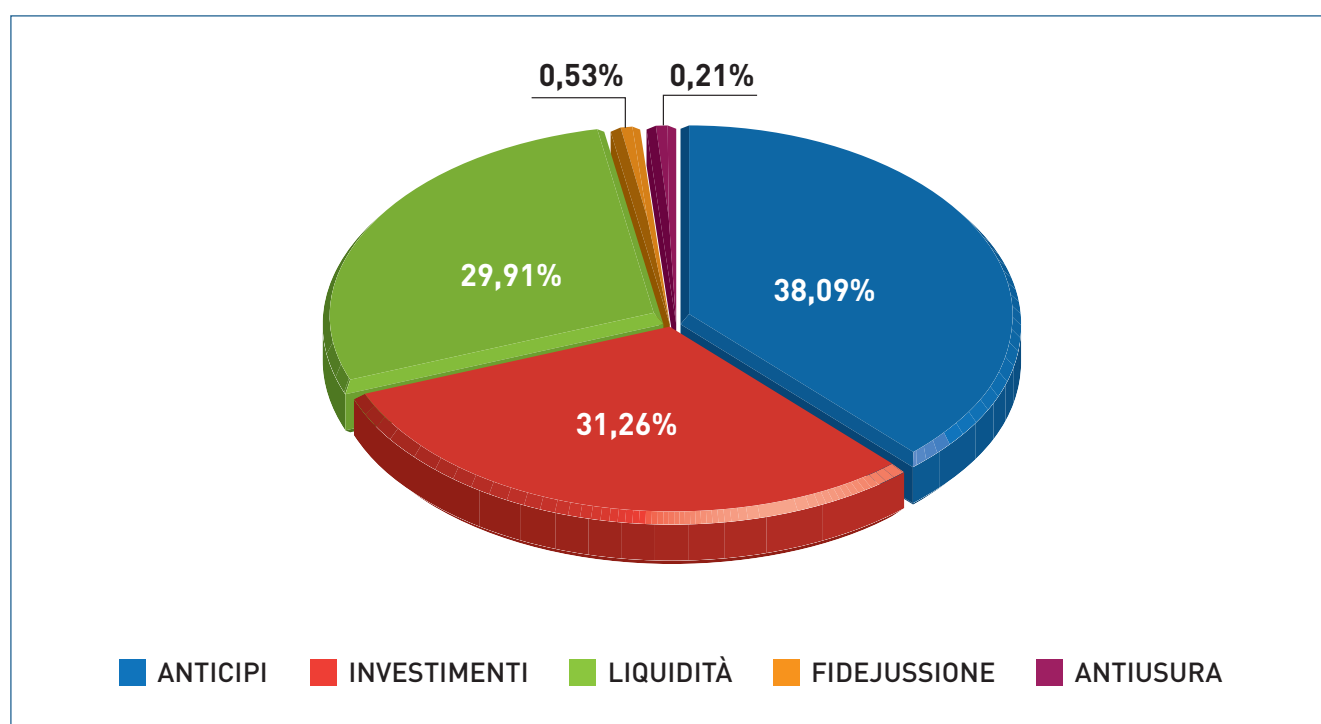
### FINANZIATO (%) 2016 - Durata



### Dettaglio dello Stock in essere suddiviso per forma tecnica:

FORMA TECNICA	N° posizioni	Finanziamenti	Garanzie	Garanzie (%)
ANTICIPI	4.899	339.140.481	207.250.589	38,09%
INVESTIMENTI	5.791	334.467.778	170.054.036	31,26%
LIQUIDITÀ	7.324	317.034.369	162.714.657	29,91%
FIDEJUSSIONE	42	4.130.788	2.879.971	0,53%
ANTIUSURA	98	3.005.311	1.164.159	0,21%
<b>TOTALE</b>	<b>18.154</b>	<b>997.778.726</b>	<b>544.063.412</b>	<b>100,00%</b>

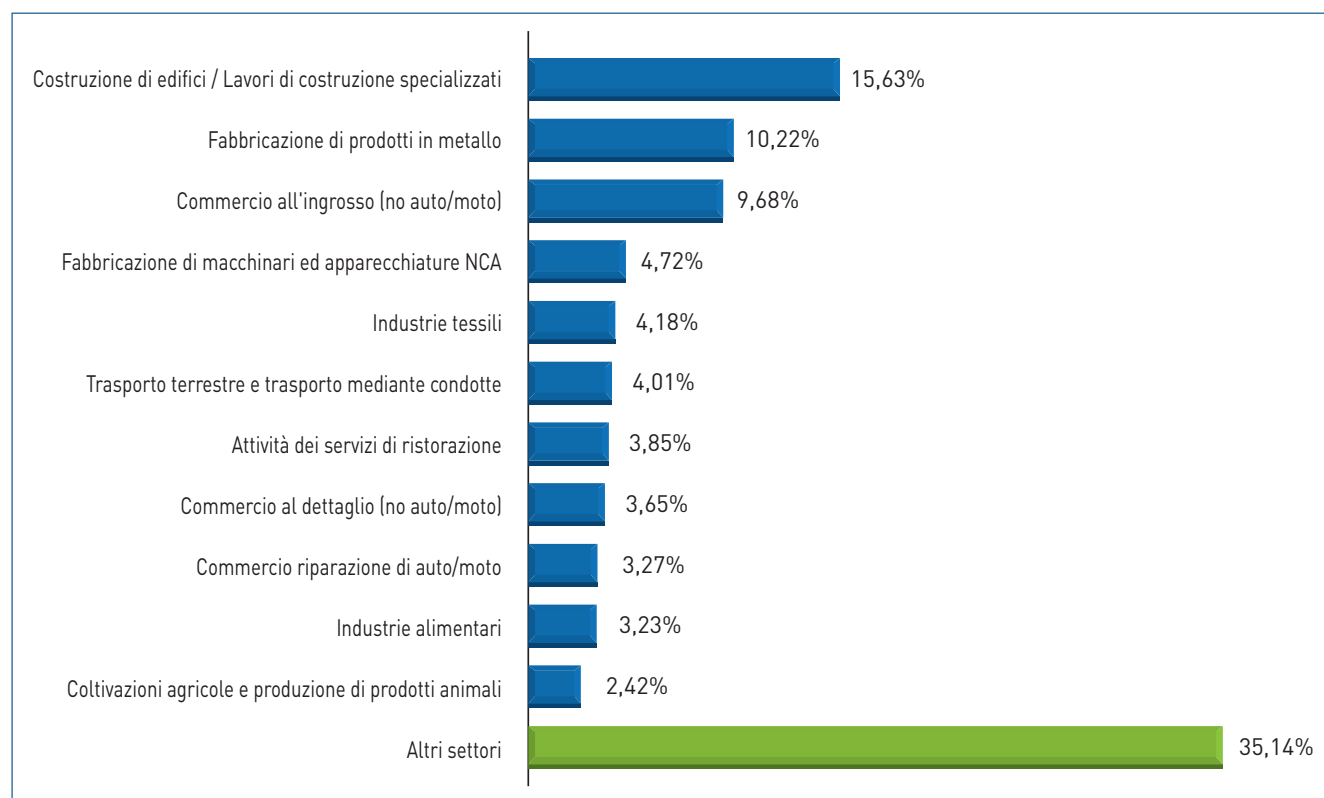
### STOCK IN ESSERE (%) 2016 - Forma Tecnica



## Dettaglio dello stock in essere al 31 dicembre 2016 suddiviso per settore:

SETTORE ATECO	N° posizioni	Finanziamenti	Garanzie	Garanzie (%)
Costruzione di edifici / Lavori di costruzione specializzati	3.938	153.341.107	85.050.477	15,63%
Fabbricazione di prodotti in metallo	1.676	100.011.523	55.580.427	10,22%
Commercio all'ingrosso (no auto/moto)	1270	90.416.615	52.671.489	9,68%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature NCA	544	47.220.671	25.694.094	4,72%
Industrie tessili	560	41.047.827	22.730.654	4,18%
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	846	39.244.397	21.807.276	4,01%
Attività dei servizi di ristorazione	995	33.727.945	20.967.427	3,85%
Commercio al dettaglio (no auto/moto)	999	35.917.162	19.851.887	3,65%
Commercio riparazione di auto/moto	689	32.833.087	17.800.361	3,27%
Industrie alimentari	373	30.164.494	17.565.029	3,23%
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	304	40.836.655	13.159.810	2,42%
Altri settori	5.960	353.017.243	191.184.481	35,14%
<b>Totale</b>	<b>18.154</b>	<b>997.778.726</b>	<b>544.063.412</b>	<b>100,00%</b>

## STOCK IN ESSERE (%) 2016 - Settore di attività

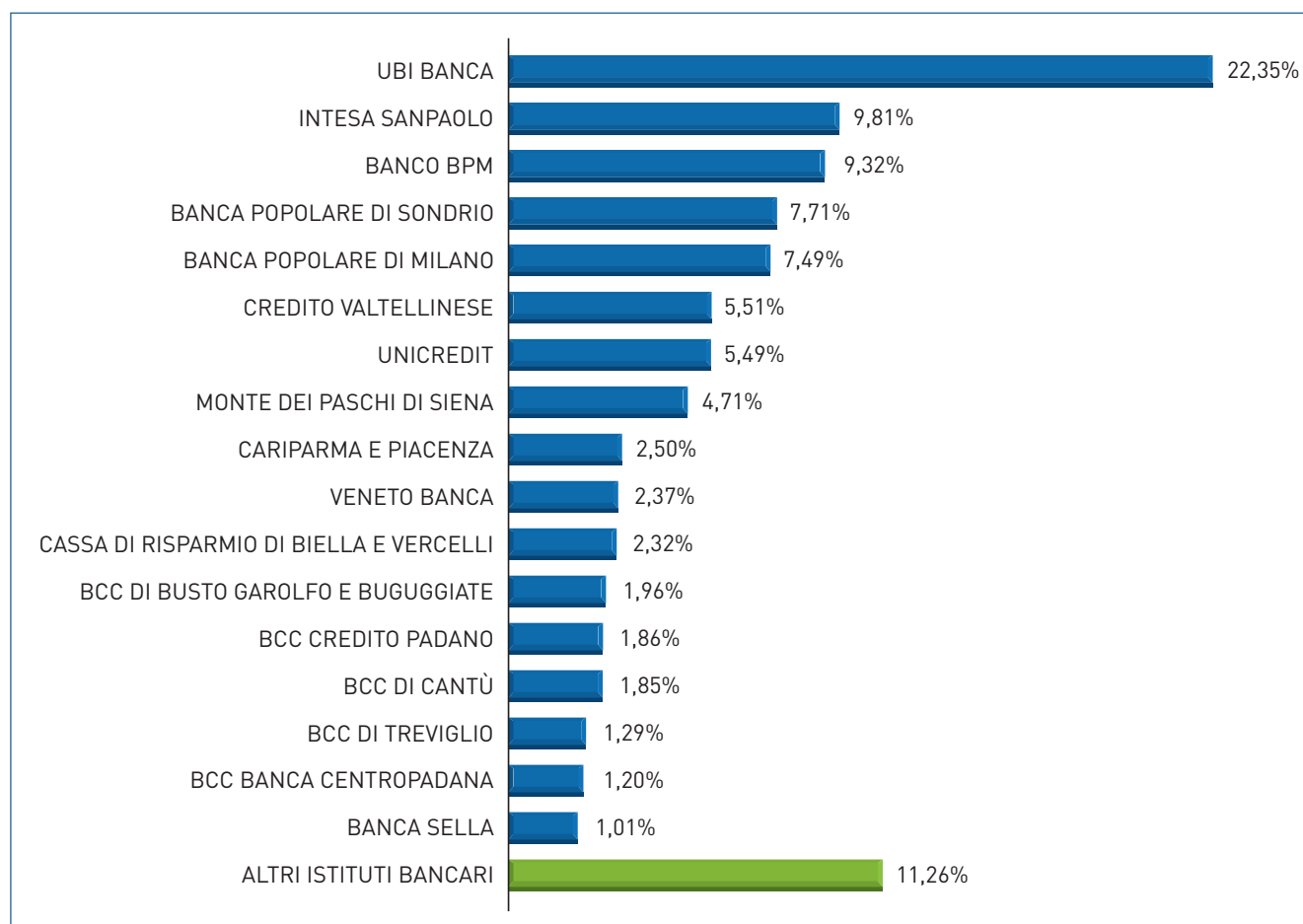




## Suddivisione dello stock in essere al 31 dicembre 2016 per istituto di credito:

ISTITUTO BANCARIO	N° posizioni	Finanziamenti	Garanzie	Garanzie (%)
UBI BANCA	4.299	235.296.011	121.620.419	22,35%
INTESA SANPAOLO	1.845	98.933.966	53.376.036	9,81%
BANCO BPM	1.324	90.054.596	50.695.761	9,32%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	1.318	77.202.960	41.970.880	7,71%
BANCA POPOLARE DI MILANO	1.305	73.798.501	40.776.790	7,49%
CREDITO VALTELLINESE	1.291	53.669.883	29.960.814	5,51%
UNICREDIT	899	54.039.874	29.843.121	5,49%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	814	41.925.411	25.633.735	4,71%
CARIPARMA E PIACENZA	686	26.034.243	13.576.778	2,50%
VENETO BANCA	430	21.127.097	12.870.078	2,37%
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI	270	24.053.905	12.596.213	2,32%
BCC DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE	356	17.947.783	10.689.195	1,96%
BCC CREDITO PADANO	292	17.621.615	10.121.363	1,86%
BCC DI CANTÙ	395	15.304.631	10.056.238	1,85%
BCC DI TREVIGLIO	138	14.244.485	7.026.555	1,29%
BCC BANCA CENTROPADANA	281	11.602.606	6.542.259	1,20%
BANCA SELLA	179	11.069.088	5.468.592	1,01%
Altri Istituti Bancari	2032	113.852.072	61.238.586	11,26%
<b>Totale</b>	<b>18.154</b>	<b>997.778.726</b>	<b>544.063.412</b>	<b>100,00%</b>

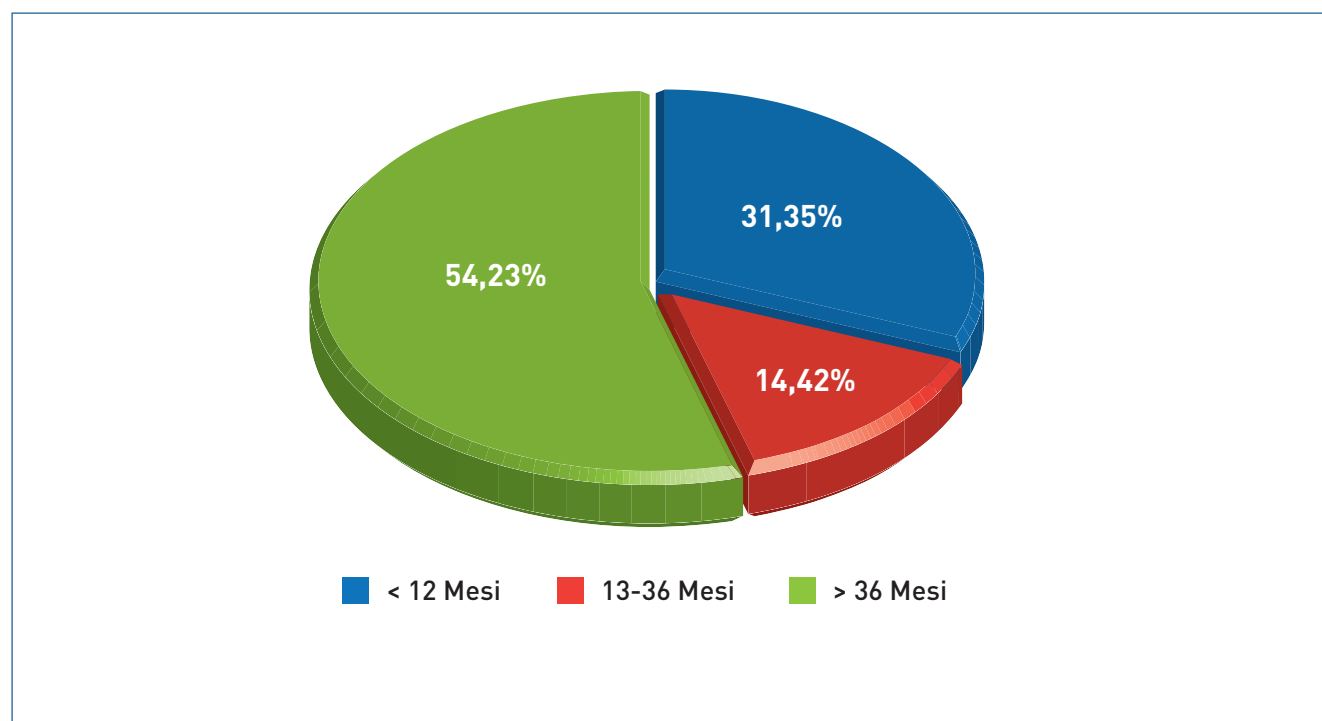
## STOCK IN ESSERE (%) 2016 - Istituto di credito



## Dettaglio dello stock in essere al 31 dicembre 2016 per durata:

DURATA	N° posizioni	Finanziamenti	Garanzie	Garanzie (%)
< 12 Mesi	4.212	290.661.801	170.564.749	31,35%
13-36 Mesi	2.740	126.464.279	78.446.179	14,42%
> 36 Mesi	11.202	580.652.647	295.052.484	54,23%
<b>TOTALE</b>	<b>18.154</b>	<b>997.778.726</b>	<b>544.063.412</b>	<b>100,00%</b>

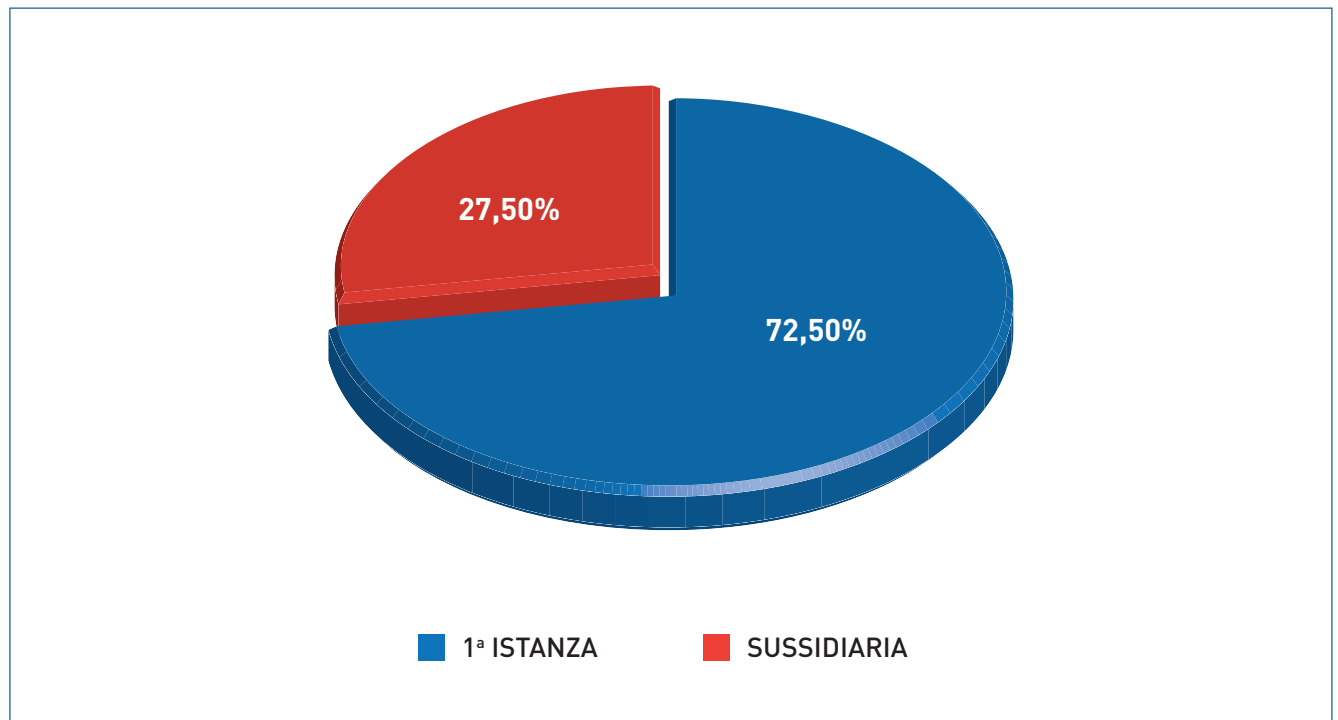
## STOCK IN ESSERE (%) 2016 - Durata



Dettaglio dello stock in essere al 31 dicembre 2016 per modalità di escussione:

MODALITÀ DI ESCUSSIONE	N° posizioni	Finanziamenti	Garanzie	Garanzie (%)
1ª ISTANZA	10.534	686.863.931	394.465.143	72,50%
SUSSIDIARIA	7.620	310.914.795	149.598.269	27,50%
<b>TOTALE</b>	<b>18.154</b>	<b>997.778.726</b>	<b>544.063.412</b>	<b>100,00%</b>

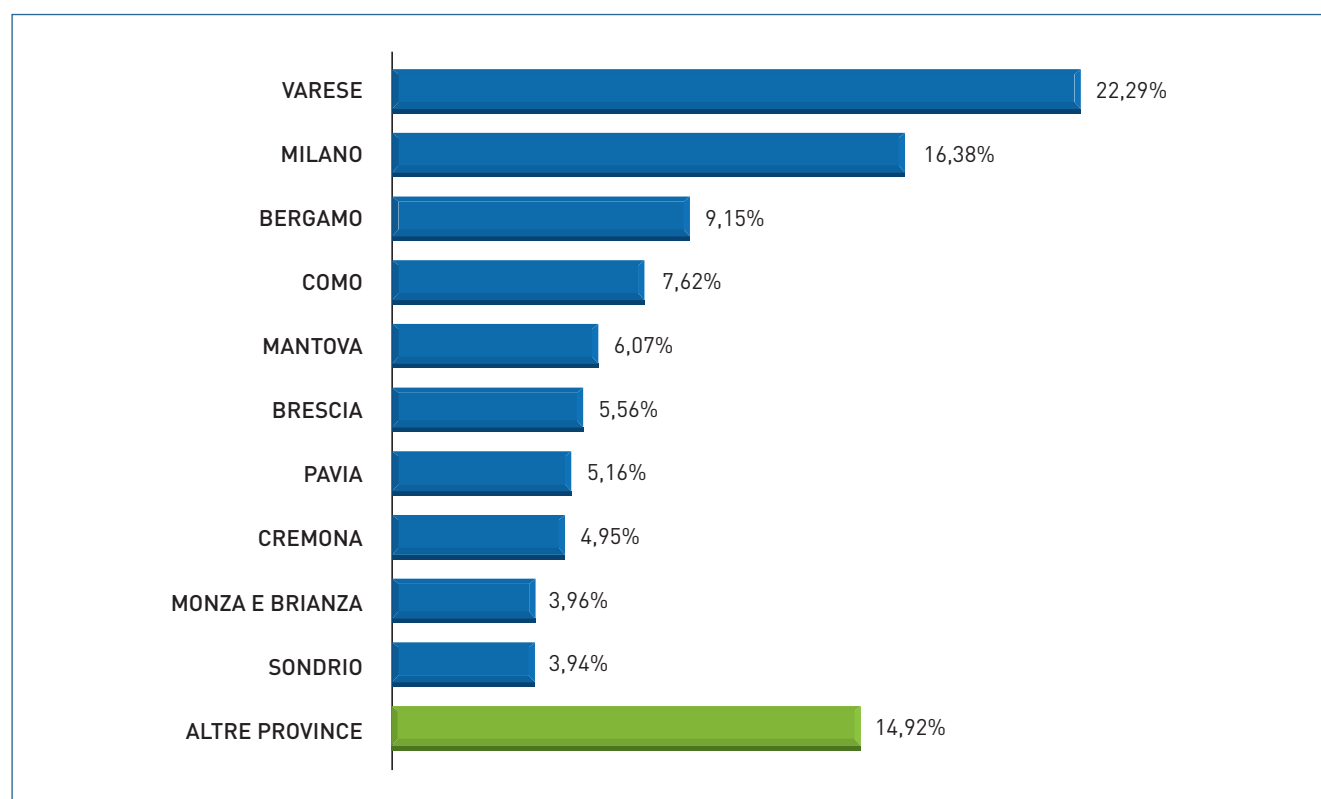
#### STOCK IN ESSERE (%) 2015 - Modalità di escussione



## Dettaglio dello stock in essere al 31 dicembre 2016 per provincia:

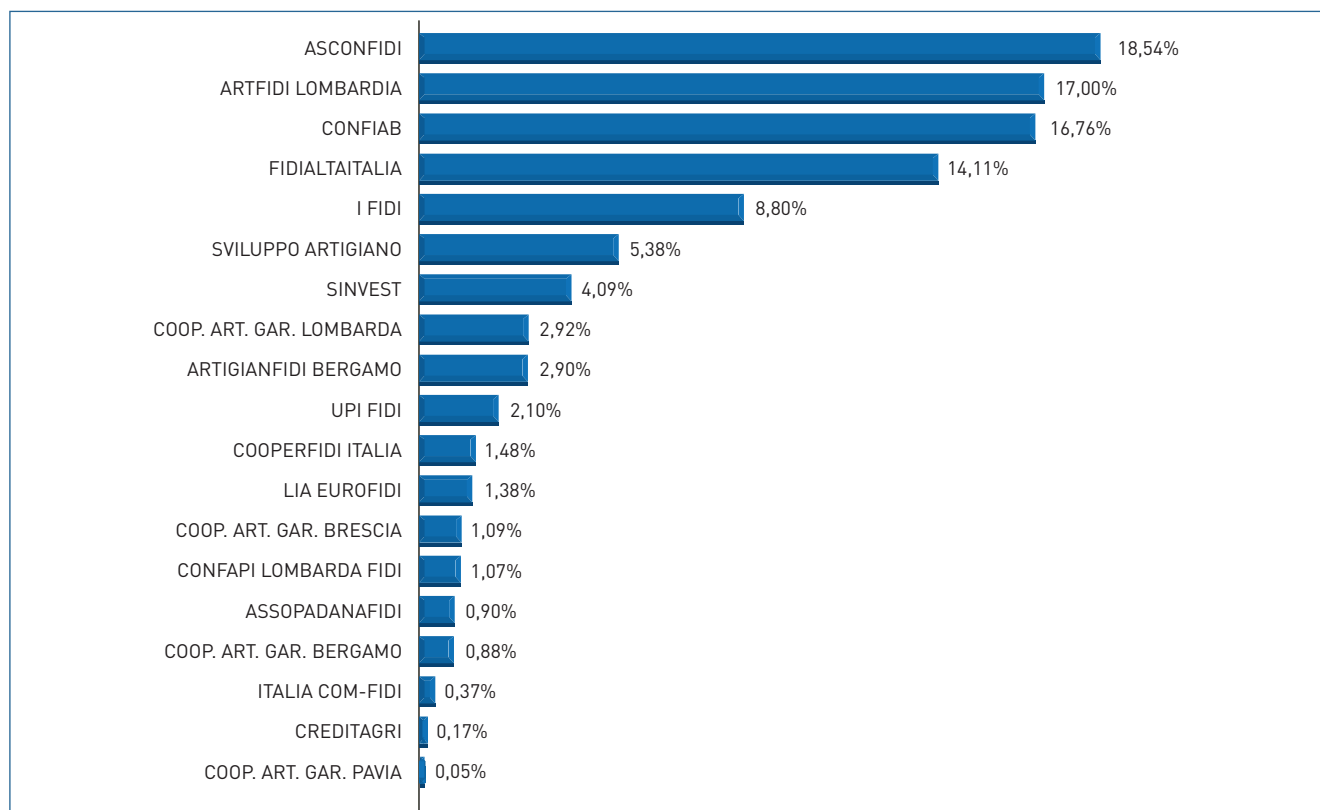
PROVINCIA	N° posizioni	Finanziamenti	Garanzie	Garanzie (%)
VARESE	5.156	211.257.676	121.275.755	22,29%
MILANO	2.205	153.271.319	89.105.771	16,38%
BERGAMO	923	98.929.063	49.805.148	9,15%
COMO	1.792	72.161.053	41.460.193	7,62%
MANTOVA	1.187	54.421.966	33.017.921	6,07%
BRESCIA	944	71.447.066	30.231.777	5,56%
PAVIA	1.144	51.400.630	28.080.310	5,16%
CREMONA	908	49.863.358	26.946.522	4,95%
MONZA E BRIANZA	573	41.342.764	21.563.198	3,96%
SONDRIO	1.214	39.331.515	21.417.114	3,94%
ALTRE PROVINCE	2.108	154.352.317	81.159.704	14,92%
<b>Totale</b>	<b>18.154</b>	<b>997.778.726</b>	<b>544.063.412</b>	<b>100,00%</b>

## STOCK IN ESSERE (%) 2016 - Provincia



**Dettaglio dello stock in essere delle controgaranzie nei confronti dei confidi soci:**

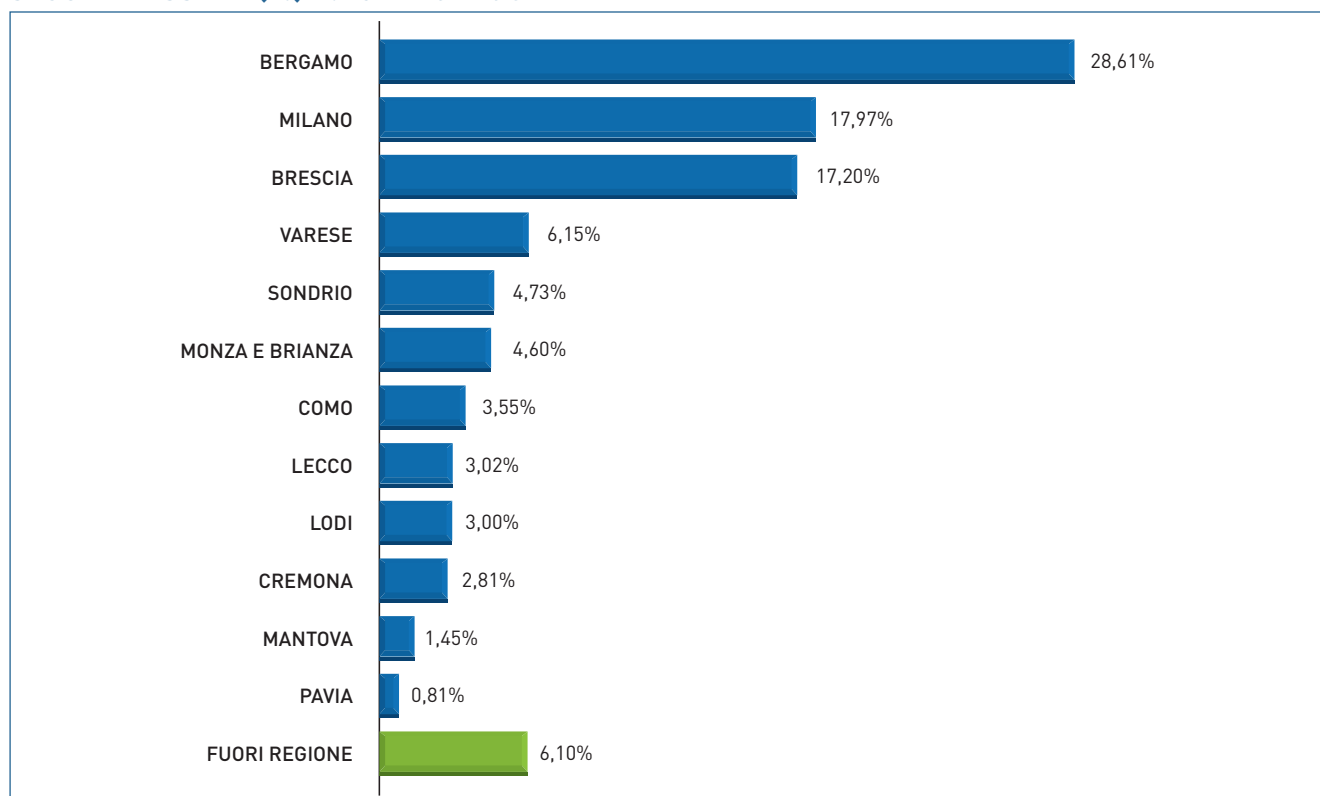
PROVINCIA	N° posizioni	Finanziamenti	Garanzie	Garanzie (%)
ASCONFIDI	2.251	42.917.622	34.631.177	18,54%
ARTFIDI LOMBARDIA	2.892	42.276.023	31.754.177	17,00%
CONFIAB	1095	43.389.584	31.318.024	16,76%
FIDIALTAITALIA	1185	39.873.299	26.371.931	14,11%
I FIDI	1439	22.206.504	16.439.270	8,80%
SVILUPPO ARTIGIANO	1109	13.739.397	10.055.414	5,38%
SINVEST	764	10.618.184	7.649.926	4,09%
COOP. ART. GAR. LOMBARDA	402	7.300.335	5.462.563	2,92%
ARTIGIANFIDI BERGAMO	424	7.433.145	5.422.961	2,90%
UPI FIDI	265	5.659.739	3.923.105	2,10%
COOPERFIDI ITALIA	70	3.465.430	2.772.344	1,48%
LIA EUROFIDI	90	3.395.390	2.574.325	1,38%
COOP. ART. GAR. BRESCIA	330	3.133.494	2.044.520	1,09%
CONFAP LOMBARDA FIDI	71	2.507.606	2.001.436	1,07%
ASSOPADANAFIDI	145	2.234.383	1.680.961	0,90%
COOP. ART. GAR. BERGAMO	540	2.252.661	1.647.433	0,88%
ITALIA COM-FIDI	26	861.806	689.445	0,37%
CREDITAGRI	3	530.908	313.567	0,17%
COOP. ART. GAR. PAVIA	13	135.481	88.978	0,05%
<b>Totale</b>	<b>13.114</b>	<b>253.930.989</b>	<b>186.841.557</b>	<b>100,00%</b>

**STOCK IN ESSERE (%) 2016 - Confidi soci**


### Dettaglio dello stock in essere delle controgaranzie nei confronti dei confidi soci per provincia:

PROVINCIA	N° posizioni	Finanziamenti	Garanzie	Garanzie (%)
BERGAMO	3029	73.840.507	53.450.600	28,61%
MILANO	2.278	45.723.275	33.576.201	17,97%
BRESCIA	2.804	43.704.113	32.127.838	17,20%
VARESE	1.062	15.940.194	11.496.887	6,15%
SONDRIO	514	11.070.870	8.831.160	4,73%
MONZA E BRIANZA	756	11.804.608	8.594.166	4,60%
COMO	535	9.122.432	6.633.892	3,55%
LECCO	319	7.476.060	5.643.606	3,02%
LODI	382	7.543.558	5.610.084	3,00%
CREMONA	426	7.222.065	5.259.397	2,81%
MANTOVA	211	3.570.262	2.707.345	1,45%
PAVIA	157	2.194.258	1.519.624	0,81%
FUORI REGIONE	641	14.718.787	11.390.754	6,10%
<b>Totale</b>	<b>13.114</b>	<b>253.930.989</b>	<b>186.841.557</b>	<b>100,00%</b>

### STOCK IN ESSERE (%) 2016 - Provincia



### Dettaglio dell'operatività dei finanziamenti diretti (flusso e stock):

Operatività Finanziamenti diretti	N°	Importo
Flusso 2015	115	€ 4.444.400
Flusso 2016	513	€ 30.957.630
<b>Stock in essere al 31/12/16</b>	<b>136</b>	<b>€ 9.396.280</b>

## Fondi di terzi

Si riferiscono principalmente alla gestione della contribuzione pubblica di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'operatività del Fondo Antiusura e a fondi ricevuti dalla Camera di Commercio di Sondrio e dalle Comunità montane appartenenti al territorio della Valtellina e ai comuni del Mantovano che hanno aderito al progetto Comfiducia, nonché ad alcuni contributi pubblici ricevuti a titolo di controgaranzia verso i Confidi Soci.

## Personale

L'organico al 31/12/2016 di Confidi Systema! si compone di 94 addetti di cui 5 dirigenti, 10 quadri e 79 impiegati. Il Regolamento Organizzativo prevede 6 Unità Operative che operano a supporto della Direzione Generale le quali presidiano le funzioni principali di governo della società:

l'Amministrazione, l'Area Crediti e l'Area Commerciale e l'Area monitoraggio e garanzie e la Controgaranzia e l'IT.

L'area Risk Management è interna. A questa funzione competono tutte le attività di presidio e controllo dei rischi principali di secondo livello della società. La funzione della Compliance è anch'essa interna e a tale funzione compete il controllo normativo con particolare riferimento alla normativa antiriciclaggio. I rischi di primo livello trovano presidio nelle procedure operative, nei sistemi informativi e nei controlli gerarchici operati dalle funzioni responsabili delle principali aree operative.

La funzione di Internal Audit è stata esternalizzata alla Società Tema Srl con la quale è stato sottoscritto un apposito contratto che regola le attività previste per questo organo di controllo.

## Altre informazioni

In ottemperanza all'art. 128 bis del testo unico bancario (D.lgs 385/93), che impone alle banche e agli intermediari finanziari l'adesione a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari, disciplinati con la Delibera CICR n. 275 del 29 luglio 2008, Confidi Systema! si è dotata di un regolamento reclami e ha istituito un ufficio reclami.

Nel corso del 2016 sono stati ricevuti 6 reclami che si sono regolarmente chiusi.

In ottemperanza al D.L 231 del 28/11/2007, pubblicato in G.U nel dicembre 2007, che ha recepito la direttiva europea detta anche III° direttiva Antiriciclaggio, la Società ha adempiuto agli obblighi di adeguata verifica della clientela, di conservazione e registrazione delle informazioni acquisite e di segnalazione di eventuali operazioni sospette per tutti i nuovi clienti.

In ottemperanza al D.L 223 del 04/07/2007, e modifiche conseguenti, che ha definito gli obblighi imposti agli intermediari finanziari in materia di comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei rapporti finanziari intrattenuti con i propri Soci, la Società ha adempiuto a tali obblighi di segnalazione.

## **Principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale Confidi Systema! opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati, nonché le politiche d'investimento adottate da Confidi Systema! per mantenere e migliorare i risultati economici, inclusa la politica di distribuzione degli utili.**

Rispetto a quanto già ampiamente illustrato nella presente Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, non vi sono ulteriori informazioni da fornire in tema di principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale Confidi Systema! opera. Si precisa che la Società non può procedere alla distribuzione di utili.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi significativi successivi alla chiusura di bilancio.

## Sedi secondarie

La Società svolge la propria attività di erogazione delle garanzie presso la sede principale di Milano e presso le sedi secondarie di Varese, Legnano (MI), Como e Biella.

## Altre informazioni

Il Consiglio di Amministrazione si è attivato nel corso dell'esercizio sociale, in conformità all'art. 2 della Legge 59/1992, per perseguire lo scopo sociale della Società, ispirato al principio della mutualità e non a fini di lucro.

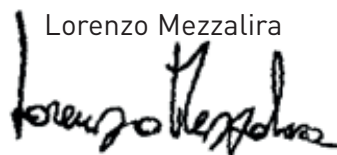
Ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile, i criteri operativi seguiti dalla Società nella propria gestione, sono ispirati agli scopi mutualistici dettati dallo Statuto e consistono nell'offrire, a costi contenuti, prestazioni di garanzia e assistenza esclusivamente ai propri soci al fine di permettere loro di ottenere condizioni sui servizi bancari migliori rispetto a quelli di mercato.

Nel rinviare allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico, al Prospetto della redditività complessiva, al Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, al Rendiconto Finanziario e alla Nota Integrativa per l'illustrazione delle singole poste, Vi invitiamo ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2016 così come sottoposto alla Vostra attenzione, accogliendo la proposta di destinazione del risultato d'esercizio così come illustrataVi, pari ad € 2.414.478, ad incremento della Riserva Legale per € 724.343 e della Riserva Fondi Rischi indisponibili per € 1.690.135.

Milano, 1 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

Lorenzo Mezzalana





## Cariche sociali al 31.12.2016

### Consiglio di amministrazione

Lorenzo Mezzalana	Presidente
Piero Giardini	Vice-Presidente
Marilena Bolli	Consigliere
Lorenzo Capelli	Consigliere
Marco Galimberti	Consigliere
Davide Galli	Consigliere
Claudio Gervasoni	Consigliere
Matteo Lasagna	Consigliere
Eugenio Massetti	Consigliere
Antonello Regazzoni	Consigliere
Rodolfo Stropeni	Consigliere

### Collegio sindacale

Gilberto Gelosa	Presidente
Mario Comana	Sindaco effettivo
Alessandro Tonolini	Sindaco effettivo
Matteo Rossi	Sindaco supplente
Alberto Bolzoni	Sindaco supplente

### Comitato esecutivo

Lorenzo Mezzalana	Presidente
Piero Giardini	
Lorenzo Capelli	
Davide Galli	
Claudio Gervasoni	

### Direzione Generale

Andrea Bianchi	Direttore Generale
Roberto Calzavara	Vice Direttore Generale

### Società di revisione

PricewaterhouseCoopers Spa





## SCHEMI DI BILANCIO

# BILANCIO DELL'IMPRESA - SCHEMI DI BILANCIO PROSPETTI CONTABILI

## STATO PATRIMONIALE

(importi in unità di Euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/16	31/12/15
10	Cassa e disponibilità liquide	1.170	1.778
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	147.918.975	53.487.486
60	Crediti	70.591.066	24.114.129
90	Partecipazioni	211.250	507.300
100	Attività materiali	2.025.445	2.547.490
110	Attività immateriali	320.477	342.366
120	Attività fiscali	738.557	16.090
	<i>a) correnti</i>	<i>738.557</i>	<i>16.090</i>
140	Altre attività	2.170.994	937.850
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>223.977.934</b>	<b>81.954.488</b>

VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/16	31/12/15
10	Debiti	16.931.099	2.344
90	Altre passività	128.531.668	37.982.375
100	Trattamento di fine rapporto del personale	2.399.732	1.214.521
110	Fondi per rischi ed oneri:	265.000	-
	<i>b) altri Fondi</i>	<i>265.000</i>	<i>-</i>
120	Capitale	54.862.894	23.989.417
150	Sovrapprezzi di emissione	633.858	-
160	Riserve	14.070.043	15.714.439
	Riserva legale	6.113.329	5.007.283
	Riserva statutaria	10.627.851	2.687.309
	Altre riserve	(2.671.137)	8.019.847
170	Riserve da valutazione	3.869.161	2.509.281
	Riserve da valutazione AFS	4.224.458	2.826.846
	Riserve da utili/perdite attuariali	(355.297)	(317.565)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	<b>2.414.478</b>	<b>542.111</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>223.977.934</b>	<b>81.954.488</b>

## CONTO ECONOMICO

(importi in unità di Euro)

VOCI		31/12/16	31/12/15
10	Interessi attivi e proventi assimilati	4.128.188	1.594.279
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-131.988	-
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>		<b>3.996.200</b>	<b>1.594.279</b>
30	Commissioni attive	11.245.052	5.848.235
40	Commissioni passive	-539.349	-268.665
<b>COMMISSIONI NETTE</b>		<b>10.705.703</b>	<b>5.579.570</b>
50	Dividendi e proventi assimilati	87.577	140
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	2.103.008	1.812.547
	<i>a) attività finanziarie</i>	<i>2.103.008</i>	<i>1.812.547</i>
	<i>b) passività finanziarie</i>	-	-
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>		<b>16.892.488</b>	<b>8.986.535</b>
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-7.526.733	-7.155.863
	<i>a) attività finanziarie</i>	<i>-3.038.935</i>	<i>-4.176.459</i>
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	<i>-4.487.797</i>	<i>-2.979.404</i>
110	Spese amministrative:	-11.708.575	-5.769.235
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>-6.058.623</i>	<i>-3.193.997</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-5.649.953</i>	<i>-2.575.238</i>
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-334.655	-201.870
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-67.360	-40.640
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-265.000	-
160	Altri proventi ed oneri di gestione	5.594.941	4.832.966
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		<b>2.585.107</b>	<b>651.892</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>2.585.107</b>	<b>651.892</b>
190	Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	-170.629	-109.781
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>		<b>2.414.478</b>	<b>542.111</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>2.414.478</b>	<b>542.111</b>

# PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(importi in unità di Euro)

VOCI		31/12/16	31/12/15
10	Utile (Perdita) d'esercizio	2.414.478	542.111
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico (A)</b>		<b>181.042</b>	<b>50.533</b>
20	Attività materiali		
30	Attività immateriali		
40	Piani a benefici definiti	181.042	50.533
50	Attività non correnti in via di dismissione		
60	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico (B)</b>		<b>-2.521.372</b>	<b>185.898</b>
70	Coperture di investimenti esteri		
80	Differenze di cambio		
90	Copertura dei flussi finanziari		
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.521.372	185.898
110	Attività non correnti in via di dismissione		
120	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte (A+B)</b>	<b>-2.340.330</b>	<b>236.431</b>
140	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>74.148</b>	<b>778.542</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO** (Elaborato secondo il Metodo Indiretto)

ATTIVITÀ	31/12/2016	31/12/2015
<b>A ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>9.620.758</b>	<b>7.899.006</b>
Risultato d'esercizio (+/-)	2.414.478	542.111
Plus/minusval. su attiv. finanz. detenute per la negoz. e su attiv./passiv. finanz. valut. al fair value (+/-)		-
Plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)		-
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	7.526.732	7.155.863
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	402.015	242.512
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		-
Imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)	-722.467	-41.480
Rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		-
Altri aggiustamenti (+/-)		-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-142.141.570</b>	<b>1.320.401</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-94.431.489	7.025.309
Crediti verso banche	-46.792.064	-6.489.335
Crediti verso enti finanziari		-
Crediti verso la clientela		-
Altre attività	-918.017	784.427
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>101.401.527</b>	<b>-8.698.446</b>
Debiti verso banche	367.048	-
Debiti verso enti finanziari		2.344
Debiti verso la clientela	16.561.707	-
Titoli in circolazione		-
Passività finanziarie di negoziazione		-
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-
Altre passività	84.472.772	-8.700.790
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>	<b>-31.119.285</b>	<b>520.961</b>
<b>B ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>2.781.601</b>	<b>-</b>
Vendite di partecipazioni	296.050	-
Dividendi incassati su partecipazioni		-
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
Vendite di attività materiali	2.485.551	-
Vendite di attività immateriali		-
Vendite di rami d'azienda		-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>-2.343.632</b>	<b>-480.678</b>
Acquisti di partecipazioni		-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
Acquisti di attività materiali	-2.298.161	-270.061
Acquisti di attività immateriali	-45.471	-210.617
Acquisti di rami d'azienda		-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)</b>	<b>437.969</b>	<b>-480.678</b>
<b>C ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	30.873.477	-40.064
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-192.769	-
Distribuzione dividendi e altre finalità		-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</b>	<b>30.680.708</b>	<b>-40.064</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-608</b>	<b>219</b>

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE**

VOCI DI BILANCIO	31/12/2016	31/12/2015
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.778</b>	<b>1.997</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-608	-219
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>1.170</b>	<b>1.778</b>

Legenda: (+) Generata (-) Assorbita

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in unità di Euro)

AL 31.12.2016

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2016	Effetti della fusione	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31.12.2016
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale sociale	23.989.417	-	23.989.417	20.730.559			11.425.998					-1.283.080	54.862.894	
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	633.858									633.858	
Riserve	15.714.440	-	15.714.440	8.551.426	-10.299.370	-	-	-	-	-	-	103.546	14.070.043	
a) di utili	9.589.476	-	9.589.476	1.479.634	-	-							11.069.110	
b) altre	6.124.964	-	6.124.964	7.071.792	-10.299.370	-					103.546		3.000.932	
Riserve da valutazione	2.509.281	-	2.509.281	3.700.210									3.869.161	
Strumenti di capitale	-	-	-	-									-	
Azioni proprie	-	-	-	-									-	
Utile (perdita) d'esercizio	542.111	-	542.111	-10.841.481	10.299.370	-							2.414.478	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>42.755.249</b>	<b>-</b>	<b>42.755.249</b>	<b>22.774.572</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.425.998</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-1.179.534</b>	<b>74.148</b>	
													<b>75.850.434</b>	

AL 31.12.2015

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	24.104.216	-	24.104.216				640.274					-755.073	23.989.417
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-										-
Riserve	14.091.475	-	14.091.475	1.548.453	-	-	-	-	-	-	-	74.512	15.714.440
a) di utili	8.041.023	-	8.041.023	1.548.453	-	-							9.589.476
b) altre	6.050.452	-	6.050.452	-	-	-						74.512	6.124.964
Riserve da valutazione	2.272.850	-	2.272.850										2.509.281
Strumenti di capitale	-	-	-	-									-
Azioni proprie	-	-	-	-									-
Utile (perdita) d'esercizio	1.548.453	-	1.548.453	-1.548.453								542.111	542.111
<b>Patrimonio netto</b>	<b>42.016.994</b>	<b>-</b>	<b>42.016.994</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>640.274</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-680.561</b>	<b>778.542</b>	<b>42.755.249</b>
													<b>23.989.417</b>

La colonna "effetti della fusione" è stata inserita per rappresentare le variazioni sui saldi di patrimonio netto di apertura dell'operazione di fusione per incorporazione avente efficacia 1 gennaio 2016





# NOTA INTEGRATIVA

(importi in unità di Euro)

## **PREMESSA**

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A – Politiche contabili;
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- Parte C – Informazioni sul conto economico;
- Parte D – Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa che quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono redatte.

La nota integrativa è redatta in unità di Euro.

## **PARTE A: POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 - PARTE GENERALE**

#### **Premessa**

Confidi Systema! ha la sede legale a Milano. La Società svolge l'attività di rilascio di garanzie a favore dei soci (perlopiù rappresentate da imprese artigiane) al fine di agevolarne l'accesso al credito.

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali**

In conformità dell'articolo 4, comma 1, del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, il bilancio al 31 dicembre 2016 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IAS/IFRS" o i "principi contabili internazionali"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 1, del suddetto Decreto, se in casi eccezionali l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione stessa non deve essere applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio gli eventuali utili derivanti da tale deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato. Segnaliamo che la Società non ha derogato dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 adottati poi in ambito Europeo ai sensi del Regolamento 1725/2003 e successive modifiche e in Italia a seguito dell'emanazione del DLgs. 38/2005. Sottolineiamo che dal 1° gennaio 2016 sono entrati in vigore gli aggiornamenti agli IFRS 2, 3, 5, 7, 8 ed 11 oltre agli IAS 1, 16, 24, 38, 19, 34 e 40, oltre che lo IAS 27, le cui modifiche consentono alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 per con-

tabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate. I principi contabili internazionali adottati nelle attività di valutazione delle poste del bilancio sono quelli in vigore alla data di riferimento del presente bilancio redatto al 31 dicembre 2016.

I documenti facenti parte del fascicolo di bilancio sono stati predisposti secondo quanto previsto dalle istruzioni di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate in data 9 dicembre 2016. A fini comparativi gli schemi di situazione patrimoniale ed economica riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente. Si fa presente che le disposizioni di Banca d'Italia prevedono che, nel caso di operazioni di fusione per incorporazione, negli schemi di situazione patrimoniale ed economica e di nota integrativa i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente (T-1) devono essere quelli dell'entità incorporante.

Il bilancio è costituito:

- (a) dallo Stato Patrimoniale;
- (b) dal Conto Economico;
- (c) dal Prospetto della redditività complessiva;
- (d) dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- (e) dal Rendiconto Finanziario;
- (f) dalla Nota Integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione alla quale si rinvia per i commenti sull'attività svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la prevedibile evoluzione della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio in data 1 marzo 2017. L'Assemblea ha la facoltà di richiedere modifiche al presente bilancio.

Per il criterio di valutazione delle garanzie finanziarie emesse, inizialmente rilevate al fair value, si rimanda al principio contabile descritto nella successiva sezione A.2.

Il bilancio è redatto in unità di Euro, moneta funzionale della Società, e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- **Continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.
- **Contabilizzazione per competenza economica:** salvo che nel Rendiconto Finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- **Coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle istruzioni della Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari vigilati iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 del TUB. Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 non vi sono stati cambiamenti nei criteri di presentazione.
- **Rilevanza e aggregazione:** conformemente alle istruzioni della Banca d'Italia, le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente fra loro.
- **Compensazione:** eccetto a quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle istruzioni della Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

- **Informazioni comparative:** per le informazioni del bilancio - anche di carattere qualitativo, quando utili per la comprensione della situazione della Società - sono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Nell'ambito della redazione del presente bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Le informazioni sulle decisioni che la direzione aziendale ha preso durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati in bilancio, sono relativi a:

- iscrizione e successiva valutazione delle garanzie finanziarie rilasciate (IAS 39);
- valutazione dei rischi associati alle garanzie rilasciate (IAS 37);
- rilevazione delle componenti reddituali delle garanzie rilasciate (IAS 18);
- iscrizione e successiva valutazione delle garanzie ricevute (IAS 37);
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio (IFRS 7);
- le ipotesi attuariali per la valutazione del TFR (IAS 19).

La descrizione delle politiche contabili applicate sulle principali voci di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della nota integrativa.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento della situazione e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 1° marzo 2017, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

## **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA**

In relazione alle principali voci di situazione patrimoniale ed economica, di seguito sono sinteticamente illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

### **Cassa e disponibilità liquide**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### ***Criteri di classificazione***

Nella presente categoria sono incluse le "Attività finanziarie non derivate" e diverse dai "Crediti", dalle "Attività detenute per la negoziazione", dalle "Attività valutate al fair value" e dalle "Attività detenute sino a scadenza". Nel portafoglio in esame, come emerge dalle politiche di investimento e di gestione del portafoglio titoli assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 27/07/2016, sono allocati i titoli di debito e di capitale che si configurano quali investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, destinati a fungere da riserve di liquidità.

#### ***Criteri di iscrizione e di cancellazione***

Eccetto quanto consentito dallo IAS 39, i titoli del portafoglio disponibile per la vendita non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli né titoli di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio disponibile per la vendita. Si precisa che la Società non ha effettuato trasferimenti di titoli del portafoglio disponibile per la vendita.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Alla data di situazione patrimoniale ed economica Confidi Systema! non ha in essere operazioni di cessione a terzi di strumenti finanziari del portafoglio disponibile per la vendita i cui rischi e benefici o il cui controllo sia rimasto a proprio carico, né operazioni di compravendita a pronti di titoli non ancora regolati. Inoltre, non sono presenti in portafoglio titoli strutturati.

#### ***Criteri di valutazione***

I titoli disponibili per la vendita sono iscritti inizialmente al fair value (prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai titoli acquistati. Gli stessi sono successivamente valutati al fair value.

In dettaglio:

- il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (liquidi ed efficienti) è dato dalle relative quotazioni di chiusura (prezzi "bid");
- se il mercato per uno strumento finanziario non è attivo, Confidi Systema! determina il fair value di tale strumento utilizzando una delle seguenti tecniche di valutazione: se a disposizione, l'utilizzo di recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili (se, rispetto all'operazione di mercato più recente, le condizioni sono cambiate, la variazione corrispondente nel fair value dello strumento finanziario oggetto di valutazione è determinata facendo riferimento ai prezzi o tassi correnti per strumenti finanziari simili, rettificati come appropriato, per eventuali differenze rispetto allo strumento in fase di valutazione); il riferimento al fair value corrente di un altro strumento sostanzialmente equivalente allo strumento da valutare; l'analisi con flussi finanziari attualizzati (in ipotesi di applicazione di un'analisi dei flussi finanziari attualizzati, Confidi Systema! utilizza uno o più tassi di attualizzazione pari ai tassi prevalenti di rendimento degli strumenti finanziari che presentano sostanzialmente le

medesime condizioni e caratteristiche, inclusi la qualità di credito dello strumento, il residuo arco temporale per il quale è fissato il tasso di interesse contrattuale, il residuo termine di rimborso del capitale e la moneta di conto in cui i pagamenti devono essere effettuati). Qualora esista una tecnica di valutazione utilizzata comunemente da coloro che partecipano al mercato per attribuire un prezzo allo strumento e tale tecnica abbia dimostrato di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato, Confidi Systema! utilizza tale tecnica. Si precisa che alla data della presente situazione patrimoniale ed economica d'esercizio non sussistono fair value di strumenti finanziari con un mercato non attivo;

- il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate dev'essere stimato in base ai metodi correntemente utilizzati per le valutazioni d'impresa, tenendo conto delle specificità aziendali. Tuttavia, nel caso specifico, tali partecipazioni sono valutate al costo, in quanto il fair value non può essere stimato affidabilmente;
- ove si evidenzino sintomi di deterioramento della solvibilità degli emittenti, i titoli disponibili per la vendita sono sottoposti ad impairment test. Le perdite da impairment si ragguagliano alla differenza negativa tra il fair value corrente dei titoli impaired e il loro valore contabile; se si verificano successive riprese di valore, queste non possono superare il limite delle perdite da impairment precedentemente contabilizzate, salvo che per i titoli di capitale non quotati sui quali non possono essere rilevate riprese di valore.

#### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli interessi attivi e i dividendi sono registrati, rispettivamente, nelle voci del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili". Gli utili e le perdite da cessione vengono riportati nella voce del Conto Economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie".

Plusvalenze e minusvalenze conseguenti alla valutazione basata sul fair value sono imputate direttamente al Patrimonio Netto ("Riserve da valutazione") e trasferite al Conto Economico (voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie") al momento del realizzo per effetto di cessione oppure quando vengono contabilizzate perdite da impairment.

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie" riporta le eventuali perdite da impairment di tali titoli nonché, limitatamente ai titoli di debito, le successive riprese di valore. Ciò in quanto le riprese di valore registrate sui titoli di capitale sono attribuite direttamente al Patrimonio Netto ("Riserve da valutazione") salvo che per i titoli di capitale non quotati, sui quali non possono essere rilevate riprese di valore.

## **Crediti**

#### ***Criteria di classificazione***

Nel portafoglio crediti sono allocati tutti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale) verso le banche e i crediti verso soci che Confidi Systema! ha originato, acquistato o che derivano dall'escussione di garanzie rilasciate.

#### ***Criteria di iscrizione e di cancellazione***

I crediti sono iscritti al momento dell'erogazione o dell'escussione delle garanzie rilasciate e non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli, né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti.

I crediti vengono cancellati dalle attività in situazione patrimoniale ed economica quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o, se ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e

i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano a essere iscritti tra le attività della situazione patrimoniale ed economica, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Alla data di situazione patrimoniale ed economica, Confidi Systema! non ha in portafoglio crediti ceduti a terzi, né operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate.

### ***Criteria di valutazione***

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value (importo erogato o prezzo di acquisto o importo escusso delle garanzie rilasciate) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai crediti sottostanti.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti all'impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori.

L'impairment test contempla:

- la fase delle valutazioni individuali, nella quale vengono selezionati i singoli crediti deteriorati (incluse anche le spese eventualmente sostenute per il recupero dei crediti stessi) e stimate le perdite relative;
- la fase delle valutazioni collettive o di portafoglio, nella quale vengono stimate le perdite latenti dei crediti in bonis.

Per ciascun credito deteriorato è calcolato il rispettivo valore recuperabile e, per differenza rispetto al suo costo ammortizzato, la corrispondente perdita di valore.

Il valore recuperabile si ragguaglia al valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, stimato sulla scorta:

- dei flussi di cassa contrattuali rettificati delle perdite attese. Queste perdite sono computate in base alla solvibilità dei debitori valutata sulla scorta di tutte le informazioni disponibili sulla loro situazione patrimoniale, economica e finanziaria (si tiene conto anche del valore delle garanzie reali e personali eventualmente acquisite);
- dei possibili tempi di recupero in base alle procedure in atto per i recuperi medesimi (procedure giudiziali, procedure extragiudiziali, piani di rientro, ecc.);
- dei tassi interni di rendimento delle posizioni creditizie oggetto di valutazione.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione; essi, pertanto, vengono valorizzati al costo storico.

Per i crediti, i valori attesi di recupero sono calcolati in modo analitico. I tempi attesi di recupero sono determinati anch'essi su base analitica. In particolare, in considerazione di quanto indicato in precedenza, la Società svaluta integralmente, al netto delle quote sociali, i crediti sorti per escussione delle garanzie rilasciate.

Eventuali successive riprese di valore non possono superare il limite delle svalutazioni (individuali o collettive) da impairment precedentemente contabilizzate.

### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella voce del Conto Economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie". Si precisa che alla data di situazione patrimoniale ed economica, Confidi Systema! non ha effettuato alcuna operazione di cessione crediti. In generale la voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie" riporta le eventuali perdite da impairment e le successive riprese di valore.

## Partecipazioni

### *Criteria di classificazione*

La voce include le interessenze detenute in società sulle quali sussista la possibilità di esercitare controllo (anche in forma congiunta) o un'influenza notevole.

L'influenza notevole si presume quando la partecipante detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso: a) la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa; b) la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni; c) l'esistenza di transazioni significative; d) lo scambio di personale manageriale; e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Sono pertanto ricomprese in tale categoria le interessenze diverse da quelle che, ai sensi degli IAS 28 e 31, sono classificabili come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al fair value".

L'influenza notevole si presume quando si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto.

### *Criteria di iscrizione e di cancellazione*

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e successivamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dello IAS 27. Il metodo del patrimonio netto prevede l'adeguamento del valore di carico della partecipazione in base alla quota di pertinenza della società nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa.

Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore di bilancio, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Tali partecipazioni sono cancellate dalla situazione patrimoniale ed economica al momento della loro dismissione.

In considerazione del fatto che le partecipazioni iscritte sono di importo non rilevante e che sono valutate con il metodo del patrimonio netto, non si è ritenuto di redigere la situazione patrimoniale ed economica consolidata.

## Attività materiali

### *Criteria di classificazione*

La voce include:

- terreni;
- fabbricati;
- mobili e arredi;
- impianti e macchinari;
- altre macchine e attrezzature;

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento.

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento (es. impianti) in relazione alla natura dell'attività stessa. Normalmente tali



investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi. Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce "150 Altre attività". Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari, di cui allo IAS 40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute al fine di ricavarne canoni di locazione e / o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

### ***Criteri di iscrizione e di cancellazione***

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati e il costo può essere attendibilmente rilevato.

Le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- 150.b "Altre spese amministrative", se riferite ad attività ad uso funzionale;

ovvero:

- 190. "Altri oneri/proventi di gestione", se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore.

Il valore ammortizzabile è ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni, che hanno vita utile indefinita e quindi non sono ammortizzabili.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- fabbricati non superiore a 33 anni;
- mobili non superiore a 7 anni;
- impianti elettronici non superiore a 12 anni;
- altre non superiore a 7 anni;
- migliorie apportate su beni di terzi non superiore a 15 anni.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento è periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Viene inoltre valutato, ad ogni data di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore. In tal caso si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

## Attività immateriali

### *Criteria di classificazione*

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il software sviluppato internamente o acquisito da terzi ed oneri pluriennali.

### *Criteria di iscrizione e di cancellazione*

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### *Criteria di valutazione*

Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- software: non superiore a 5 anni;
- altre attività immateriali: non superiore a 5 anni.

Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Tale ripristino di valore viene contabilizzato a Conto Economico.

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese di valore, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

## Attività fiscali

### *Criteria di classificazione*

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria);
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria).

### ***Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione***

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale ed economica ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in situazione patrimoniale ed economica e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell'avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto per le quali è probabile che nel prevedibile futuro la differenza temporanea non si riverterà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale ed economica.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività.

Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento della situazione patrimoniale ed economica e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

### ***Criteria di rilevazione delle componenti economiche***

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è di regola il Conto Economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando, invece, la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene a operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al Patrimonio Netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al Patrimonio Netto.

## **Altre attività**

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale con l'aggiunta di quanto di seguito indicato con specifico riguardo alle "Garanzie ricevute".

## **Garanzie ricevute**

### ***Criteria di classificazione***

Nella presente voce rientrano le garanzie ricevute da terzi a fronte del rilascio di garanzie finanziarie. In particolare, sulla base di contratti in essere con terzi, la Società riceve degli indennizzi a fronte delle perdite subite per le garanzie rilasciate qualora sussistano determinate condizioni.

### ***Criteria di iscrizione e di cancellazione e di valutazione***

Tali indennizzi, in conformità con lo IAS 37, sono rilevati quando è virtualmente certo che gli stessi saranno ricevuti se la Società adempie alle relative obbligazioni. In particolare gli indennizzi sono rilevati in situazione patrimoniale ed economica quando è escussa la garanzia rilasciata dalla Società o è costituito un libretto a pegno. L'indennizzo è trattato come attività separata e iscritto fra le "altre attività".

### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

Le commissioni pagate a fronte del ricevimento del diritto all'indennizzo sono riportate nella voce del conto economico "Commissioni passive" in relazione alla durata della garanzia nel rispetto dei principi di competenza economica e di correlazione tra costi e ricavi. L'ammontare rilevato per l'indennizzo è rilevato nella voce del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

### **Altre passività**

Valgono le medesime indicazioni della precedente voce "Altre attività", con l'aggiunta di quanto di seguito indicato con specifico riguardo alle "Garanzie finanziarie".

### **Garanzie finanziarie**

#### ***Criteria di classificazione***

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

#### ***Criteria di iscrizione e di cancellazione e di valutazione***

In base allo IAS 39, paragrafo 43, le "Garanzie Finanziarie" rilasciate sono inizialmente rilevate al loro fair value. Più in dettaglio, il fair value iniziale delle garanzie si ragguaglia al valore delle singole commissioni per il rilascio di ciascuna garanzia [IAS 39, AG4, lettera a)], commissioni da iscrivere nella voce "Altre Passività" dello Stato Patrimoniale.

Tali commissioni, conformemente allo IAS 18, sono trasferite nel Conto Economico secondo il principio della "fase di completamento della transazione".

Ciò comporta, in sostanza, la distribuzione nel tempo di tali ricavi. Posto che le garanzie erogate (e le commissioni connesse) possono avere durate eccedenti il singolo esercizio, dopo la loro rilevazione iniziale, le "garanzie finanziarie" sono assoggettate al procedimento di valutazione prescritto dallo IAS 39, secondo il quale occorre scegliere il maggiore fra:

- l'importo delle perdite attese, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 che impone di procedere allo stanziamento di uno specifico accantonamento a fronte di rischi derivanti da un determinato "probabile" evento aleatorio e rischioso. La stima riguarda l'intero portafoglio, che è ripartito in crediti di firma deteriorati (valutazione analitica) e crediti di firma in bonis (valutazione collettiva) e tiene conto anche delle eventuali tipologie di copertura del rischio associato alle garanzie;
- l'importo rilevato inizialmente (IAS 39.43) dedotto, ove appropriato, l'ammortamento cumulativo rilevato in conformità allo IAS 18.

#### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

Le commissioni che maturano periodicamente a fronte del rilascio delle garanzie finanziarie sono riportate nella voce del Conto Economico "Commissioni attive" secondo quanto previsto dallo IAS 18 e nel rispetto dei principi di competenza economica e di correlazione tra costi e ricavi. In particolare le commissioni relative a garanzie di durata entro i dodici mesi sono rilevate a conto economico pro-rata temporis; le commissioni relative a garanzie di durata oltre i dodici mesi, sono rilevate a conto economico in fuizione del piano di ammortamento del finanziamento oggetto della garanzia. I diritti di segreteria sono imputati al conto economico al momento di apertura della pratica per la concessione della garanzia al socio.

Le perdite di valore da impairment, nonché le eventuali successive riprese di valore vengono rilevate nella voce del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) altre operazioni finanziarie". Per le previsioni di perdita sulle posizioni di rischio di firma della Società ("in bonis", "deteriorate" e a "sofferenza") - diverse da quelle assistite da altre garanzie (ad esempio, Fondi antiusura, ecc.) - si è provveduto a determinare l'iscrizione in situazione patrimoniale ed economica di opportune "rettifiche di valore" determinate ai sensi dell'apposito procedimento di valutazione prescritto dallo IAS 39.47, lettera c), sopra descritto.

## Trattamento di Fine Rapporto del personale

Con il termine “Benefici ai dipendenti” Lo IAS 19 intende tutte le forme di remunerazione erogate da un’impresa ai propri dipendenti in cambio della loro attività lavorativa.

Il principio contabile internazionale suddivide i benefici concessi ai dipendenti nelle seguenti quattro categorie:

1. benefici a breve termine per i dipendenti (shortterm employee benefits), intesi come i benefici dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell’esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa. Tali benefici comprendono: i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali; le assenze a breve termine retribuite (ferie annuali e le assenze per malattia) e la compartecipazione dodici mesi dalla fine dell’esercizio nel quale i dipendenti prestano la relativa attività lavorativa); i benefici in natura (ad esempio: assistenza medica, abitazione, auto aziendali e i beni o i servizi gratuiti o forniti a costo ridotto) per il personale in servizio;
2. benefici successivi al rapporto di lavoro (postemployment benefits), definiti come i benefici dovuti ai dipendenti dopo la conclusione del rapporto di lavoro. Tali benefici comprendono: le pensioni, gli altri benefici previdenziali, le assicurazioni sulla vita e l’assistenza sanitaria successivi al rapporto di lavoro. I benefici successivi al rapporto di lavoro si distinguono in:
  - piani a contribuzione definita (Defined Contribution Plans) ossia piani in base ai quali un’impresa versa dei contributi fissi ad un’entità distinta (fondo) e non avrà alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, anche nel caso in cui il fondo non disponga di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all’attività lavorativa svolta nell’esercizio corrente e in quelli precedenti (quindi il rischio attuariale e il rischio di investimento ricadono sul dipendente).
  - piani a benefici definiti (Defined Benefit Plans) ovvero piani in cui l’impresa risponde per eventuali deficienze del gestore del piano. In tale caso, i rischi attuariali e di investimento ricadono sull’impresa, la quale è tenuta, all’occorrenza, ad integrare l’ammontare dei contributi agli utili e incentivi al fine di assicurare ai dipendenti i benefici prestabiliti;
3. benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro (Termination Benefits), rappresentati da benefici per i dipendenti dovuti in seguito alla decisione dell’impresa di concludere anticipatamente alla normale data di pensionamento il rapporto di lavoro di un dipendente o alla decisione del dipendente di dimettersi volontariamente in cambio di tali indennità;
4. altri benefici a lungo termine (Other Long-term Employee Benefits), intesi come categoria residuale comprendente tutti i benefici a lungo termine (diversi dai benefici successivi al rapporto di lavoro e dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro) dovuti oltre i dodici mesi successivi al termine dell’esercizio in cui i dipendenti hanno svolto il lavoro relativo. Ad esempio, sono compresi in tale categoria: i permessi legati all’anzianità di servizio e i periodi sabba-tici, i premi in occasione di anniversari, l’indennità per invalidità, e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura dell’esercizio, la compartecipazione agli utili, gli incentivi e le retribuzioni differite.

Per ognuna delle suddette categorie di benefici ai dipendenti, lo IAS 19 stabilisce specifiche regole per la loro rilevazione in bilancio e per le informazioni che devono essere fornite nelle note esplicative.

### **Benefici a breve termine per i dipendenti**

L’impresa rileva l’ammontare non attualizzato dei benefici a breve termine che dovranno essere pagati al dipendente per l’attività lavorativa svolta nell’esercizio come una passività (dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto) e un costo.

Lo IAS 19 non richiede specifiche informazioni integrative sui benefici a breve termine per i dipendenti; esse possono essere richieste da altri principi contabili internazionali (ad esempio, lo IAS 24, «Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate», richiede le informazioni integrative relative ai benefici di cui gode il personale direttivo e lo IAS 1, «Presentazione del bilancio» richiede le informazioni integrative relative al costo dei benefici).

### **Benefici successivi al rapporto di lavoro**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono classificati in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Lo IAS 19 prevede regole di contabilizzazione differenti.

La contabilizzazione di piani a contribuzione definita è semplice in quanto, per ciascun esercizio, l'obbligazione dell'impresa che redige il bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio. Di conseguenza per valutare l'obbligazione o il costo dei benefici non sono necessarie ipotesi attuariali.

La contabilizzazione di tali piani a contribuzione definita, invece, è particolarmente complessa. Il costo rilevato dall'impresa per un piano a benefici definiti non è necessariamente dato dall'ammontare dei contributi dovuti per l'esercizio ma comprende anche i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Per questo motivo, la società si è avvalsa della consulenza di un professionista indipendente. Il motivo per il quale una valutazione attuariale è necessaria, secondo gli Standards internazionali, dipende dalla circostanza che il debito per il TFR è contabilizzato nei bilanci italiani sulla base dell'irrealistico presupposto che tutti i dipendenti lascino la propria Società alla data di bilancio.

Per questo motivo, lo IAS 19 richiede di stimare in base a calcoli attuariali la prevista data di interruzione del rapporto di lavoro, rivalutare il TFR maturato alla data di bilancio e fino a tale data, ed infine attualizzare questa passività differita a tassi di mercato.

Allo scopo quindi di giungere alla corretta contabilizzazione del TFR è stata fatta una stima realistica dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente percepirà al presumibile momento di collocamento a riposo e si è attribuito tale ammontare a ogni anno di vita lavorativa del dipendente, applicando la metodologia dei "benefici maturati" meglio nota col nome di Projected Unit Credit Method (che comporta l'attribuzione di uguale importo in ogni anno).

In virtù di tale metodologia, ciascun periodo di servizio prestato dal dipendente, genera un'unità addizionale di diritto al beneficio che è valutata separatamente per la determinazione del valore finale dell'obbligazione che l'azienda ha nei confronti del dipendente.

L'individuazione della presumibile data di collocamento a riposo di ciascun dipendente e la quantificazione del presumibile importo da erogare a tale data richiede la scelta di alcune ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate nella valutazione attuariale al 31.12.2016:

#### **Basi tecniche economiche**

Tasso annuo di attualizzazione	1,62%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%

Una volta ottenuto l'obbligo finale, l'intero ammontare viene scontato anche se parte dell'obbligo cade entro i dodici mesi successivi alla data di bilancio.

Gli utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti sono rilevati nel patrimonio netto tra le riserve da valutazione.

Tutte le altre componenti dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto maturato nell'anno sono iscritte a conto economico nella voce 150 Spese amministrative - a) spese per il personale nelle seguenti tipologie di spesa: "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale" per l'adeguamento del fondo TFR presente in azienda e "versamento ai fondi di previdenza complementari esterni - a contribuzione definita" per i versamenti effettuati alla previdenza complementare.

Nello specifico, il costo annuo inserito in bilancio sarà sostanzialmente costituito da due componenti: il Service Cost e l'Interest Cost. Il Service Cost è pari al valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata dai dipendenti nel periodo corrente. L'Interest Cost è costituito dagli interessi maturati su quanto accantonato dall'ultima ricorrenza annua alla data di valutazione.

Gli utili o le perdite attuariali si suddividono in tre tipologie:

- da esperienza (dovute alle variazioni che l'organico ha subito tra una valutazione e l'altra per effetto di nuove assunzioni, dimissioni, pensionamenti ecc.. diversi da quanto ipotizzato);
- da cambio di ipotesi demografiche
- da cambio di ipotesi economiche

Lo IAS 19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, indicando quali effetti ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- distribuzione temporale delle erogazioni previste dal piano.

Si rinvia alla nota integrativa per la dettagliata esposizione di tale informativa.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti"; pertanto, la sua iscrizione in situazione patrimoniale ed economica richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno indipendente.

Il costo del TFR maturato nell'esercizio è iscritto a Conto Economico nella voce "Spese amministrative: a) Spese per il personale".

## Fondi per rischi e oneri

### *Criteri di classificazione*

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota oppure il fenomeno non risulti rilevante.

### *Criteri di iscrizione*

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

### *Criteri di cancellazione*

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.



## Capitale

Nella presente voce figura l'importo delle quote effettivamente emesse, esistenti e versate, al netto, quindi, sia dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato sia dei debiti verso soci (receduti, esclusi e deceduti) per il rimborso di capitale non ancora operato.

## Azioni proprie

Stante il regime giuridico attuale, non è possibile che Confidi Systema! acquisti azioni (nel caso concreto, quote) proprie.

## Riserve

Nella presente voce figurano le riserve di utili ("legale", "statutaria", le "Altre riserve", la "Riserva fondi rischi indisponibili"), nonché le eventuali rettifiche rese necessarie in sede di prima applicazione degli IFRS.

## Riserve da valutazione

Nella presente voce figura la riserva da valutazione relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

## Interessi attivi e proventi assimilati - Interessi passivi e oneri assimilati

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie disponibili per la vendita, crediti e debiti, nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Relativamente alle attività e passività finanziarie, sono altresì inclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse.

Gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

## Commissioni attive e Commissioni passive

Nella presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti da Confidi Systema!, rilevati secondo il principio della competenza economica.

## Dividendi e proventi simili

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio, rilevati nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni in via di dismissione, da ricondurre nella voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte". Sono compresi anche gli eventuali dividendi e altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

## Utile/perdita da cessione o riacquisto

Figurano i saldi, positivi o negativi, tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita/riacquisto delle attività finanziarie (classificate nei portafogli "crediti" e "attività finanziarie disponibili per la vendita") e delle passività finanziarie.

Nel caso delle "attività finanziarie disponibili per la vendita", gli utili e le perdite rappresentano il saldo



di due componenti: una già rilevata nella pertinente riserva di rivalutazione (c.d. “ricircolo” nel Conto Economico della riserva); l'altra costituita dalla differenza fra il prezzo di cessione e il valore di libro delle attività cedute.

### **Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento**

Nelle sottovoci figurano i saldi, positivi o negativi, tra le rettifiche di valore e le riprese di valore connesse con il deterioramento di “crediti”, “attività finanziarie disponibili per la vendita” e “altre attività finanziarie”. Se le riprese di valore superano le rettifiche di valore, le sottovoci interessate sono contrassegnate con il segno positivo (+).

### **Spese amministrative**

Nella sottovoce a) “spese per il personale” sono comprese anche:

- le spese per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso altre imprese;
- i recuperi di spesa per i dipendenti distaccati presso altre imprese;
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici (ad esempio, i contratti di “lavoro interinale”);
- i rimborsi di spesa per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso l'impresa;
- i compensi degli amministratori.

Nella sottovoce b) “altre spese amministrative” figurano, in particolare, le spese per servizi professionali (spese legali, spese notarili, ecc.), le spese per l'acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti, ecc.), i fitti e i canoni passivi, i premi di assicurazione, le imposte indirette e le tasse (liquidate e non liquidate) di competenza dell'esercizio, ecc.

### **Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali**

Nella presente voce viene indicato il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute a uso funzionale o a scopo di investimento.

Se le riprese di valore superano le rettifiche di valore, la voce va contrassegnata con il segno positivo (+).

### **Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali**

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali.

Se le riprese di valore superano le rettifiche di valore, la voce va contrassegnata con il segno positivo (+).

### **Altri proventi e oneri di gestione**

Nella presente voce confluiscono le componenti di costo e di ricavo non imputabili ad altre voci del Conto Economico.

### **Utili (Perdite) delle partecipazioni**

Nella presente voce figura l'eventuale saldo, positivo o negativo, tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

## Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio, al netto di quello relativo ai gruppi di attività e relative passività in via di dismissione, da ricondurre nella voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

## Principali effetti derivanti dall'operazione di fusione

I dati presentati nella situazione al 31 dicembre 2016 rappresentano i dati di Confidi Systema!, il confidi nato dalla fusione per incorporazione in Artigianfidi Lombardia dei seguenti confidi:

- Confidi Province Lombarde
- Federfidi Lombardia
- Confidi Lombardia
- Co.fa.l

La fusione ha avuto efficacia contabile, fiscale e legale il 1 gennaio 2016.

Il rapporto di cambio delle quote dei confidi fusi è stato stabilito "alla pari", ovvero sulla base dei soli valori nominali delle azioni o delle quote, per le cooperative, e con riferimento alla quota del fondo consortile afferente a ciascun consorziato nei consorzi. Il capitale sociale, variabile, di Confidi Systema! è stato pertanto aumentato dalla somma del capitale variabile delle società cooperative e del "fondo consortile" dei consorzi incorporati quali risultanti al momento dell'efficacia della fusione.

Il principio contabile internazionale che disciplina le aggregazioni aziendali è l'IFRS 3, applicabile anche alle entità mutualistiche.

L'applicazione del principio prevede:

- la determinazione del corrispettivo
- la determinazione del Fair Value delle attività e delle passività relative ai confidi fusi
- la quantificazione di un eventuale differenziale fra il prezzo ed il valore netto degli attivi e passivi da allocare a Goodwill o Badwill

In questo contesto il valore dei confidi incorporati, considerate le specifiche caratteristiche degli stessi, è stato considerato pari al valore del loro patrimonio netto (rettificato degli aggiustamenti derivanti dalla valutazione al Fair Value delle attività e passività acquisite).

L'operazione di fusione non ha quindi generato differenze positive o negative di fusione e non sono pertanto emersi valori di avviamento da registrare.

## **A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Non ci sono stati trasferimenti di portafogli.

## **A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

### **Informativa di natura quantitativa**

Il principio contabile IFRS 13 definisce il Fair Value (valore equo) come il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il Fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale la Banca ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a Mark to Market. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da input di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche;
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudentialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.). In assenza di input di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

La gerarchia del Fair Value, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (Livello 1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (Livello 3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

Il livello di gerarchia del Fair Value associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1. Quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.
- Livello 2. Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il Fair Value è misurato attraverso un comparable approach o attraverso l'utilizzo di un modello di pricing che non lasci margini di soggettività troppi ampi e di norma utilizzati dagli altri operatori finanziari.
- Livello 3. Input significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di pricing complessi. In questo caso il Fair Value, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

#### A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche valutazione e input utilizzati

##### ***Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente:***

Il Fair Value dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione Mark to Model. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il Fair Value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su input non osservabili sono classificate come Livello 3.

##### ***Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività non valutate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente:***

Gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value su base ricorrente, compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del Fair Value.

Per tali strumenti, il Fair Value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. In particolare il Fair Value dei crediti in portafoglio approssima il valore nominale.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il presente paragrafo richiede un'analisi dei processi di valutazione utilizzati dall'entità ai sensi dell'IFRS 13 § 93, lettera g), nonché l'informativa sulla sensibilità della valutazione del Fair Value ai cambiamenti che intervengono negli Input non osservabili IFRS 13, § 93, lettera h).

L'IFRS 13, § 93, lettere g) e h), richiamano esclusivamente le attività e passività classificate nel Livello 3.

Come già indicato nel paragrafo A.4.1 della presente Nota, Confidi Systema!, al 31/12/2016 detiene in portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita classificate con Livello di Fair Value 3 per Euro 375.124. Trattasi di partecipazioni minoritarie in società finanziarie, Confidi e Fondi Interconsortili di garanzia ex L. 326/2003 art. 13. Per la valutazione di tali investimenti Confidi Systema! ha optato per l'iscrizione al costo di giudicato il massimo valore recuperabile in caso di recesso e/o vendita ai sensi dell'applicazione della Legge quadro sui Confidi.

Essendo il valore di iscrizione al costo di acquisto e per quanto specificato nel presente paragrafo, non si è ritenuto di dover approfondire l'analisi dei processi e di sensibilità delle corrispondenti valutazioni.

#### A.4.3 Gerarchia del Fair Value

Le modalità di determinazione del fair value e la definizione delle relative gerarchie, descritte nei punti precedenti, non hanno dato luogo a trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value prevista dall'IFRS 13.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività finanziarie	31.12.2016				31.12.2015			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-				-
2. Attività finanziarie valutate al fair value				-				-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	132.531.942	15.011.909	375.124	147.918.975	44.957.778	8.163.620	366.088	53.487.486
4. Derivati di copertura				-				-
5. Attività Materiali				-				-
6. Attività Immateriali				-				-
<b>Totale</b>	<b>132.531.942</b>	<b>15.011.909</b>	<b>375.124</b>	<b>147.918.975</b>	<b>44.957.778</b>	<b>8.163.620</b>	<b>366.088</b>	<b>53.487.486</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				-				-
2. Passività finanziarie valutate al fair value				-				-
3. Derivati di copertura				-				-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le attività finanziarie riconducibili al Livello 1 sono titoli di debito, di capitale e quote di fondi di investimento quotati in un mercato regolamentare.

Le attività finanziarie riconducibili al Livello 2 sono titoli obbligazionari bancari, quote di fondi di investimento non quotati in un mercato regolamentare.

Le attività finanziarie riconducibili al Livello 3 sono partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento.

#### A.4.5.2. Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Attività finanziarie	Attività finanziarie detenute per negoziazioni	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>366.088</b>			
- Esistenze finali 2015 ex Artigianfidi Lombardia			366.088			
<b>2. Aumenti</b>			<b>219.286</b>			
2.1. Acquisti			79.000			
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1. Conto Economico						
<i>di cui: plusvalenze</i>						
2.2.2. Patrimonio Netto						
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre variazioni in aumento						
2.4.1. Incremento saldo iniziale per operazioni di aggregazione aziendale			140.286,00			
- Esistenze finali 2015 ex Confidi Province Lombarde			34.597			
- Esistenze finali 2015 ex Confidi Lombardia			66.017			
- Esistenze finali 2015 ex Federfidi Lombarda			39.672			
<b>3. Diminuzioni</b>			<b>-210.250</b>			
3.1. Vendite						
3.2. Rimborsi						
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1. Conto Economico						
<i>di cui: minusvalenze</i>						
3.3.2. Patrimonio Netto						
3.4. Trasferimenti ad altri livelli						
3.5. Altre variazioni in diminuzione			-210.250			
3.5.1. Decremento saldo iniziale per operazioni di aggregazione aziendale						
- Partite elise per effetto della fusione			-1.000			
3.5.2. Riallocazione tra le partecipazioni						
- Partecipazione Credito Impresa srl			-40.000			
- Partecipazione F.I.A.L.			-89.250			
- Partecipazione QUI CREDITO			-80.000			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>375.124</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La consistenza finale è relativa al valore delle partecipazioni di minoranza non quotate, iscritte al costo in quanto il fair value non può essere stimato in maniera attendibile.

## PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(importi in unità di Euro)

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 - Euro 1.170

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

##### 1.1. Composizione della Voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

VOCI	CONSISTENZE AL	
	31/12/16	31/12/15
a) Cassa Contanti	1.170	1.778
b) Cassa Assegni		
<b>TOTALE</b>	<b>1.170</b>	<b>1.778</b>

#### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40 - Euro 147.918.975

Il saldo indicato comprende obbligazioni, fondi comuni di investimenti e azioni detenute da Confidi Systema!. Il portafoglio è aumentato per l'attività di investimento in titoli effettuata nel corso dell'esercizio finalizzata a migliorare il rendimento della tesoreria.

Si precisa che, a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali, la voce titoli di capitale e quote O.I.C.R. comprende anche le "partecipazioni" non rientranti nelle definizioni di controllo, controllo congiunto e sottoposte a influenza notevole secondo gli IAS/IFRS pari a Euro 375.124.

##### 4.1. Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci	Totale 31.12.2016			Totale 31.12.2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>132.164.498</b>	<b>12.703.285</b>	<b>-</b>	<b>44.872.785</b>	<b>8.163.620</b>	<b>-</b>
Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
Altri titoli di debito	132.164.498	12.703.285		44.872.785	8.163.620	
<b>2. Titoli di capitale e quote di OICR</b>	<b>367.445</b>	<b>2.308.624</b>	<b>375.124</b>	<b>10.609</b>	<b>74.384</b>	<b>366.088</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>132.531.942</b>	<b>15.011.909</b>	<b>375.124</b>	<b>44.883.394</b>	<b>8.238.004</b>	<b>366.088</b>
<b>Totale Livello 1, Livello 2, Livello 3</b>	<b>147.918.975</b>			<b>53.487.486</b>		

#### 4.1.1. Attività finanziarie detenute per la vendita: tipologia

Voci	Totale 31.12.2016			Totale 31.12.2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>						
- B.O.T	-	-	-	-	-	-
- B.T.P.	70.430.910	-	-	37.138.896	-	-
- C.C.T.	1.024.177	-	-	-	-	-
- C.T.Z.	-	-	-	-	-	-
- Titoli di stato esteri	629.057	-	-	-	-	-
- Obbligazioni bancarie non subord.	7.485.081	8.955.407	-	1.280.042	8.163.620	-
- Obbligazioni bancarie subord.	5.662.006	928.681	-	2.137.864	-	-
- Obbligazioni assicurative subord.	1.091.649	-	-	-	-	-
- Obbligazioni finanziarie subord.	193.730	-	-	-	-	-
- Obbligazioni finanziarie internazionali	8.959.026	-	-	1.095.233	-	-
- Obbligazioni Corporate	36.530.072	2.819.197	-	3.220.749	-	-
- Obbligazioni sovranazionali	158.789	-	-	-	-	-
<b>Totale titoli di debito</b>	<b>132.164.498</b>	<b>12.703.285</b>	<b>-</b>	<b>44.872.784</b>	<b>8.163.620</b>	<b>-</b>
<b>2. Titoli di capitale e OICR</b>						
- Fondi obbligazionari Area Euro - Corporate e Governativi (1 - 3 anni)	-	-	-	-	-	-
- Fondi obbligazionari Area Euro - Governativi	-	-	-	-	-	-
- Fondi obbligazionari Area Euro - Corporate	-	2.105.344	-	-	-	-
- Fondi obbligazionari Flessibili	-	203.280	-	-	74.384	-
- Fondi obbligazionari bilanciati	-	-	-	-	-	-
- Fondi obbligazionari paesi emergenti	-	-	-	-	-	-
- Fondi estero armonizzati	362.704	-	-	-	-	-
- Fondi monetari Area Euro	-	-	-	-	-	-
- Altri titoli di capitale	4.740	-	375.124	10.609	-	366.088
<b>Totale titoli di capitale e OICR</b>	<b>367.445</b>	<b>2.308.624</b>	<b>375.124</b>	<b>10.609</b>	<b>74.384</b>	<b>366.088</b>
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>132.531.942</b>	<b>15.011.909</b>	<b>375.124</b>	<b>44.883.393</b>	<b>8.238.004</b>	<b>366.088</b>
<b>Totale</b>	<b>147.918.975</b>			<b>53.487.486</b>		



#### 4.2. Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	Totale 31.12.2016				Totale 31.12.2015			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>132.164.498</b>	<b>12.703.285</b>	-	<b>144.867.783</b>	<b>44.872.784</b>	<b>8.163.620</b>	-	<b>53.036.404</b>
a) Governi e Banche centrali	72.084.144			72.084.144	37.138.896			37.138.896
b) Altri enti pubblici	205.977			205.977				-
c) Banche	12.412.751	9.884.088		22.296.839	3.417.906	8.163.620		11.581.526
d) Enti finanziari				-				
e) Altri emittenti	47.461.625	2.819.197	-	50.280.822	4.315.982	-	-	4.315.982
- Finanziarie	19.575.187			19.575.187	1.095.233			1.095.233
- Assicurazioni	1.091.649	-	-	1.091.649				-
- Altri	26.794.789	2.819.197	-	29.613.986	3.220.749			3.220.749
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>4.740</b>	-	<b>375.124</b>	<b>379.864</b>	<b>10.609</b>	-	<b>366.088</b>	<b>376.697</b>
a) Banche	3.406	-	11.420	14.826	9.428	-	11.420	20.848
b) Altri enti pubblici			6.258	6.258				-
c) Altri emittenti	1.334	-	357.446	358.781	1.181	-	354.668	355.849
- BEI	-	-	-	-	-	-	-	-
- Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	497	-	-	497	-	-	50.000	50.000
- Imprese non finanziarie	837	-	357.446	358.283	1.181	-	304.668	305.849
<b>3. Quote di OICR</b>	<b>362.704</b>	<b>2.308.624</b>	-	<b>2.671.328</b>		<b>74.384</b>	-	<b>74.384</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>132.531.942</b>	<b>15.011.909</b>	<b>375.124</b>	<b>147.918.975</b>	<b>44.883.393</b>	<b>8.238.004</b>	<b>366.088</b>	<b>53.487.486</b>

### 4.3. Attività finanziarie disponibili per la vendita variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote OICR	Finanziamenti	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>53.036.404</b>	<b>376.697</b>	<b>74.384</b>	<b>-</b>	<b>53.487.486</b>
- Esistenze finali 2015 ex Artigianfidi Lombardia	53.036.404	376.697	74.384	-	53.487.486
<b>B Aumenti</b>	<b>159.956.163</b>	<b>222.429</b>	<b>45.063.980</b>	<b>-</b>	<b>205.242.571</b>
B1 Acquisti	50.777.873	79.000	28.675.888	-	79.532.761
B2 Variazioni positive di fair value	11.203.493	3.143	505.232	-	11.711.868
B3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5 Altre variazioni	97.974.796	140.286	15.882.860	-	113.997.942
- Utili da cessioni	172.855	-	27.481	-	200.336
- Interessi IAS	3.535.609	-	-	-	3.535.609
- Incremento saldo iniziale per operazioni di aggregazione aziendale	94.266.332	140.286	15.855.379	-	110.261.998
- Esistenze finali 2015 ex Confidi Prov. Lombarde	8.503.951	34.597	1.778.274	-	10.316.822
- Esistenze finali 2015 ex Confidi Lombardia	16.706.599	66.017	14.077.105	-	30.849.722
- Esistenze finali 2015 ex Federfidi Lombarda	69.055.782	39.672	-	-	69.095.454
- Altre variazioni positive	-	-	-	-	-
<b>C Diminuzioni</b>	<b>-68.124.784</b>	<b>-219.261</b>	<b>-42.467.036</b>	<b>-</b>	<b>-110.811.082</b>
C1 Vendite	-47.154.767	-	-41.878.162	-	-89.032.929
C2 Rimborsi	-5.808.094	-	-	-	-5.808.094
C3 Variazioni negative di fair value	-10.993.813	-9.011	-393.430	-	-11.396.254
C4 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-
C5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-209.250	-	-	-
C6 Altre variazioni	-4.168.111	-1.000	-195.444	-	-4.364.555
- Perdite da cessioni	-89.986	-	-195.444	-	-285.430
- Cedole incasate	-4.078.125	-	-	-	-4.078.125
- Decremento saldo iniziale per operazioni di aggregazione aziendale	-	-1.000	-	-	-1.000
- Partite elise per effetto della fusione	-	-1.000	-	-	-1.000
- Altre variazioni negative	-	-	-	-	-
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>144.867.783</b>	<b>379.864</b>	<b>2.671.328</b>	<b>-</b>	<b>147.918.975</b>

## Sezione 6 - Crediti - Voce 60

### Sezione 6 - Crediti: Suddivisione

VOCI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2016	31.12.2015
6.1 Crediti verso banche	54.152.540	18.893.816
6.2 Crediti verso enti finanziari	41.202	-
6.3 Crediti verso clientela	16.397.324	5.220.312
6.4 Attività garantite	-	-
<b>Totale</b>	<b>70.591.066</b>	<b>24.114.129</b>

La voce Crediti verso banche fa riferimento a depositi e conti correnti sia liberi che vincolati costituiti sia con fondi propri che con fondi di terzi.

Per quanto attiene ai fondi di terzi si segnalano:

- Euro 2.830.016 sono relativi a libretti e depositi in pegno costituiti a fronte di posizioni che presentano uno stato di deterioramento;
- Euro 7.005.109 costituiti a fronte di fondi di terzi antiusura;
- Euro 5.534.628 costituiti a fronte di fondi di terzi a valere sul fondo di controgaranzia 1068;
- Euro 751.136 costituiti a fronte di fondi di terzi sul fondo di controgaranzia Docup;

I crediti verso la clientela si compongono di:

- Altri investimenti finanziari per Euro 2.415.059: trattasi di una polizza di investimento sottoscritta con Axa che prevede a fine anno la capitalizzazione dei rendimenti delle gestioni sottostanti. Al 31/12/2016 il valore di tale investimento era pari ad Euro 2.344.717.
- Finanziamenti con fondi propri per Euro 9.212.423 cui si aggiungono crediti per interessi attivi maturati al 31/12/2016 per Euro 98.451: trattasi di prestiti diretti nei confronti della clientela sotto forma di prefinanziamento della durata massima di 12 mesi e rilasciati in attesa dell'erogazione da parte dell'istituto del finanziamento garantito. L'ammontare di tali crediti è svalutato prudenzialmente. A fine esercizio, l'accantonamento stanziato in apposito fondo ammonta ad Euro 849.620 e riguarda posizioni per le quali si è manifestata una difficoltà nell'incasso.
- Crediti per interventi in garanzia (Euro 51.253.801) al netto del relativo fondo svalutazione analitico (Euro 46.385.039) conseguenti all'escussione da parte delle banche convenzionate delle garanzie rilasciate ai soci di Confidi Systema!. Le previsioni di perdita sulle singole posizioni già escusse hanno indotto Confidi Systema! a svalutare integralmente i suddetti crediti verso soci al netto delle quote sociali trattenute a compensazione come previsto dallo statuto sociale.
- Crediti per escussioni a titolo provvisorio per Euro 219.553 anch'essi svalutati prudenzialmente per Euro 164.665.
- Crediti verso soci per commissioni da incassare per Euro 148.102 rettificati da apposito fondo svalutazione che, al 31/12/2016 ammonta ad Euro 88.507.
- Crediti verso clienti per servizi resi e per vendita merce per Euro 537.766.

## 6.1. Crediti verso banche

COMPOSIZIONE	CONSISTENZE AL							
	31.12.2016				31.12.2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
Liv.1		Liv. 2	Liv.3	Liv.1		Liv. 2	Liv.3	
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	<b>54.152.540</b>	-	<b>9.679.347</b>	<b>44.473.193</b>	<b>18.893.816</b>	-	-	<b>18.893.816</b>
1.1 Depositi e conti correnti	30.005.072		1.851.659	28.153.413	11.029.129			11.029.129
1.2 Time deposit	6.626.404			6.626.404	2.518.288			2.518.288
1.3 Conti correnti vincolati / Libretti in pegno	10.451.960	-	7.266.633	3.185.327	2.380.706	-	-	2.380.706
1.4 Pagamenti provvisori	63.994			63.994				
1.5 Collaterali	7.005.109	-	561.055	6.444.055	2.965.694	-	-	2.965.694
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>54.152.540</b>	-	<b>9.679.347</b>	<b>44.473.193</b>	<b>18.893.816</b>	-	-	<b>18.893.816</b>

## 6.3 Crediti verso clientela

COMPOSIZIONE	31.12.2016						31.12.2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		Liv.1	Liv. 2	Liv.3	Bonis	Deteriorati		Liv.1	Liv. 2	Liv.3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>10.876.313</b>	-	<b>4.923.650</b>	-	-	<b>15.799.963</b>	<b>3.914.606</b>	-	<b>973.869</b>	-	-	<b>4.888.476</b>
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	10.876.313	-	4.923.650	-	-	15.799.963	3.914.606	-	973.869	-	-	4.888.476
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	4.923.650	-	-	4.923.650	-	-	973.869	-	-	973.869
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>597.361</b>	-	-	-	-	<b>597.361</b>	<b>331.837</b>	-	-	-	-	<b>331.837</b>
3.1 Crediti da attività di garanzia	148.102	-	-	-	-	148.102	16.710	-	-	-	-	16.710
- fondi svalutazione	-88.507	-	-	-	-	-88.507	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri crediti	537.766	-	-	-	-	537.766	315.127	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.473.673</b>	-	<b>4.923.650</b>	-	-	<b>16.397.324</b>	<b>4.246.443</b>	-	<b>973.869</b>	-	-	<b>5.220.312</b>

## Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

### 9.1. Partecipazioni: Informazioni sui rapporti partecipativi

	Sede legale	Sede operativa	Quota di Partecip. %	Disponibilità voti	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
CREDITO IMPRESA SRL	Milano		20,00%	20,00%	40.000	
SYSTEMA MEDIA CREDITO SRL	Milano		20,00%	20,00%	2.000	
QUICREDITO	Varese		20,00%	20,00%	80.000	
F.I.A.L.	Milano		35,70%	20,00%	89.250	
<b>Totale</b>					<b>211.250</b>	

### 9.2. Variazioni annue delle partecipazioni

	31.12.2016			31.12.2015		
	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	TOTALE	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	TOTALE
<b>A. Esistenza iniziali</b>	-	507.300	<b>507.300</b>	-	507.300	<b>507.300</b>
Esistenze finali 2015 ex Artigianfidi Lombardia	-	507.300	<b>507.300</b>	-	507.300	<b>507.300</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	1.024.143	<b>1.024.143</b>	-	-	-
B.1 Acquisti	-	79.000	<b>79.000</b>	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	945.143	<b>945.143</b>	-	-	-
- Incremento saldo iniziale per operazioni di aggregazione aziendale	-	812.893	<b>812.893</b>	-	-	-
Esistenze finali 2015 ex Confidi Province Lombarde	-	340.018	<b>340.018</b>	-	-	-
Esistenze finali 2015 ex Confidi Lombardia	-	472.875	<b>472.875</b>	-	-	-
Esistenze finali 2015 ex Federfidi Lombarda	-	-	-	-	-	-
- Trasferimenti da altri portafoglio	-	132.250	<b>132.250</b>	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-1.320.193	<b>-1.320.193</b>	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-1.320.193	<b>-1.320.193</b>	-	-	-
- Decremento saldo iniziale per operazioni di aggregazione aziendale	-	-1.320.193	<b>-1.320.193</b>	-	-	-
- Partite elise per effetto della fusione	-	-1.320.193	<b>-1.320.193</b>	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>211.250</b>	<b>211.250</b>	-	<b>507.300</b>	<b>507.300</b>

Composizione saldo 1/1/2016 Confidi Systema!	Voce 90 31/12/2015	Partite elise	Saldo netto 01/01/2016
Saldo 31/12/2015 ex Artigianfidi Lombardia	507.300	-507.300	-
Saldo 31/12/2015 ex Confidi Province Lombarde	340.018	-340.018	-
Saldo 31/12/2015 ex Confidi Lombardia	472.875	-472.875	-
Saldo 31/12/2015 ex Federfidi Lombarda	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.320.193</b>	<b>-1.320.193</b>	<b>-</b>

## Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

### Sezione 10 - Attività materiali: suddivisione

ATTIVITÀ / VALORI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2016	31.12.2015
Attività materiali ad uso funzionale	1.552.111	2.547.490
Attività materiali detenute a scopo di investimento	473.335	-
<b>Totale</b>	<b>2.025.445</b>	<b>2.547.490</b>

#### 10.1. Attività materiali ad uso funzionale: composizioni delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ / VALORI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2016	31.12.2015
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni	20.881	20.881
b) fabbricati	960.992	2.004.935
c) mobili	171.383	146.626
d) impianti elettronici	172.444	114.013
e) altri	226.411	261.035
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.552.111</b>	<b>2.547.490</b>

Le immobilizzazioni materiali sono espese al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Si segnala che nella voce fabbricati sono classificate le migliorie su beni di terzi in affitto.

#### 10.2. Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ / VALORI	31.12.2016				31.12.2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Liv.1	Liv. 2	Liv.3		Liv.1	Liv. 2	Liv.3
<b>1. Attività di proprietà</b>								
- terreni	-				-			
- fabbricati	473.335				-			
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>								
- terreni	-				-			
- fabbricati	-				-			
<b>Totale</b>	<b>473.335</b>							

**10.5. Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	MOVIMENTI AL 31.12.2016					
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>20.881</b>	<b>3.430.827</b>	<b>758.654</b>	<b>508.198</b>	<b>476.213</b>	<b>5.194.773</b>
esistenze lorde al 31/12/2015 Artigianfidi Lombardia	20.881	3.430.827	758.654	508.198	476.213	5.194.773
<b>A.1 Riduzioni di valore totali nette</b>	<b>-</b>	<b>-1.425.892</b>	<b>-612.029</b>	<b>-394.184</b>	<b>-215.178</b>	<b>-2.647.284</b>
riduzioni di valore al 31/12/2015 Artigianfidi Lombardia	-	-1.425.892	-612.029	-394.184	-215.178	-2.647.284
<b>A2. Esistenze iniziali nette</b>	<b>20.881</b>	<b>2.004.935</b>	<b>146.626</b>	<b>114.014</b>	<b>261.035</b>	<b>2.547.490</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>406.444</b>	<b>102.159</b>	<b>130.679</b>	<b>13.017</b>	<b>652.298</b>
B.1 Acquisti	-	2.257	41.919	53.615	11.678	<b>109.469</b>
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	404.187	60.240	77.063	1.339	<b>542.829</b>
Incremento netto del saldo iniziale per effetto di operazioni di aggregazione aziendale						
esistenze lorde al 31/12/2015 Confidi Province Lombarde	-	-	255.477	233.493	21.890	<b>510.860</b>
esistenze lorde al 31/12/2015 Confidi Lombardia	-	800.259	387.961	651.978	18.097	<b>1.858.295</b>
esistenze lorde al 31/12/2015 Federfidi Lombardia	-	-	226.626	191.920	39.404	<b>457.951</b>
esistenze lorde al 31/12/2015 Co.F.A.L.	-	-	-	-	-	
riduzioni di valore al 31/12/2015 Confidi Province Lombarde	-	-	-255.477	-225.578	-21.329	<b>-502.385</b>
riduzioni di valore al 31/12/2015 Confidi Lombardia	-	-396.072	-343.853	-612.289	-17.319	<b>-1.369.534</b>
riduzioni di valore al 31/12/2015 Federfidi Lombardia	-	-	-210.494	-162.460	-39.404	<b>-412.359</b>
riduzioni di valore al al 31/12/2015 Co.F.A.L.	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>1.450.387</b>	<b>77.401</b>	<b>72.248</b>	<b>47.641</b>	<b>1.647.677</b>
C.1 Vendite	-	1.316.484	1.520	4.480	15.463	1.337.946
C.2 Ammortamenti	-	133.903	75.881	67.767	32.179	309.731
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>20.881</b>	<b>960.992</b>	<b>171.383</b>	<b>172.444</b>	<b>226.411</b>	<b>1.552.111</b>
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	-814.813	-1.362.443	-1.393.463	-288.385	-3.859.104
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>20.881</b>	<b>1.775.804</b>	<b>1.533.826</b>	<b>1.565.907</b>	<b>514.796</b>	<b>5.411.215</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>						

## 10.6. Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	TOTALE	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-
esistenze iniziali al 31/12/2015 Artigianfidi Lombardia	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>498.259</b>
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	498.259
Incremento netto del saldo iniziale per effetto di operazioni di aggregazione aziendale		
esistenze finali nette al 31/12/2015 Confidi Province Lombarde	-	-
esistenze finali nette al 31/12/2015 Confidi Lombardia	-	-
esistenze finali nette al 31/12/2015 Federfidi Lombarda	-	498.259
esistenze finali nette al 31/12/2015 Co.F.A.L.	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>24.924</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	24.924
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>473.335</b>
<b>E. Valutazione al fair value</b>		



## Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

### 11.1. Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

ATTIVITÀ / VALORI	31.12.2016		31.12.2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>Totale 1</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 Di proprietà	320.477	-	342.366	-
- generate internamente				
- altre	320.477	-	342.366	-
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>320.477</b>	-	<b>342.366</b>	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 Beni inoptati	-	-	-	-
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale 4</b>	-	-	-	-
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>320.477</b>	-	<b>342.366</b>	-

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

### 11.2. Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>342.366</b>
esistenze nette al 31/12/2015 Artigianfidi Lombardia	342.366
<b>B. Aumenti</b>	<b>45.471</b>
B.1 Acquisti	29.232
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-
- Patrimonio Netto	-
- Conto Economico	-
B.4 Altre variazioni	16.238
Incremento netto del saldo iniziale per effetto di operazioni di aggregazione aziendale	
esistenze nette al 31/12/2015 Confidi Province Lombarde	-
esistenze nette al 31/12/2015 Confidi Lombardia	9.491
esistenze nette al 31/12/2015 Federfidi Lombardia	3.964
esistenze nette al 31/12/2015 Co.F.A.L.	2.783
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>67.360</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	67.360
C.3 Rettifiche di valore imputate a:	-
- Patrimonio Netto	-
- Conto Economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-
- Patrimonio Netto	-
- Conto Economico	-
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>320.477</b>

## Sezione 12 - Attività e passività fiscali - Voce 120

Le attività fiscali sotto evidenziate sono il risultato della compensazione tra i crediti e gli acconti di natura fiscale e i debiti originati dalle seguenti imposte afferenti all'esercizio 2016.

### 12.1. Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Voci	CONSISTENZE AL	
	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Crediti per imposte	738.557	16.090
<b>Totale</b>	<b>738.577</b>	<b>16.090</b>

## Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

### 14.1. Composizione della voce 140 "Altre attività"

VOCI / VALORI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2016	31.12.2015
1. Depositi cauzionali	5.844	7.541
2. Crediti verso soci esclusi e crediti stralciati	48.733	153.300
3. Acconti versati per sottoscrizione Fondo Private debt Antares	142.671	-
4. Crediti verso FEI su fondi FEI-CIP 2	375.549	-
5. Crediti verso FEI su contratto cap artigiani	39.108	-
6. Crediti verso Unioncamere per rimborso insolvenza fondi riequilibrio cap artigiani	173.654	-
7. Crediti verso Elba per rimborso insolvenze	7.800	-
8. Crediti verso Unioncamere per rimborso insolvenze Confiducia	189.561	-
9. Crediti verso FEI	34.700	-
10. Altri crediti		
11. Ratei e Risconti attivi	662.389	330.324
12. Crediti v/INAIL	6.458	1.819
13. Crediti v/clienti/anticipati a fornitori	105.047	71.455
14. Crediti diversi	379.480	373.411
<b>Totale</b>	<b>2.170.994</b>	<b>937.850</b>

Nel dettaglio:

- I **Crediti verso FEI**: si riferiscono a crediti da incassare da parte del Fondo Europeo degli Investimenti relativi a pratiche di controgaranzia riconosciute a confidi terzi;
- I **Crediti verso Unioncamere** si riferiscono a crediti da incassare dalle Camere di Commercio lombarde a fronte di controgaranzie riconosciute a confidi terzi a valere sul progetto Confiducia;
- I **Risconti attivi** su commissioni si riferiscono alla parte non di competenza delle commissioni pagate al controgarante Fondo Centrale di Garanzia per la riassicurazione delle garanzie;
- La voce "**Crediti diversi**": include altri crediti quali depositi cauzionali e anticipi e quote trattenute per soci esclusi, nonché i residui crediti di posizioni a saldo e stralcio, già svautate, e destinate alla messa a perdita.

## PASSIVO

### Sezione 1 - Debiti - Voce 10

#### 1.1. Debiti

VOCI	31.12.2016			31.12.2015		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>367.048</b>	-	<b>16.564.051</b>	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	<b>367.048</b>	-	<b>16.564.051</b>	-	-	-
- Finanziamento subordinato sottoscritto da istituti di credito	367.048	-	-	-	-	-
- Finanziamento CCIAA Torino 2013	-	-	49.382	-	-	-
- Finanziamento subordinato Regione Lombardia	-	-	8.438.818	-	-	-
- Finanziamento subordinato Regione Lombardia Agricoltura	-	-	2.496.327	-	-	-
- Finanziamento subordinato Regione Lombardia Agroindustria garanzia	-	-	3.988.540	-	-	-
- Finanziamento subordinato Regione Lombardia Agroindustria commissioni	-	-	668.450	-	-	-
- Finanziamento subordinato sottoscritto dalle associazioni	-	-	922.534	-	-	-
<b>2. Altri debiti</b>	-	-	-	-	-	<b>2.344</b>
2.1 Altri debiti	-	-	-	-	-	2.344
<b>Totale</b>	<b>367.048</b>	-	<b>16.564.051</b>	-	-	<b>2.344</b>
<b>Fair value - livello 1</b>	-	-	<b>16.564.051</b>	-	-	-
<b>Fair value - livello 2</b>	<b>367.048</b>	-	-	-	-	-
<b>Fair value - livello 3</b>	-	-	-	-	-	<b>2.344</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>367.048</b>	-	<b>16.564.051</b>	-	-	<b>2.344</b>

Le partite di debito di cui alla tabella precedente sono state acquisite per effetto della fusione e, nelle tabelle che seguono, se ne dettaglia la provenienza e la movimentazione intercorsa nell'esercizio 2016.

Si segnala inoltre quanto segue:

- Al 31/12/2015, il bilancio di Confidi Province Lombarde evidenziava un totale debiti verso enti finanziari per Euro 410.700. Per effetto della fusione sono state elise partite per Euro 404.700. Il residuo pari ad Euro 6.000, si riferisce al debito per quote sociali sottoscritte e non versate nella società IGI S.r.l. Tale debito per effetto di riallocazione contabile, si trova ora esposto nella sezione altre passività.
- Al 31/12/2015, il bilancio di Confidi Lombardia evidenziava alla voce debiti per Euro 7.453.000. Oltre alle partite connesse a finanziamenti (e che sono di seguito dettagliate) figuravano debiti verso enti finanziari per Euro 488.525 e debiti verso clientela per Euro 5.133.343. I debiti verso enti finanziari sono stati elisi per Euro 482.525. Il debito residuo pari ad Euro 6.000 si riferisce al debito per quote sociali sottoscritte e non versate nella società IGI S.r.l. Tale debito per effetto di riallocazione contabile, si trova ora esposto nella sezione altre passività. I debiti verso clientela sono stati totalmente riallocati nella sezione altre passività.
- Al 31/12/2015, il bilancio di Federfidi Lombarda evidenziava un totale debiti pari ad Euro 19.290.785. Oltre a quelli connessi a finanziamenti (di seguito dettagliati) risultavano esposti debiti per Euro 29.438 connessi alla sottoscrizione di quote di capitale sociale della società FIAL Srl. Per effetto di riallocazione contabile, tale posta è attualmente ricompresa tra le "Altre passività". Si segnala inoltre che una parte del prestito subordinato concesso dalla Regione Lombardia è stato svincolato dal progetto Confiducia e non risulta più allocato tra i debiti bensì tra le altre passività. Il saldo al 31/12/2015 di tale posta ammontava ad Euro 2.485.061.

DEBITI AL 31.12.2015 PROVENIENTI DA CONFIDI LOMBARDIA SOC. COOP.	31.12.2016		
	Saldo 01.01.2016	Rimborso capitale	Saldo 31.12.2016
Debito verso BANCA CREMONESE	60.000	-20.000	40.000
Debito verso BANCA SELLA	120.000	-40.000	80.000
Debito verso BANCA CRED. BERGAMASCO	150.000	-50.000	100.000
Debito verso BANCA BIVERBANCA	126.913	-39.865	87.048
Debito verso BANCA UBI BANCA	90.000	-30.000	60.000
<b>Totale Finanziamenti subordinati - istituti di credito</b>	<b>546.913</b>	<b>-179.865</b>	<b>367.048</b>
DEBITI V/CCIAA TORINO - BANDO 2013	49.382	-	49.382
<b>Totale Finanziamenti - da clienti</b>	<b>49.382</b>	<b>-</b>	<b>49.382</b>
Debito verso ente ANCE COMO	41.696	-10.424	31.272
Debito verso ente ANCE BERGAMO	41.696	-10.424	31.272
Debito verso ente ANCE LECCO	16.679	-4.170	12.509
Debito verso ente ANCE PAVIA	11.366	-2.842	8.525
Debito verso ente ANCE SONDRIO	4.170	-1.042	3.127
Debito verso ente COSTR. EDILI BRESCIA	41.696	-10.424	31.272
Debito verso ente UNIONE IND. SONDRIO	20.848	-5.212	15.636
Debito verso ente CONFINDUSTRIA COMO	104.241	-26.060	78.181
Debito verso ente CONFINDUSTRIA BERGAMO	187.634	-46.908	140.725
Debito verso ente CONFINDUSTRIA PAVIA	26.160	-6.540	19.620
Debito verso ente ASS. IND. DELLA PROV. DI CREMONA	95.902	-23.975	71.926
Debito verso ente CONFINDUSTRIA LECCO	112.580	-28.145	84.435
Debito verso ente UNIONE IND. DI VARESE	212.652	-53.163	159.489
Debito verso ente ASS. IND. BRESCIA	175.125	-43.781	131.344
Debito verso ente ASS. IND. MANTOVA	137.598	-34.400	103.199
<b>Totale Finanziamenti subordinati - da clienti</b>	<b>1.230.045</b>	<b>-307.511</b>	<b>922.534</b>

DEBITI AL 31.12.2016 PROVENIENTI DA FEDERFIDI LOMBARDA SOC. Consortile a R.L.	31.12.2016			
	Saldo 01.01.2016	Interessi passivi	Riduzione per insolvenze	Saldo 31.12.2016
Prestito subordinato R.L. - DGR 4202	9.416.581	11.080	-988.843	8.438.818
Prestito subordinato R.L. AGRICOLTURA	2.553.926	2.401	-60.000	2.496.327
Finanziamento R.L. AGROINDUSTRIA	4.137.329	3.775	-152.564	3.988.540
Finanziamento R.L. AGOINDUSTRIA COM	668.450	-	-	668.450
<b>Totale Finanziamenti subordinati - da clienti</b>	<b>16.776.286</b>	<b>17.257</b>	<b>-1.201.407</b>	<b>15.592.135</b>

## Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

### 9.1. Composizione della voce 90 "Altre passività"

VOCI		CONSISTENZE AL	
		31.12.2016	31.12.2015
1.	Debiti verso fornitori	745.728	819.211
2.	Debiti erariali e previdenziali	564.070	31.397
3.	Debiti verso dipendenti e collaboratori	195.743	126.921
4.	Debiti per quote sociali sottoscritte e non versate	78.375	227.878
5.	Debiti per controgaranzie	387.951	207.329
6.	Debiti verso soci	844.697	528.218
7.	Depositi cauzionali	930.187	985.767
8.	Fondi rischi su garanzie finanziarie:	80.808.099	25.667.089
	a) rischi su garanzie prestate	78.323.037	
	b) prestito finalizzato RL	2.485.062	
9.	Altri fondi rischi	274.405	
10.	Fondi di terzi in gestione	21.347.916	3.346.400
	a.1) di cui fondi antiusura	11.139.710	3.049.248
	a.2) di cui riserve AFS su investimenti effettuati	176.549	
	b.1) contributi pubblici	9.727.528	297.151
	b.2) di cui riserve AFS su investimenti effettuati	304.129	
11.	Fondi destinati a terzi	11.957.444	
12.	Debiti per 0,5 per mille	127.898	66.068
13.	Debiti per insolvenze da liquidare	773.524	-
14.	Debiti per recuperi su insolvenze	224.516	-
15.	Debiti diversi	29.023	21.726
16.	Ratei e risconti passivi (Garanzie finanziarie al fair value)	9.242.092	5.954.370
<b>Totale</b>		<b>128.531.668</b>	<b>37.982.375</b>

Si segnala che il saldo al 31/12/2015 di tale voce è stato rettificato per recepire una corretta riclassificazione di due poste di bilancio (rispettivamente attinenti al debito per Euro 12.310 relativo alle ritenute operate sulle prestazioni di lavoro autonomo e a quello relativo all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR del personale dipendente pari ad Euro 434) che, nello scorso esercizio sono state riclassificate tra le passività fiscali.

Il fondo rischi future inadempienze che, nel bilancio 2015 di Confidi Province Lombarde era riclassificato in questa sezione risulta ora allocato nella sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri.

Come definito nel capitolo "Parte A - Politiche Contabili", Sezione 2, la voce "**Garanzie finanziarie al fair value**", comprende, tra gli altri elementi, la quota di "passività finanziaria" relativa al fair value delle garanzie in essere al 31/12/2016, opportunamente adeguata secondo quanto prescritto dallo IAS 39 (cfr. paragrafo 47, lettera c).

I **rischi su garanzie finanziarie** si riferiscono a:

- **rischi su garanzie a sofferenza di firma:** sono state valutate in modo analitico, tenuto anche conto della controgaranzia da ricevere e delle quote sociali che ai sensi del vigente Statuto sono trattenute in caso di messa a perdita delle posizioni. La copertura lorda media delle sofferenze di firma è pertanto pari al 72,53%;

- **rischi su altre esposizioni deteriorate:** per tali posizioni è stata applicata una svalutazione media lorda pari al 41,33% per le posizioni scadute da oltre 90 giorni ed entro i 270 ed una svalutazione media del 61,91% per le posizioni classificate ad inadempienza probabile in quanto già revocate dalla banca;
- **rischi su posizioni classificate "in bonis":** sono stati valutati sulla base dei trend storici di perdite calcolati su classi di portafoglio omogenee, Confidi Systema! ha provveduto alla valutazione analitica per gruppi omogenei di posizioni effettuando un accantonamento laddove la perdita attesa risultasse superiore rispetto al risconto della commissione incassata.

Si riporta di seguito la tabella, già esposta nella relazione sulla gestione, indicante le percentuali di copertura lorda e netta sull'intero portafoglio per tipologia di classificazione delle posizioni:

CLASSIFICAZIONE	N° Garanzie	Rischio Confidi	% Coverage Ratio	Fondo Lordo	Fondo al netto di controgaranzie e quote sociali	% Cop Netta
<b>Sofferenze</b>						
Sofferenze di firma	3.904	€ 126.669.970	72,53%	€ 91.871.934	€ 68.663.050	54,21%
<b>Altre esposizioni deteriorate:</b>						
Inadempienza probabile	1.283	€ 22.529.753	61,91%	€ 13.948.022	€ 9.679.313	42,96%
Scaduto deteriorato	181	€ 5.522.234	41,33%	€ 2.282.192	€ 1.565.534	28,35%
<b>Totale parziale</b>	<b>5.368</b>	<b>€ 154.721.957</b>	<b>69,87%</b>	<b>€ 108.102.148</b>	<b>€ 79.907.897</b>	<b>51,65%</b>
<b>Posizioni non deteriorate:</b>						
Scaduto non deteriorato	237	€ 7.476.814	18,68%	€ 1.396.686	€ 648.387	8,67%
Bonis	12.549	€ 381.864.642	2,38%	€ 9.088.177	€ 251.815	0,07%
<b>Totale</b>	<b>18.154</b>	<b>€ 544.063.412</b>		<b>€ 118.587.012</b>	<b>€ 80.808.099</b>	

### 9.1.8.a Fondi rischi su garanzie prestate: variazioni annue

Movimentazione Fondi rettificativi	Saldo al 31.12.2015	Incremento saldo iniziale per operazioni di aggregazione aziendale	G/C per riallocazione a/da altri fondi o poste patrimoniali	Riduzioni per riprese di valore	Riduzioni per allocazione a F.do svalutaz. sofferenze	Riduzioni per escussioni	Incrementi per recuperi su insolvenze	Accanto- namento 2016	Saldo al 31.12.2016
<b>a. Rischi di credito su garanzie prestate</b>	<b>25.667.089</b>	<b>86.409.101</b>	<b>-12.340.075</b>	<b>-6.695.468</b>	<b>-5.112.056</b>	<b>-20.915.798</b>	<b>-</b>	<b>11.310.244</b>	<b>78.323.037</b>
di cui saldo al 31/12/2015 Artigianfidi Lombardia	25.667.089								
di cui saldo al 31/12/2015 Confidi Province Lombarde		10.882.984							
di cui saldo al 31/12/2015 Confidi Lombardia		25.439.781							
di cui saldo al 31/12/2015 Federfidi Lombarda		49.556.215							
di cui saldo al 31/12/2015 Co.F.A.L.		530.121							
<b>Totale valore a bilancio</b>	<b>25.667.089</b>	<b>86.409.101</b>	<b>-12.340.075</b>	<b>-6.695.468</b>	<b>-5.112.056</b>	<b>-20.915.798</b>	<b>-</b>	<b>11.310.244</b>	<b>78.323.037</b>

La **quota riferita al prestito subordinato Regione Lombardia** si riferisce al prestito originariamente concesso a Federfidi Lombarda che, in data 25/10/2012 per effetto del DGR n. IX/4202 è stato svincolato dal progetto Confiducia e destinato a copertura di altri rischi.

- I **Debiti verso fornitori** si riferiscono a posizioni aperte al 31/12/2016 relative alla fornitura di beni e di servizi e per le quali è previsto il relativo pagamento nei primi mesi del 2017. È compreso in tale ammontare l'importo di Euro 234.728 per fatture da ricevere.

- I **Debiti erariali e previdenziali** accolgono i debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali operate sui compensi di lavoratori dipendenti ed autonomi, i debiti per contributi INPS, INAIL e ENASARCO nonché debiti per le quote di TFR maturato che, dietro espressa richiesta del dipendente, non restano in azienda ma vanno versate ai fondi di previdenza complementare.
- I **Debiti verso dipendenti e collaboratori** si riferisce alla valorizzazione al 31/12/2016 del debito per ferie e permessi non goduti a tale data.
- I **Debiti per quote sociali** sottoscritte e non versate attengono al parziale pagamento delle partecipazioni in FIAL e IGI.
- I **Debiti verso soci** si riferiscono a domande di recesso accolte dal Consiglio di Amministrazione e che verranno liquidate sulla base delle modalità previste dallo Statuto Sociale e dal Codice Civile e a eccedenze da rifondere su incassi commissionali.
- I **Debiti per controgaranzie** si riferiscono a premi dovuti al controgarante per pratiche controgarantite nel 2016.
- I **Fondi destinati a terzi** si riferiscono a fondi in gestione per controgaranzie rilasciate a confidi Soci. Si riporta il dettaglio e le variazioni dei fondi in essere:

Fondi destinati a terzi:	Saldo al 31/12/16
Fondo Cap Riass. 1068	<b>859.846</b>
Fondo Cap Riass. Fei	<b>1.903.483</b>
Fondo Cap Riass. Fei 4%	<b>1.401.458</b>
Fondo Cap No Riass.	<b>664.956</b>
Fondo Fei-cip 1	<b>35.363</b>
Fondo Fei-cip 2	<b>6.084.530</b>
Fondo Nuova operatività 2011-2014 aggr.	<b>1.007.809</b>
<b>Totale</b>	<b>11.957.444</b>

Presentiamo anche la movimentazione dei fondi destinati a terzi:

9.2 Fondi destinati a terzi	Sezione 9 - Altre passività - Voce 90					Saldo al 31.12.15	Totale stock garanzie in essere	Impegni CAP e fondi monetari <i>(Rischio di credito massimo per Confidi Sys)</i>	Fondi rischi e debiti del passivo
	Saldo al 31.12.16	Accantonamenti 2016 <i>(al lordo contributi)</i>	Giroconto a fondi propri	Utilizzi/Riclassifiche 2016	Saldo al 01.01.16				
Fondo Cap Riass. 1068	859.846	5.280		-101.949	956.516	-	1.485.035	859.846	859.846
Fondo Cap Riass. Fei	1.903.483	487		-119.014	2.022.009	-	7.988.678	1.903.483	1.903.483
Fondo Cap Riass. Fei 4%	1.401.458	1.054		-103.158	1.503.562	-	4.722.883	1.401.458	1.401.458
Fondo Cap No Riass.	664.956	-		-785.792	1.450.748	-	2.486.254	664.956	664.956
Fondo Cap 1997-2002	-	-	-500.836		500.836	-	-		
Fondo Fei-cip 1	35.363	1.068.024		-3.662.474	2.629.813	-	51.818.551	35.363	35.363
Fondo Fei-cip 2	6.084.530	-		-658.068	6.742.598	-	88.216.936	6.084.530	6.084.530
Fondo monetario Controgaranzia	-	-	-3.664.982	-	3.664.982	-			
Fondo monetario L.R.	-	-	-1.181.087	-	1.181.087	-			
Fondo monetario Simest	-	-	-960.142	-	960.142	-			
Fondo Prov. MI	-	-	-571.543	-	571.543	-			
Fondo Nuova operatività 2011-2014 aggr.	1.007.809	-	-17.098.606	-24.016.897	42.123.312	-	6.565.033	1.007.809	1.007.809
Fondo Miur	-	-	-325.464		325.464	-			
Fondo Rischi Garanzie Prestate	-	-	-201.174		201.174	-			
<b>Totale Fondi rischi di credito</b>	<b>11.957.444</b>	<b>1.074.845</b>	<b>-24.503.834</b>	<b>-29.447.353</b>	<b>64.833.786</b>	<b>-</b>	<b>163.283.369</b>	<b>11.957.444</b>	<b>11.957.444</b>

Di seguito una breve sintesi dell'operatività a valere sui fondi destinati a terzi:

- 1) L'operatività segmentata a valere su **"Fondi monetari"** è basata su specifiche convenzioni siglate con gli istituti di credito o con i Confidi di primo grado le quali prevedono in maniera incontrovertibile che la Società risponderà delle perdite nei limiti della consistenza del fondo stesso. Tali convenzioni stabiliscono che l'impegno medio assunto sui predetti Fondi rappresenta al massimo 1/20 delle garanzie erogabili nelle forme di garanzia diretta, co-garanzia e controgaranzia.  
Rientrano nei Fondi monetari: il Fondo Simest, il Fondo Leggi Regionali e il Fondo FEI-CIP 1 (primo contratto CIP 2008-2011).  
Tutti questi fondi non sono più operativi e risultano aperti per il residuo rischio in essere, in bonis e in deteriorato.  
Nel corso del mese di gennaio 2017 si è esaurito il Fondo di Controgaranzia Cumulativo Convenzione ex Federfidi Lombarda a valere sul "Portafogli di Garanzia FEI CIP 1".
- 2) L'operatività su **"Fondi CAP artigiani"**, per la quale la Società ha assunto uno specifico impegno di copertura in controgaranzia nei limiti di una prima perdita nei confronti di ciascun Confido socio aderente. Tali Fondi fanno riferimento all'operatività della ex Artigiancredit relativamente al periodo 2003 – primo trimestre 2010.  
Nel 2014, questa operatività è stata oggetto di una rimodulazione che ha consentito di segmentare ulteriormente i rischi complessivamente riferiti ad un unico CAP ex Artigiancredit ottimizzando l'utilizzo di risorse pubbliche (ex Fondo 1068) e contestualmente sterilizzando i rischi sul patrimonio della Società. La rimodulazione ha previsto la suddivisione dei 4 prodotti riconducibili al CAP indiviso ex Artigiancredit a quattro specifici Fondi, mantenendo la stessa percentuale contrattualmente prevista per tre linee (ovvero: il 2,39% per controgaranzie FEI, NO RIASS e il 4% per quelle FEI CIP CAP) ed aumentando al 3,10% il CAP delle controgaranzie 1068, tramite l'utilizzo di 4,5 milioni attualmente allocati sul fondo regionale 1068 in gestione presso la Società.  
Tale suddivisione rende certa la copertura di ciascuno degli stessi con un (possibile) pieno utilizzo dei controgaranti in terzo grado ed evita alla Società l'assunzione di potenziali rischi che graverebbero sui Fondi propri.
- 3) L'operatività riferita alla **nuova operatività 2011-2014** attivata a partire dal 2011 e che prevede la copertura delle operazioni garantite dai Confidi entro la durata di 84 mesi, anche a fronte di garanzia di primo grado di durata maggiore.  
Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la liquidazione dei Cap residui nei confronti dei Confidi di primo grado che hanno accettato la proposta di liquidazione.
- 4) L'operatività su **"Portafogli di Garanzia FEI CIP 2"** – riferita al contratto stipulato con il FEI nel luglio 2012 è scaduta a luglio 2014. I Confidi hanno immesso garanzie fino al termine ultimo del 19 gennaio 2015. I portafogli di controgaranzia segmentata sono stati concessi nel 2012, sulla base della policy aziendale che prevede, in favore di ciascun Confido, l'assegnazione di differenti portafogli di garanzia segmentata, di differenti pricing e di differenti CAP di prima perdita in funzione della classe di merito creditizio attribuita dalla procedura valutativa interna.
- 5) L'operatività su **"Fondi riequilibrio provincia di Milano"** – sono Fondi destinati ad operazioni di finanziamenti finalizzati al riequilibrio finanziario di imprese operanti nella provincia di Milano. Il Progetto si è chiuso nel corso del 2013.



I debiti per fondi di terzi si riferiscono alla gestione della contribuzione pubblica di competenza del Ministero Economia e Finanze per l'operatività del Fondo Antiusura e a fondi ricevuti dalla Camera di Commercio di Sondrio, dalle Comunità montane appartenenti al territorio della Valtellina e dai comuni del Mantovano che hanno aderito al progetto Confiducia, nonché ad alcuni contributi pubblici ricevuti a titolo di controgaranzie verso i confidi soci. Si dettaglia in paragrafo successivo la composizione e la provenienza di tali fondi.

#### 9.1.9.a - Fondi di terzi in gestione - Fondi antiusura - Composizione e movimentazione

9.1.9 Fondi di terzi in amministrazione	Movimenti al 31.12.2016								
	Saldo al 31.12.2015	Incremento saldo iniziale per operazioni di aggregazione aziendale	Nuovi Fondi	Restituzione fondi	Recuperi insolvenze	Competenze	Utilizzi per insolvenze	Variazione riserve AFS	Saldo al 31.12.2016
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>3.049.248</b>	<b>7.974.437</b>	<b>375.474</b>	<b>-</b>	<b>45.829</b>	<b>64.599</b>	<b>-177.890</b>	<b>-15.439</b>	<b>11.316.259</b>
di cui saldo al 31/12/2015 Artigianfidi Lombardia	3.049.248								
di cui saldo al 31/12/2015 Confidi Province Lombarde		3.140.230							
di cui saldo al 31/12/2015 Confidi Lombardia		4.642.220							
di cui saldo al 31/12/2015 Confidi Lombardia per Riserva di valutazione su investimenti effettuati		191.988							
di cui saldo al 31/12/2015 Federfidi Lombarda		-							
di cui saldo al 31/12/2015 Co.F.A.L.		-							
<b>Totale valore a bilancio</b>	<b>3.049.248</b>	<b>7.974.437</b>	<b>375.474</b>	<b>-</b>	<b>45.829</b>	<b>64.599</b>	<b>-177.890</b>	<b>-15.439</b>	<b>11.316.259</b>

### 9.1.9.b - Fondi di terzi in gestione - Contributi pubblici ricevuti

VOCI	Saldo 01.01.2016	Incremento saldo iniziale per operazioni di aggregazione aziendale	Movimentazione dell'esercizio				Saldo 31.12.2016	Saldo 31.12.2015
			Rimborsi	Accanto- namenti	Variazioni di riserve titoli	Nuovi fondi		
<b>Fondi al 31/12/2015 Artigianfidi Lombardia</b>								
Contrib. Com. Montana di Tirano	13.142		-455,63	-	-	-	12.687	13.142
Contrib. Com. Montana Valchiavenna	1.584		-545,63	-	-	-	1.039	1.584
Contrib. Com. Montana di Bormio	5.120		-	-	-	-	5.120	5.120
Contrib. Com. Montana Valtellina - SO	18.728		-7.516	-	-	-	11.212	18.728
Contributi Camera di Commercio di Sondrio	256		-	-	-	-	256	256
Contributo C/Interessi Amm. prov. PV	25.822		-	-	-	-	25.822	25.822
Contrib. Prog. Comfiducia-Bagnolo S. Vito (MN)	20.000		-	-	-	-	20.000	20.000
Contrib. Prog. Comfiducia-Curtatone (MN)	20.000		-	-	-	-	20.000	20.000
Contrib. Prog. Comfiducia-Marmirolo (MN)	10.000		-	-	-	-	10.000	10.000
Contrib. Prog. Comfiducia-Moglià (MN)	20.000		-	-	-	-	20.000	20.000
Contrib. Prog. Comfiducia-San Benedetto Po (MN)	20.000		-	-	-	-	20.000	20.000
Contrib. Prog. Comfiducia-Virgilio (MN)	9.999		-	-	-	-	9.999	9.999
Contrib. Prog. Comfiducia-Gazoldo d'Ippoliti	20.000		-	-	-	-	20.000	20.000
Contrib. Prog. Comfiducia-Porto Mantovano	10.000		-	-	-	-	10.000	10.000
Contrib. Prog. Comfiducia-Marcaria	6.500		-	-	-	-	6.500	6.500
Contrib. Prog. Comfiducia-San Martino D'argine	5.000		-	-	-	-	5.000	5.000
Contrib. Prog. Comfiducia-Bozzolo	7.000		-	-	-	-	7.000	7.000
Contrib. Prog. Comfiducia-Casalmoro	5.000		-	-	-	-	5.000	5.000
Contrib. Prog. Comfiducia-Castel Goffredo	10.000		-	-	-	-	10.000	10.000
Contrib. Prog. Comfiducia-Castiglione delle Stiviere	20.000		-	-	-	-	20.000	20.000
Contrib. Prog. Comfiducia-Mantova	20.000		-	-	-	-	20.000	20.000
Contrib. Prog. Comfiducia-Sustinente	4.000		-	-	-	-	4.000	4.000
Contrib. Prog. Comfiducia-Sabbioneta	5.000		-	-	-	-	5.000	5.000
Contrib. Prog. Comfiducia-Dosolo	10.000		-	-	-	-	10.000	10.000
Contrib. Prog. Comfiducia-Piubega	5.000		-	-	-	-	5.000	5.000
Contrib. Prog. Comfiducia-Castelbelforte	5.000		-	-	-	-	5.000	5.000
<b>Fondi al 31/12/2015 Confidi Province Lombarde</b>							-	
<b>Fondi al 31/12/2015 Confidi Lombardia</b>							-	
FONDO CAPE		15.000	-	-	-	-	15.000	-
Debito verso Regine - FONDI JEREMI		89.586	-	-	-	-	89.586	-
Fondi Regionali DOCUP		281.468	-	-	-	-	281.468	-
<b>Fondi al 31/12/2015 Federfidi Lombarda</b>								
Fondi Regionali DOCUP		733.999	-	17.138	-	-	751.136	-
Fondi L. 1068		8.854.162	-905.322	285.240	-	-	8.234.079	-
Riserve su investimenti		496.578			-192.449	-	304.129	-
<b>Fondi al 31/12/2015 Co.F.A.L.</b>							-	
Contributi CCIAA SONDRIO - FIDUCIA VALTELLINA	-		-			67.624	67.624	-
<b>TOTALE</b>	<b>297.151</b>	<b>10.470.792</b>	<b>-913.839</b>	<b>302.377</b>	<b>-192.449</b>	<b>67.624</b>	<b>10.031.657</b>	<b>297.151</b>

## Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

### 10.1. "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

VOCI / VALORI	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.214.521</b>	<b>1.187.727</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.783.439</b>	<b>123.560</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	348.960	123.560
B.2 Altre variazioni in aumento	1.434.479	
- Incremento da ipotesi attuariali	16.949	
- Incrementi per operazioni di aggregazione aziendale	1.417.530	
- saldo al 31/12/2015 Confidi Province Lombarde	392.341	
- saldo al 31/12/2015 Confidi Lombardia	632.838	
- saldo al 31/12/2015 Federfidi Lombarda	392.350	
- saldo al 31/12/2015 Co.F.A.L.	-	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-598.227</b>	<b>-96.766</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	-99.126	-46.233
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-499.101	-50.533
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>2.399.733</b>	<b>1.214.521</b>

Le "Altre variazioni in diminuzione" ricomprendono oltre ai trasferimenti di TFR a fondi di previdenza complementare, il trasferimento del totale TFR di quei dipendenti operanti nei rami di impresa che sono stati ceduti con decorrenza 01/04/2016.

Si segnala inoltre che una ulteriore riduzione è determinata dall'esercizio della facoltà prevista dall'articolo 1, commi da 26 a 34, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (la c.d. Legge di stabilità 2015), che ha previsto in via sperimentale e in relazione ai periodi di paga decorrenti dal 1° marzo 2015 al 30 giugno 2018, che i lavoratori dipendenti del settore privato, eccezion fatta per i lavoratori domestici e per quelli del settore agricolo, che abbiano in essere un rapporto di lavoro da almeno sei mesi, possano richiedere al datore di lavoro la liquidazione della quota maturanda del trattamento di fine rapporto. Considerata la periodicità dell'erogazione e la sua coincidenza con il periodo paga l'attribuzione al dipendente della quota maturanda di trattamento di fine rapporto costituisce una forma di integrazione della retribuzione mensile e per tale motivo è stata nominata Quota Integrativa della Retribuzione (Qu.I.R.).

Le "Altre variazioni in aumento" accolgono gli incrementi di debito cagionati dal recepimento delle risultanze della relazione attuariale e conseguenti all'applicazione delle nuove ipotesi valutative.

## Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri – Voce 110

### 11.1. Composizione della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”

Voci	CONSISTENZE AL	
	31.12.2016	31.12.2015
1. Fondo rischi future inadempienze	265.000	-
<b>Totale</b>	<b>265.000</b>	<b>-</b>

La voce si riferisce ad un probabile esborso a fronte di una pratica di garanzia in contenzioso con un istituto di credito.

### 11.2. Fondi per rischi ed oneri: movimentazione dell'esercizio

VOCI	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. Valore iniziale</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>335.000</b>	-
B.1 Incrementi per operazioni di aggregazione aziendale	70.000	-
- saldo al 31/12/2015 Confidi Province Lombarde	70.000	-
- saldo al 31/12/2015 Confidi Lombardia	-	-
- saldo al 31/12/2015 Federfidi Lombarda	-	-
- saldo al 31/12/2015 Co.F.A.L.	-	-
B.2 Accantonamenti per nuovi fondi rischi	265.000	-
B.3 Adeguamenti di valore fondi già esistenti	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-70.000</b>	-
C.1 Adeguamenti di valore	-	-
C.2 Utilizzi	-70.000	-
<b>D. Valore finale</b>	<b>265.000</b>	<b>-</b>

## Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

### 12.1. Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31.12.2016		31.12.2015	
	Azioni emesse	di cui sottoscritte e non ancora liberate	Azioni emesse	di cui sottoscritte e non ancora liberate
<b>1. Capitale</b>				
1.1 Azioni ordinarie	55.726.119	863.224	23.989.417	-
1.2 Altre azioni				
<b>Totale</b>	<b>55.726.119</b>	<b>863.224</b>	<b>23.989.417</b>	<b>-</b>

Il consistente incremento registrato da tale voce nel corso dell'esercizio è principalmente dovuto agli effetti netti generati dalla fusione per incorporazione di cui, nelle tabelle che seguono, viene data evidenza numerica. Inoltre, lo scorso mese di ottobre la Regione Lombardia ha erogato un contributo pari ad Euro 11.466.370 di cui al DGR 9418 27/09/2016. È stato quindi effettuato un aumento di capitale sociale mediante assegnazione quote a titolo gratuito ai soci di Confidi Systema!.

### 12.2. Capitale - numero azioni: variazioni annue

VOCI	TOTALE	Di cui a pagamento		Di cui a titolo gratuito
		liberate	non liberate	
<b>A. Valore iniziale</b>	<b>21.821.351</b>	<b>22.634.395</b>	<b>813.044</b>	<b>15.946.637</b>
di cui saldo al 31/12/2015 Artigianfidi Lombardia	23.989.417	23.989.417	-	
elisione partite incrociate	-2.168.066	-1.355.022	813.044	
<b>B. Aumenti</b>	<b>35.418.710</b>	<b>33.529.080</b>	<b>1.907.130</b>	<b>11.466.371</b>
B.1 Nuove emissioni	12.520.085	12.456.092	63.993	11.466.371
B.2 Altre variazioni	22.898.625	21.072.988	1.843.138	-
Incremento saldo iniziale per effetto di operazioni di aggregazione aziendale				
- saldo al 31/12/2015 Confidi Province Lombarde	7.679.975	7.679.975		
- saldo al 31/12/2015 Confidi Lombardia	10.135.000	10.112.000	23.000	
- saldo al 31/12/2015 Federfidi Lombarda	4.905.900	3.085.763	1.820.138	
- saldo al 31/12/2015 Co.F.A.L.	177.750	177.750		
Incaso azioni non liberate nel precedente esercizio		17.500		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-1.513.089</b>	<b>-1.299.727</b>	<b>-230.862</b>	<b>-676.780</b>
C.1 Annullamento azioni	-1.513.089	-1.299.727	-213.362	-676.780
C.2 Altre variazioni	-853	-853	-17.500	-
<b>D. Valore finale</b>	<b>55.726.119</b>	<b>54.862.894</b>	<b>863.224</b>	<b>26.736.228</b>

### 12.4. Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”

Tipologie	31.12.2016	31.12.2015
<b>1. Sovraprezzi di emissione</b>	<b>633.858</b>	
di cui saldo al 31/12/2015 Artigianfidi Lombardia Soc. Coop. R.L.	-	-
di cui saldo al 31/12/2015 Confidi Province Lombarde Soc. Coop.	-	-
di cui saldo al 31/12/2015 Confidi Lombardia Soc. Coop	633.858	-
a. Sovraprezzi su emissioni di azioni	633.858	-
di cui saldo al 31/12/2015 Federfidi Lombarda Soc. Consortile a R.L.	-	-
di cui saldo al 31/12/2015 Co.F.A.L. Soc. Coop	-	-
<b>Totale</b>	<b>633.858</b>	<b>-</b>

## 12.5. Composizione della voce 160 "Riserve"

	CONSISTENZE AL				
	01.01.2016	Incremento saldo iniziale per operazioni di aggregazione aziendale	Variazioni dell'esercizio	Saldo finale	31.12.2015
<b>1. Riserva Legale</b>	<b>5.007.283</b>	<b>943.412</b>	<b>162.633</b>	<b>6.113.329</b>	<b>5.007.283</b>
Saldo al 31/12/2015 Artigianfidi Lombardia	5.007.283				5.007.283
Saldo al 31/12/2015 Confidi Province Lombarde		543.177			
Saldo al 31/12/2015 Confidi Lombardia		-			
Saldo al 31/12/2015 Federfidi Lombardia		369.431			
Saldo al 31/12/2015 Co.F.A.L.		30.804			
<b>2. Riserve statutarie</b>	<b>2.687.309</b>	<b>9.203.451</b>	<b>-1.262.908</b>	<b>10.627.851</b>	<b>2.687.309</b>
Saldo al 31/12/2015 Artigianfidi Lombardia	2.687.309				2.687.309
Saldo al 31/12/2015 Confidi Province Lombarde		2.583.427			
Saldo al 31/12/2015 Confidi Lombardia		-			
Saldo al 31/12/2015 Federfidi Lombardia		6.620.024			
Saldo al 31/12/2015 Co.F.A.L.					
<b>3. Altre riserve</b>	<b>8.019.847</b>	<b>8.539.380</b>	<b>-19.230.364</b>	<b>-2.671.137</b>	<b>8.019.847</b>
Saldo al 31/12/2015 Artigianfidi Lombardia	8.019.847				8.019.847
Saldo al 31/12/2015 Confidi Province Lombarde		4.497.584			
Saldo al 31/12/2015 Confidi Lombardia		721.494			
Saldo al 31/12/2015 Federfidi Lombardia		2.336.125			
Saldo al 31/12/2015 Co.F.A.L.		984.176			
<b>Totale</b>	<b>15.714.439</b>	<b>18.686.243</b>	<b>-20.330.639</b>	<b>14.070.043</b>	<b>15.714.439</b>

## 12.6. Composizione del Patrimonio Netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre cause
<b>Capitale</b>	<b>54.862.894</b>	B	<b>54.862.894</b>	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>633.858</b>	A, B	<b>633.858</b>	-	-
<b>Riserve:</b>	<b>14.070.043</b>		<b>14.070.043</b>	<b>-17.535.370</b>	-
Riserve legali	6.113.329	A, B	6.113.329	-2.758.779	-
Riserve statutarie	10.627.851	A, B	10.627.851	-3.721.653	-
Riserve straordinarie	5.421	A, B	5.421	-116.220	-
Riserve fondo rischi indisponibili	11.773.172	A, B	11.773.172	-	-
Riserve FTA/revisione IAS	-23.078.276	A, B	-23.078.276	-	-
Riserve da aggregazioni aziendali	-2.445.727	A, B	-2.445.727	-4.168.858	-
Riserve art. 12 L. 904/77	62.428	A, B	62.428	-4.168.858	-
Altre riserve	2.937.050	A, B	2.937.050	-2.601.001	-
Utili/Perdite esercizi precedenti	8.074.795	A, B	8.074.795	-	-
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>3.869.161</b>		-		
Riserve da valutazione attività disponibili per la vendita	4.224.458	[**]	-		
Riserva da Utili/Perdite attuariali rel. ai piani previdenziali	-355.297	[**]	-		
Risultato esercizio 2016	2.414.478				
<b>Totale patrimonio netto al 31.12.2016</b>	<b>75.850.434</b>		<b>69.566.795</b>	<b>-17.535.370</b>	
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>69.566.795</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			-		

[\*] A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci. [\*\*] La riserva, ove positiva, è indisponibile ai sensi dell'Art. 6 del D. Lgs n. 38/2005.

## PARTE C: CONTO ECONOMICO

(importi in unità di Euro)

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1. Interessi attive proventi assimilati: composizione della voce 10

VOCI	31.12.2016				31.12.2015			
	Titoli di debito	Finanzia- menti	Altre operazioni	TOTALE	Titoli di debito	Finanzia- menti	Altre operazioni	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.486.114	-	-	<b>3.486.114</b>	1.454.069	-	-	<b>1.454.069</b>
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
5.1 Crediti verso le banche	-	-	250.203	<b>250.203</b>	-	-	109.623	<b>109.623</b>
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	-	321.478	<b>321.478</b>	-	-	30.587	<b>30.587</b>
6. Altre attività	-	-	70.393	<b>70.393</b>	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.486.114</b>	<b>-</b>	<b>642.074</b>	<b>4.128.188</b>	<b>1.454.069</b>	<b>-</b>	<b>140.211</b>	<b>1.594.280</b>

#### 1.1. Interessi attivi e proventi assimilati – Altre informazioni

La voce accoglie i ricavi di natura finanziaria derivanti da:

- interessi attivi percepiti sui depositi in c/c per Euro 250.203
- interessi attivi percepiti sui titoli in portafoglio per Euro 3.486.114
- interessi attivi su prestiti diretti alla clientela: Euro 321.478
- interessi attivi verso altre attività (polizze assicurative): Euro 70.393

#### 1.3. Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

VOCI	31.12.2016				31.12.2015			
	Finanzia- menti	Titoli	Altro	TOTALE	Finanzia- menti	Titoli	Altro	TOTALE
1. Debiti verso banche	-32.935	-	-	<b>-32.935</b>	-	-	-	-
2. Debiti verso enti finanziari	-54.158	-	-	<b>-54.158</b>	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- Interessi passivi corrisposti a fornitori	-	-	-376	<b>-376</b>	-	-	-	-
- Interessi passivi da attualizzazione TFR	-	-	-44.518	<b>-44.518</b>	-	-	-	-
- Interessi passivi erariali	-	-	-1	<b>-1</b>	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-87.093</b>	<b>-</b>	<b>-44.895</b>	<b>-131.988</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1. Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

TIPOLOGIE SERVIZI / VALORI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2016	31.12.2015
<b>1. Operazioni di leasing finanziario</b>	-	-
<b>2. Operazioni di factoring</b>	-	-
<b>3. Credito al consumo</b>	-	-
<b>4. Garanzie rilasciate</b>	<b>11.245.052</b>	<b>5.848.235</b>
- Commissioni di garanzia	10.637.970	5.745.170
- Commissioni di moratoria	81.577	59.140
- Commissioni per piani di rientro	81.138	43.925
- Commissioni per controgaranzie	444.366	-
<b>5. Servizi di:</b>	-	-
- Gestione fondi per conto terzi	-	-
- Intermediazione in cambi	-	-
- Distribuzione prodotti	-	-
- Altri	-	-
<b>6. Servizi di incasso e pagamento</b>	-	-
<b>7. Servicing in operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>8. Altre commissioni</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.245.052</b>	<b>5.848.235</b>

Le commissioni attive a fronte del rilascio delle garanzie rappresentano la quota di competenza dell'esercizio del totale delle garanzie finanziarie (esposte tra le "Altre passività" e calcolate applicando i principi contabili internazionali come ben definito nel paragrafo "Politiche Contabili", sez. 4.2 "Garanzie finanziarie").

L'adozione di tale criterio è stata effettuata tenendo conto della vita residua della garanzia e del piano di ammortamento della garanzia attribuendo una quota di competenza decrescente sulla base del piano di rimborso del finanziamento.

### 2.2. Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

TIPOLOGIE SERVIZI / VALORI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2016	31.12.2015
1. Garanzie ricevute	-285.810	-248.800
2. Distribuzione di servizi di terzi	-	-
3. Servizi di incasso e pagamento	-	-
4. Altre commissioni	-253.540	-19.865
- Commissioni bancarie	-56.870	-19.865
- Commissioni gestione investimenti	-196.669	-
<b>Totale</b>	<b>-539.349</b>	<b>-268.665</b>



### Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 50

Gli eventuali dividendi percepiti a fronte delle partecipazioni detenute (e non qualificabili quali partecipazioni collegate ai fini dello IAS 28) trovano collocazione nella voce in esame.

#### 3.1. Composizione della voce 50 “Dividendi e Proventi simili”

VOCI / VALORI	31.12.2016		31.12.2015	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	275	87.302	140	-
3. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
4. Partecipazioni	-	-	-	-
4.1 per attività di merchant banking	-	-	-	-
4.2 per altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>275</b>	<b>87.302</b>	<b>140</b>	<b>-</b>

### Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

#### 7.1. Composizione della voce 90 “Utile (Perdita) da cessione o riacquisto”

VOCI / COMPONENTI REDDITUALI	31.12.2016			31.12.2015		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.2 Attività disponibili per la vendita	2.941.196	-838.188	2.103.008	1.867.124	-54.577	1.812.547
1.3 Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.941.196</b>	<b>-838.188</b>	<b>2.103.008</b>	<b>1.867.124</b>	<b>-54.577</b>	<b>1.812.547</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>						
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>2.941.196</b>	<b>-838.188</b>	<b>2.103.008</b>	<b>1.867.124</b>	<b>-54.577</b>	<b>1.812.547</b>

Gli utili da cessione si riferiscono ad operazioni di cessione, in particolare di Titoli di Stato, per le quali è stata ritenuta conveniente la dismissione in quanto il prezzo di mercato discostava notevolmente rispetto a quello di acquisto.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

### 8.1. “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci / Valori	31.12.2016				Totale al 31.12.2016	Totale al 31.12.2015
	Rettifiche di valore		Riprese di valore			
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti verso enti finanziatori</b>	-	-	-	-	-	-
<i>Crediti deteriorati acquistati</i>	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<i>Altri crediti</i>	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>-8.173.224</b>	<b>-88.507</b>	<b>5.222.796</b>	<b>-</b>	<b>-3.038.935</b>	<b>-4.176.459</b>
<i>Crediti deteriorati acquistati</i>	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<i>Altri crediti</i>	-8.173.224	-88.507	5.222.796	-	-3.038.935	-4.176.459
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-8.173.224	-88.507	5.222.796	-	-3.038.935	-4.176.459
<b>Totale</b>	<b>-8.173.224</b>	<b>-88.507</b>	<b>5.222.796</b>	<b>-</b>	<b>-3.038.935</b>	<b>-4.176.459</b>

### 8.4. Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

Operazioni / Componenti reddituali	31.12.2016				Totale al 31.12.2016	Totale al 31.12.2015
	Rettifiche di valore		Riprese di valore			
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	-10.545.254	-729.766	6.787.223	-	-4.487.797	-2.979.404
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
3. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-10.545.254</b>	<b>-729.766</b>	<b>6.787.223</b>	<b>-</b>	<b>-4.487.797</b>	<b>-2.979.404</b>

La voce “Rettifiche di valore” accoglie:

- le svalutazioni analitiche a fronte dei crediti a sofferenza o posizioni saldo e stralcio destinate alla messa a perdita pari a Euro 3.038.935
- le svalutazioni analitiche a fronte delle garanzie deteriorate pari a Euro 4.487.797

## Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110

La voce comprende le "Spese per il personale" (Euro 6.058.623) e le "Altre spese amministrative" (Euro 5.649.953).

### 9.1. Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

VOCI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2016	31.12.2015
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>5.808.488</b>	<b>2.842.242</b>
a) salari e stipendi	4.071.786	2.035.478
b) oneri sociali	1.115.535	548.572
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	45.854	11.842
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	271.289	134.218
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	33.154	44.346
- a contribuzione definita	33.154	44.346
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	270.871	67.785
- rimborsi spese	89.389	-
- buoni pasto	97.591	-
- polizze sanitarie integrative	23.177	13.658
- spese per viaggi trasferite	25.323	35.636
- spese per aggiornamento e formazione	35.391	8.015
- altre spese	-	10.475
<b>2. Altro personale in attività</b>	-	-
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>264.777</b>	<b>224.687</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>-14.643</b>	-
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	-	<b>127.068</b>
<b>Totale</b>	<b>6.058.623</b>	<b>3.193.997</b>

### 9.2. Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2016	31.12.2015
<b>Personale dipendente</b>		<b>49</b>
a) Dirigenti	5	1
b) Quadri direttivi	10	7
c) Restante personale dipendente	79	41
<b>Altro personale</b>		
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>49</b>

Si segnala che l'interesse finanziario maturato sul Defined Benefit Obligation iniziale alla data di valutazione (pari ad Euro 44.518) è compreso nella voce 20 – Interessi passivi ed oneri assimilati.

Il principio contabile IAS 19 richiede che, all'interno della Nota Integrativa, con riferimento ai piani a beneficio definito successivi al rapporto di lavoro vengano fornite informazioni supplementari riguardanti:

- l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, esplicitando gli effetti, in valore assoluto, che si sarebbero prodotti per effetto delle variazioni delle ipotesi attuariali ritenute ragionevolmente possibili alla data di riferimento del bilancio;
- l'indicazione dell'ammontare del contributo previsto per l'esercizio successivo a quello cui il presente bilancio si riferisce;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- distribuzione temporale delle erogazioni previste dal piano.

Si riportano di seguito le informazioni richieste:

<b>Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi</b>	<b>DBO</b>
Tasso di turnover +1,00%	2.368.759
Tasso di turnover -1,00%	2.435.146
Tasso di inflazione +0,25%	2.469.479
Tasso di inflazione -0,25%	2.332.646
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.313.656
Tasso di attualizzazione -0,25%	2.490.483

#### **Service cost e duration**

Service cost anno prossimo	234.135
Duration del piano	19,70

#### **Erogazioni future stimate**

1	69.966
2	74.571
3	81.336
4	88.034
5	120.908

## **9.2. Suddivisione dipendenti per categoria: variazioni dell'esercizio**

	01.01.2016 Personale ex Artigianfidi Lombardia		01.01.2016 Personale proveniente da società incorporate		Personale trasferito con cessione rami d'azienda		Dimissioni		Passaggi di categoria		Assunzioni		31.12.2016 Confidi Systema!	
	Full time	Part time	Full time	Part time	Full time	Part time	Full time	Part time	Full time	Part time	Full time	Part time	Full time	Part time
<b>Personale dipendente</b>														
a) Dirigenti	1		4										5	-
b) Quadri direttivi	7		5	1	-4		-1		2				9	1
c) Restante personale dipendente	41		43	12	-15	-2	-1		-2			3	66	13
<b>Altro personale</b>														
d) Stagisti		1								-1			-	-
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>1</b>	<b>52</b>	<b>13</b>	<b>-19</b>	<b>-2</b>	<b>-2</b>	<b>-</b>			<b>-</b>	<b>3</b>	<b>80</b>	<b>14</b>

### 9.3. Composizione della voce 110.b: "Altre spese amministrative"

TIPOLOGIE DI SPESE/VALORI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2016	31.12.2015
1. Cancelleria e stampa	69.005	61.490
2. Giornali, riviste e abbonamenti	2.237	367
3. Spese amministrative varie	62.442	39.541
4. Assicurazioni dipendenti/amministratori	34.888	9.613
5. Spese postali, servizio recapiti, trasporto documenti, trasporto, predisposizione e custodia archivi e beni aziendali	130.870	41.976
6. Consulenze amministrative, fiscali, attuariali e revisione bilanci	181.787	114.886
7. Consulenze aree internal audit, antiriciclaggio, risk management, legge sulla privacy	43.066	95.613
8. Compensi ad agenti in attività finanziaria	2.312.200	760.210
9. Spese per medicina del lavoro e sicurezza	10.432	10.759
10. Corsi e convegni	37.935	27.048
11. Costi auto aziendali	267.115	158.157
12. Consulenze legali e notarili	46.582	34.738
13. Visure camerali/report informativi	165.458	109.350
14. Consulenze varie e prestazioni occasionali	50.623	55.356
15. Locazioni e spese condominiali	450.594	313.707
16. Spese riscaldamento e acqua	2.411	6.288
17. Energia elettrica	24.606	19.682
18. Telefonia fissa e mobile	192.130	52.455
19. Pulizia e materiale di consumo	58.290	15.986
20. Costi gestione infrastruttura informatica: consulenze, manutenzioni e noleggi HW e SW	937.654	414.693
21. Spese marketing e pubblicità	526.115	209.384
22. Compenso amministratori e sindaci	-	-
23. Imposte e tasse	43.513	23.938
<b>Totale</b>	<b>5.649.953</b>	<b>2.575.238</b>

## Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

### 10.1. Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

VOCI / RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	31.12.2016				31.12.2015
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)	
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>309.731</b>	-	-	<b>309.731</b>	<b>201.870</b>
1.1 di proprietà	309.731	-	-	309.731	201.870
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	105.735	-	-	105.735	84.936
c) mobili	75.881	-	-	75.881	32.161
d) strumentali	67.767	-	-	67.767	42.300
e) altri	60.347	-	-	60.347	42.473
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-	-
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>	<b>24.924</b>	-	-	<b>24.924</b>	-
Ammortamento immobile	-24.924	-	-	-24.924	-
<b>Totale</b>	<b>334.655</b>	-	-	<b>334.655</b>	<b>201.870</b>

Sono costituite esclusivamente dalle quote di ammortamento ordinario delle immobilizzazioni materiali rappresentate da fabbricati, macchine d'ufficio, mobili, impianti, attrezzature, macchine elettroniche d'ufficio e fabbricati.

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

### 11.1. Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

VOCI / VALORI	31.12.2016				31.12.2015
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)	
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>67.360</b>	-	-	<b>67.360</b>	<b>40.640</b>
2.1 di proprietà	67.360	-	-	67.360	40.640
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>67.360</b>	-	-	<b>67.360</b>	<b>40.640</b>

Sono costituite esclusivamente dalle quote di ammortamento ordinario delle immobilizzazioni immateriali rappresentate da software, altri beni immateriali e altri costi ad utilizzazione pluriennale.

## Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 150

### 13.1. Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

TIPOLOGIE DI SPESE / VALORI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2016	31.12.2015
1. Accantonamento a fondo rischi future inadempienze	265.000	-
<b>Totale</b>	<b>265.000</b>	<b>-</b>

## Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

### 14.1. Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

TIPOLOGIE DI SPESE / VALORI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2016	31.12.2015
1. Diritti di segreteria	1.599.881	1.040.110
2. Affitti attivi	108.741	61.122
3. Proventi da aggio	769	2.212
4. Attività di consulenza	181.146	180.000
5. Rimborsi da controgaranti	1.249.531	3.513.367
6. Contributo CCIAA	402.476	62.331
7. Riaddebito valori bollati	20.984	-
8. Contributo FIAL	66.777	66.801
9. Sopravvenienze e insussistenze attive	1.267.426	131.918
10. Plusvalenze da alienazione cespiti ad uso funzionale	272.140	5.200
11. Plusvalenze da cessione rami d'azienda	24.000	-
12. Sconti, abbuoni e arrotondamenti	399	4.102
13. Recupero su insolvenze liquidate anni precedenti	32.811	-
14. Ricavi contratti FEI vincolati ai fondi provenienza	782.002	-
15. Altri proventi	38.657	9.610
<b>Totale Proventi di gestione</b>	<b>6.047.739</b>	<b>5.076.773</b>

### 14.2. Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

TIPOLOGIE DI SPESE / VALORI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2016	31.12.2015
1. Contributo 0,5 per mille	-127.898	-66.068
2. Valori bollati	-27.932	-8.536
3. Multe e contravvenzioni	-4.139	-5.693
4. Spese di rappresentanza, omaggi, spese promozionali	-100.313	-28.773
5. Spese varie	-105	-74
6. Sconti, abbuoni e arrotondamenti	-1.428	-177
7. Sopravvenienze passive	-187.889	-134.487
8. Minusvalenze da alienazione cespiti ad uso funzionale	-3.093	-
<b>Totale oneri di gestione</b>	<b>-452.798</b>	<b>-243.807</b>

## Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

### 17.1. Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

COMPONENTI REDDITUALI / VALORI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2016	31.12.2015
1. Imposte correnti	170.629	109.781
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge 214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>170.629</b>	<b>109.781</b>

La base imponibile Irap è calcolata con il metodo retributivo a cui viene applicata l'aliquota del 3,9%. Conformemente alla normativa che disciplina la fiscalità dei Confidi si è provveduto a considerare come base imponibile Ires la voce "Imposte I.R.A.P" (calcolata come sopraindicato) e la voce "IMU" a cui viene applicata l'aliquota del 27,5%.

Alla data di bilancio non sussistono imposte anticipate e differite rilevate e non rilevate.



## PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI

(importi in unità di Euro)

- D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni
- D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione
- D.3 Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità
- D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie
- D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto
- D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti
- D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock
- D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso
- D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza
- D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre
- D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate
- D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/ accantonamenti complessivi
- D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni
- D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo
- D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)
- D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)
- D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)
- D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)
- D.19 Stock e dinamica del numero di associati

## Sezione D. Altre informazioni

### D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

OPERAZIONI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2016	31.12.2015
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	<b>383.840.956</b>	<b>106.126.876</b>
a) Banche		
b) Enti Finanziari		
c) Clientela	383.840.956	106.126.876
<b>2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>159.664.896</b>	<b>139.510.080</b>
a) Banche		
b) Enti Finanziari		
c) Clientela	159.664.896	139.510.080
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a) Banche		
b) Enti Finanziari		
c) Clientela		
<b>4) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
b) Enti Finanziari		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
c) Clientela		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
<b>5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>24.806.521</b>	<b>5.346.400</b>
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b>	<b>52.874.172</b>	<b>23.421.374</b>
a) a rilasciare garanzie	52.874.172	23.421.374
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>621.186.544</b>	<b>274.404.730</b>

### D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

VOCI / COMPONENTI REDDITUALI	31.12.2016			31.12.2015		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1) Attività non deteriorate</b>	-	-	-	-	-	-
- da garanzie:						
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-
<b>2) Attività deteriorate</b>	<b>51.253.801</b>	<b>-46.385.039</b>	<b>4.868.762</b>	<b>18.640.833</b>	<b>-17.666.964</b>	<b>973.869</b>
- da garanzie:						
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	51.253.801	-46.385.039	4.868.762	18.640.833	-17.666.964	973.869
<b>Totale</b>	<b>51.253.801</b>	<b>-46.385.039</b>	<b>4.868.762</b>	<b>18.640.833</b>	<b>-17.666.964</b>	<b>973.869</b>

### D.3 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE RILASCIATE NON DETERIORATE				GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE: SOFFERENZE				ALTRE GARANZIE DETERIORATE			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti lordi	Valore lordo	Accantonamenti lordi	Valore lordo	Accantonamenti lordi	Valore lordo	Accantonamenti lordi	Valore lordo	Accantonamenti lordi	Valore lordo	Accantonamenti lordi
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>	<b>11.169</b>	<b>4.144</b>	<b>30.774.306</b>	<b>30.656.715</b>	-	-	<b>3.910.402</b>	<b>3.893.410</b>	<b>6.434</b>	-	<b>875.814</b>	<b>875.814</b>
- garanzie finanziarie a prima richiesta	11.169	4.144	189.425	71.842	-	-	16.991	-	6.434	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	30.584.881	30.584.873	-	-	3.893.410	3.893.410	-	-	875.814	875.814
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>	<b>193.425.549</b>	<b>21.101</b>	<b>170.758.503</b>	<b>752.633</b>	<b>8.274.126</b>	<b>1.512.105</b>	<b>105.158.212</b>	<b>67.106.235</b>	<b>4.699.943</b>	<b>224.929</b>	<b>27.602.253</b>	<b>11.118.021</b>
- garanzie finanziarie a prima richiesta	192.215.708	21.101	118.528.765	474.679	7.832.647	1.423.562	44.971.780	32.818.746	4.174.964	192.414	14.949.412	6.424.642
- altre garanzie finanziarie	1.209.841	-	52.229.738	277.954	441.479	88.543	60.186.432	34.287.490	524.979	32.516	12.652.841	4.693.379
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>193.436.718</b>	<b>25.245</b>	<b>201.532.808</b>	<b>31.409.348</b>	<b>8.274.126</b>	<b>1.512.105</b>	<b>109.068.614</b>	<b>70.999.645</b>	<b>4.706.377</b>	<b>224.929</b>	<b>28.478.068</b>	<b>11.993.835</b>

### D.4 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

TIPO GARANZIE RICEVUTE	Valore Lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:</b>	<b>204.240.921</b>	<b>72.476</b>	-	<b>162.776.465</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	204.026.560	72.476		161.722.877
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute	214.362			1.053.588
<b>Altre garanzie finanziarie controgarantite da:</b>	<b>2.176.299</b>	-	-	<b>2.058.608</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	2.157.381			1.732.528
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute	18.917			326.080
<b>Garanzie di natura commerciale controgarantite da:</b>	-	-	-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
<b>Totale</b>	<b>206.417.220</b>	<b>72.476</b>	-	<b>164.835.073</b>

## D.5 - Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>	<b>13.459</b>	-	-	-
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	36			
- Altre garanzie finanziarie	13.423			
- Garanzie di natura commerciale	-			
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</b>	-	-	-	-
- Garanzie finanziarie a prima richiesta				
- Altre garanzie finanziarie				
- Garanzie di natura commerciale				
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>	<b>17.536</b>	-	<b>5.159</b>	-
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	10.333		4.877	
- Altre garanzie finanziarie	7.203		282	
- Garanzie di natura commerciale				
<b>Totale</b>	<b>30.995</b>	-	<b>5.159</b>	-

## D.6 - Garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

IMPORTO DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI ALLE GARANZIE RILASCIATE	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Crediti per cassa	54.882	1.582.941	-	5.550.166	35.713	322.646
Garanzie	-	170.733.052	-	3.526.611	-	791.268
<b>Totale</b>	<b>54.882</b>	<b>172.315.993</b>	-	<b>9.076.777</b>	<b>35.713</b>	<b>1.113.914</b>

## D.7 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

TIPO DI GARANZIA	Valore nominale lordo	Valore non nominale netto	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta</b>	<b>18.108.198</b>	<b>6.324.213</b>	<b>2.258.619</b>	<b>11.783.985</b>
<b>A. Controgarantite</b>	<b>2.806.464</b>	<b>2.315.723</b>	<b>2.258.619</b>	<b>490.741</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	2.806.464	2.315.723	2.258.619	490.741
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
<b>B. Altre</b>	<b>15.301.734</b>	<b>4.008.491</b>	-	<b>11.293.244</b>
<b>Altre garanzie finanziarie</b>	<b>15.425.197</b>	<b>6.038.019</b>	<b>288.000</b>	<b>9.387.178</b>
<b>A. Controgarantite</b>	<b>360.000</b>	<b>299.580</b>	<b>288.000</b>	<b>60.420</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	360.000	299.580	288.000	60.420
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
<b>B. Altre</b>	<b>15.065.197</b>	<b>5.738.439</b>	-	<b>9.326.758</b>
<b>Garanzie di natura commerciale</b>	-	-	-	-
<b>A. Controgarantite</b>	-	-	-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
<b>B. Altre</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>33.533.394</b>	<b>12.362.232</b>	<b>2.546.619</b>	<b>21.171.163</b>

## D.8 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

TIPO DI GARANZIA	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta</b>	<b>12.844.071</b>	<b>4.608.661</b>	<b>13.018.721</b>
<b>A. Controgarantite</b>	<b>4.225.433</b>	<b>4.608.661</b>	<b>1.097.877</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	4.111.159	4.223.273	885.112
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	114.274	385.388	212.765
<b>B. Altre</b>	<b>8.618.638</b>	<b>-</b>	<b>11.920.844</b>
<b>Altre garanzie finanziarie</b>	<b>6.570.402</b>	<b>476.152</b>	<b>4.937.531</b>
<b>A. Controgarantite</b>	<b>166.676</b>	<b>476.152</b>	<b>52.533</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	108.555	160.764	38.868
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	58.121	315.388	13.665
<b>B. Altre</b>	<b>6.403.726</b>	<b>-</b>	<b>4.884.998</b>
<b>Garanzie di natura commerciale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>A. Controgarantite</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
<b>B. Altre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>19.414.473</b>	<b>5.084.813</b>	<b>17.956.252</b>

## D.9 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

TIPO DI GARANZIA	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	-	<b>1.726.138</b>	-	<b>40.659.184</b>	-	-
<b>(B) Variazioni in aumento</b>	<b>12.187.778</b>	<b>52.666.642</b>	<b>914.588</b>	<b>38.727.652</b>	-	-
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	8.576.317	43.278.689	438.954	24.137.748	-	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	3.570.400	6.278.010	183.841	13.511.588	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	41.061	3.109.943	291.792	1.078.315	-	-
<b>(C) Variazioni in diminuzione</b>	<b>4.355.131</b>	<b>9.326.687</b>	<b>473.109</b>	<b>10.217.940</b>	-	-
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	35.000	175.000	-	66.193	-	-
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	337.971	93.980	-	89.307	-	-
- (c3) escussioni	1.022.098	6.738.028	69.474	6.466.638	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	2.960.062	2.319.679	403.635	3.595.801	-	-
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>7.832.647</b>	<b>45.066.094</b>	<b>441.479</b>	<b>69.168.895</b>	-	-

Le variazioni in aumento comprendono i saldi iniziali per effetto dell'operazione di aggregazione aziendale.

## D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

TIPO DI GARANZIA	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	-	<b>2.609.543</b>	-	<b>12.375.304</b>	-	-
<b>(B) Variazioni in aumento</b>	<b>15.065.645</b>	<b>30.210.048</b>	<b>1.235.036</b>	<b>30.191.405</b>	-	-
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	14.615.335	28.825.540	1.159.762	29.073.942	-	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	337.971	93.980	-	89.307	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	112.339	1.290.527	75.274	1.028.156	-	-
<b>(C) Variazioni in diminuzione</b>	<b>10.854.968</b>	<b>17.870.179</b>	<b>710.057</b>	<b>28.799.955</b>	-	-
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	4.392.353	7.962.145	102.377	9.405.484	-	-
- (c2) uscite verso altre garanzie in sofferenza	3.614.417	6.233.994	183.841	13.511.588	-	-
- (c3) escussioni	-	254.059	-	740.274	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	2.848.198	3.419.981	423.839	5.142.608	-	-
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>4.210.677</b>	<b>14.949.412</b>	<b>524.979</b>	<b>13.766.754</b>	-	-

Le variazioni in aumento comprendono i saldi iniziali per effetto dell'operazione di aggregazione aziendale.

## D.11 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

TIPO DI GARANZIA	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>17.657.166</b>	<b>85.106.132</b>	<b>658.308</b>	<b>96.200.265</b>	-	-
<b>(B) Variazioni in aumento</b>	<b>298.187.445</b>	<b>323.150.118</b>	<b>9.298.903</b>	<b>1.015.900.792</b>	-	<b>87.000</b>
- (b1) garanzie rilasciate	293.123.069	310.395.000	9.177.768	998.268.334	-	87.000
- (b2) altre variazioni in aumento	5.064.376	12.755.119	121.134	17.632.458	-	-
<b>(C) Variazioni in diminuzione</b>	<b>123.574.021</b>	<b>288.799.345</b>	<b>8.747.369</b>	<b>888.483.466</b>	-	<b>87.000</b>
- (c1) garanzie non escusse	100.382.369	209.358.788	6.972.653	835.400.262	-	87.000
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	23.191.652	72.104.229	1.774.716	53.035.690	-	-
- (c3) altre variazioni in diminuzione	-	7.336.328	-	47.514	-	-
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>192.270.591</b>	<b>119.456.905</b>	<b>1.209.841</b>	<b>223.617.591</b>	-	-

Le variazioni in aumento comprendono i saldi iniziali per effetto dell'operazione di aggregazione aziendale.

## D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

CAUSALI / CATEGORIE	Importo al 31.12.2016	Importo al 31.12.2015
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	<b>43.334.053</b>	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>112.224.019</b>	-
b.1 rettifiche di valore/accantonamenti	112.175.033	-
b.2 altre variazioni in aumento	48.986	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>-27.515.314</b>	-
c.1 riprese di valore da valutazione	-7.417.396	-
c.2 riprese di valore da incasso	-4.672.176	-
c.3 cancellazioni	-15.425.742	-
c.4 altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	<b>128.042.758</b>	-

## D.13 - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

TIPO GARANZIA	Importo al 31.12.2016	Importo al 31.12.2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.285.457	
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza		
5. Crediti verso banche	17.521.064	5.346.400
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso la clientela		
8. Attività materiali		
<b>Totale</b>	<b>24.806.521</b>	<b>5.346.400</b>

## D.14 - Commissioni attive e passive a fronte di garanzie rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>	-	-	-	-	-	-
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
- Altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
- Garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanone</b>	-	-	-	-	-	-
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
- Altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
- Garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>	<b>5.645.493</b>	<b>2.553.003</b>	<b>631.363</b>	-	-	-
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	5.553.234	2.310.946	631.363	-	-	-
- Altre garanzie finanziarie	92.259	242.057	-	-	-	-
- Garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.645.493</b>	<b>2.553.003</b>	<b>631.363</b>	-	-	-

## D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A - Agricoltura, Silvicultura e Pesca	0,07	5.993.871			7.879.691
B - Estrazione di Minerali da Cave e Miniere	0,01	686.200			539.379
C - Attività Manifatturiere	70.965	46.826.142			182.534.429
D - Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore	-	741.867			341.762
E - Fornitura di Acqua, Reti Fognarie	0,03	512.409			3.553.769
F - Costruzioni	65.138	22.483.720			67.834.033
G - Commercio all'ingrosso e al Dettaglio	1,66	37.032.684			73.958.667
H - Trasporto e Magazzinaggio	0,50	10.718.723			20.997.550
I - Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	0,76	26.522.996			19.072.361
J - Servizi di Informazione e Comunicazione	0,09	2.881.619			6.139.362
K - Attività Finanziarie e Assicurative	0,04	895.754			691.241
L - Attività Immobiliari	11.934	5.582.311			6.521.561
M - Attività Professionali, Scientifiche	0,21	5.935.599			11.038.750
N - Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi	0,25	3.639.779			11.594.393
O - Amministrazione Pubblica e Difesa	-	22.610			-
P - Istruzione	0,04	539.707			1.084.424
Q - Sanità e Assistenza Sociale	0,04	1.090.734			2.028.765
R - Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento	0,07	3.059.587			3.257.356
S - Altre Attività di Servizi	0,59	7.221.431			9.771.304
n.a.	0,01	203.832			344.766
n.a.	-	5.702			-
<b>Totale</b>	<b>148.041</b>	<b>182.597.279</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>429.183.562</b>



### D.16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
ABRUZZO	-	9.968			-
BASILICATA	-	19.609			17.676
CALABRIA	-	89.366			180.311
CAMPANIA	0,01	431.612			3.280.121
EMILIA ROMAGNA	0,03	1.835.890			3.929.990
ESTERO	-	14.040			264.754
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	25.676			315.357
LAZIO	0,01	479.816			2.245.560
LIGURIA	-	760.631			569.446
LOMBARDIA	148.041	170.814.780			388.607.063
MARCHE	-	27.334			-
MOLISE	-	41.441			-
PIEMONTE	0,04	2.992.124			25.845.814
PUGLIA	-	89.292			382.423
SARDEGNA	-	14.860			76.057
SICILIA	-	137.090			465.945
TOSCANA	0,01	441.358			298.775
TRENTINO ALTO ADIGE	-	532.016			569.747
UMBRIA	-	85.922			91.903
VALLE AOSTA	-	-			65.121
VENETO	0,17	3.414.172			1.977.498
n.a.	-	30.401			-
n.a.	-	309.882			-
<b>Totale</b>	<b>148.041</b>	<b>182.597.279</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>429.183.562</b>

## D.17 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A - Agricoltura, Silvicultura e Pesca	144	-	301
B - Estrazione di Minerali da Cave e Miniere	16	-	16
C - Attività Manifatturiere	3.143	-	5.972
D - Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore	12	-	9
E - Fornitura di Acqua, Reti Fognarie	25	-	67
F - Costruzioni	2.458	-	3.956
G - Commercio all'ingrosso e al Dettaglio	3.042	-	2.856
H - Trasporto e Magazzinaggio	762	-	922
I - Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	1.651	-	1.018
J - Servizi di Informazione e Comunicazione	174	-	240
K - Attività Finanziarie e Assicurative	52	-	37
L - Attività Immobiliari	169	-	153
M - Attività Professionali, Scientifiche	340	-	425
N - Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi	365	-	497
O - Amministrazione Pubblica e Difesa	2	-	-
P - Istruzione	48	-	43
Q - Sanità e Assistenza Sociale	66	-	81
R - Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento	137	-	111
S - Altre Attività di Servizi	834	-	820
n.a.	18	-	12
n.a.	1	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.459</b>	<b>-</b>	<b>17.536</b>

### D.18 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
ABRUZZO	3	-	-
BASILICATA	2	-	2
CALABRIA	7	-	12
CAMPANIA	12	-	61
EMILIA ROMAGNA	69	-	105
ESTERO	1	-	5
FRIULI VENEZIA GIULIA	2	-	3
LAZIO	27	-	30
LIGURIA	19	-	18
LOMBARDIA	12.804	-	16.315
MARCHE	2	-	-
MOLISE	4	-	-
PIEMONTE	78	-	900
PUGLIA	5	-	6
SARDEGNA	3	-	5
SICILIA	7	-	18
TOSCANA	26	-	9
TRENTINO ALTO ADIGE	4	-	8
UMBRIA	5	-	5
VALLE AOSTA	-	-	5
VENETO	316	-	29
n.a.	5	-	-
n.a.	58	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.459</b>	<b>-</b>	<b>17.536</b>

### D.19 - Stock e dinamica del numero di associati

	ASSOCIATI	DI CUI ATTIVI	DI CUI NON ATTIVI
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>58.640</b>	<b>16.899</b>	<b>41.741</b>
B. Nuovi associati	1.112		
C. Associati cessati	1.054		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>58.698</b>		
<b>Totale</b>	<b>58.698</b>	<b>14.537</b>	<b>44.161</b>

## F. Operatività con fondi di terzi

### F.1. - Natura dei fondi e forme di impiego

I crediti erogati a valere su fondi di terzi si riferiscono all'operatività del Fondo Antiusura gestito dal Confidi per conto del Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi della legge 7 marzo 1996 n. 108 e destinato a garantire, sino all'80%, finanziamenti a medio termine nonché incrementi di linee di credito a breve termine a favore di piccole e medie imprese ad elevato rischio finanziario e a contributi erogati dalla Camera di Commercio di Sondrio, di Pavia, dalle Comunità montane della Valtellina e da alcuni Comuni del territorio mantovano di cui viene esposto dettaglio per emittente nel paragrafo F.3 "Altre informazioni".

Tra i fondi di terzi sono compresi anche i fondi pubblici a valere sulle Convenzioni ex Federfidi Lombarda e in particolare, per Euro 8.234.079 dal Fondo L.R. 1068/64 impegnato in controgaranzia rilasciata a valere sull'operatività Cap Artigiani, e dal Fondo DOCUP per Euro 751.136.

Sono rilevati tra le attività finanziarie dell'attivo dello Stato Patrimoniale della Società con contropartita iscritta nell'ambito della voce 90 – Altre passività dello Stato Patrimoniale così come previsto nell'ambito delle istruzioni di compilazione del bilancio degli enti finanziari vigilati.

La gestione degli stessi non comporta né il riconoscimento di una commissione per il servizio, né la maturazione di interessi in favore di Regione Lombardia.

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore nominale (cfr. tab. D.1); nell'ambito delle esposizioni deteriorate sono incluse le garanzie e gli impegni in essere per esposizioni verso clientela deteriorata (cfr. tab. D.2). Si precisa che gli interessi maturati e gli eventuali altri proventi/oneri maturati sul fondo antiusura non rientrano nella competenza economica di Confidi Systema!, ma incrementano/decrementano l'ammontare del fondo medesimo.

### F.1. - Natura dei fondi e forme di impiego

	31.12.2016		31.12.2015	
	Fondi pubblici	Di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	Di cui: a rischio proprio
<b>1. Attività non deteriorate</b>	<b>5.985.032</b>	<b>649.337</b>	<b>2.668.626</b>	<b>-</b>
- Leasing finanziario				
- Factoring				
- Altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i>				
- Partecipazioni				
- Garanzie e impegni	5.985.032	649.337	2.668.626	
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>9.634.265</b>	<b>985.963</b>	<b>999.719</b>	<b>-</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>9.404.581</b>	<b>970.651</b>	<b>999.719</b>	<b>-</b>
- Leasing finanziario				
- Factoring				
- Altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i>				
- Garanzie e impegni	9.404.581	970.651	999.719	
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>229.684</b>	<b>15.312</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Leasing finanziario				
- Factoring				
- Altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i>				
- Garanzie e impegni	229.684	15.312		
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Leasing finanziario				
- Factoring				
- Altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i>				
- Garanzie e impegni				
<b>Totale</b>	<b>15.619.297</b>	<b>1.635.300</b>	<b>3.668.345</b>	<b>-</b>

## F.2. - Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

	31.12.2016		
	Fondi pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività non deteriorate</b>	<b>649.337</b>	<b>403</b>	<b>648.934</b>
- Leasing finanziario			
- Factoring			
- Altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i>			
- Garanzie e impegni	649.337	403	648.934
- Partecipazioni			
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>985.963</b>	<b>284.697</b>	<b>701.266</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>970.651</b>	<b>284.697</b>	<b>685.954</b>
- Leasing finanziario			
- Factoring			
- Altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i>			
- Garanzie e impegni	970.651	284.697	685.954
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>15.312</b>	<b>-</b>	<b>15.312</b>
- Leasing finanziario			
- Factoring			
- Altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i>			
- Garanzie e impegni	15.312	-	15.312
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Leasing finanziario			
- Factoring			
- Altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i>			
- Garanzie e impegni			
<b>Totale</b>	<b>1.635.300</b>	<b>285.100</b>	<b>1.350.200</b>

### F.3.2 - Fondi di terzi

VOCI	Saldo 31.12.2016	Saldo 31.12.2015
CONTRIB. COM. MONTANA DI TIRANO	12.687	13.142
CONTRIB. COM. MONTANA VALCHIAVENNA	1.039	1.584
CONTRIB. COM. MONTANA DI BORMIO	5.120	5.120
CONTRIB. COM. MONTANA VALTELLINA-SO	11.212	18.728
CONTRIBUTI CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO	256	256
CONTRIBUTO C/INTERESSI AMM.PROV.PV	25.822	25.822
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-BAGNOLO S. VITO (MN)	20.000	20.000
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-CURTATONE (MN)	20.000	20.000
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-MARMIROLO (MN)	10.000	10.000
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-MOGLIA (MN)	20.000	20.000
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-SAN BENEDETTO PO (MN)	20.000	20.000
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-VIRGILIO (MN)	9.999	9.999
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-GAZOLDO D'IPPOLITI	20.000	20.000
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-PORTO MANTOVANO	10.000	10.000
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-MARCARIA	6.500	6.500
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-SAN MARTINO D'ARGINE	5.000	5.000
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-BOZZOLO	7.000	7.000
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-CASALMORO	5.000	5.000
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-CASTEL GOFFREDO	10.000	10.000
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	20.000	20.000
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-MANTOVA	20.000	20.000
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-SUSTINENTE	4.000	4.000
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-SABBIONETA	5.000	5.000
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-DOSOLO	10.000	10.000
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-PIUBEGA	5.000	5.000
CONTRIBUTO PROGETTO COMFIDUCIA-CASTELBELFORTE	5.000	5.000
CONTRIBUTI CCIAA SONDRIO - FIDUCIA VALTELLINA	67.624	-
FONDO CAPE	15.000	-
DEBITO VERSO REGIONE - FONDI JEREMIE	89.586	-
FONDI REGIONALI DOCUP	1.032.604	-
FONDI L. 1068	8.234.079	-
RISERVE SU INVESTIMENTI FONDI DOCUP E L. 1068	304.129	-
FONDI ANTIUSURA (INCLUSA RISERVA SU INVESTIMENTI)	11.316.259	3.049.248
<b>Totale</b>	<b>21.347.916</b>	<b>3.346.399</b>

## Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nel prosieguo si forniscono informazioni di sintesi sui rischi e sulle relative politiche di copertura, rimandando, per un'analisi di dettaglio, al Resoconto ICAAP.

### 3.1. RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

L'attività di rilascio di garanzie è rivolta a supportare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese.

Le strategie e le politiche creditizie sono indirizzate a:

- un'efficiente selezione dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del loro merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza;
- una diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni per controparti, per settori di attività economica e/o per aree geografiche;
- un controllo dell'andamento delle garanzie rilasciate, effettuato tramite una sistematica attività di sorveglianza sulle relazioni presentanti irregolarità, in modo tale da cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni di rischio e a inserire le stesse in un apposito processo di gestione del credito.

Infine, la politica del rilascio delle garanzie adottata è improntata a rispondere alle domande degli associati ponendo particolare attenzione al generale principio della mutualità, proprio di Confidi Systema!, temperato dal rispetto del rapporto rischio/rendimento.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1. Aspetti organizzativi

Il processo del credito risulta strutturato in attività commerciale di proposta della garanzia, valutazione del merito creditizio da parte dell'area Credito, valutazione degli strumenti di mitigazione del rischio da parte dell'area Controgaranzia e attività di monitoraggio da parte dell'area Monitoraggio.

Il processo di rilascio della garanzia consta delle seguenti fasi:

- Contatto con cliente ed emissione Offerta
- Richiesta/ordine del cliente
- Istruttoria
- Delibera e trasmissione pratiche
- Rilascio garanzia e stato avanzamento pratica.

###### 2.2. Sistema di gestione, misurazione e controllo

Il sistema di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito risulta strutturato come di seguito indicato.

###### *Contatto con cliente ed emissione offerta*

Il contatto con il cliente può derivare da azioni di marketing avviate dalla Rete Vendita nel rispetto delle direttive strategiche aziendali definite con la Direzione Generale.

L'obiettivo di questa fase è quello di formulare un preventivo di spesa del servizio in linea con le esigenze e le aspettative del cliente. Far conoscere al cliente (potenziale nuovo socio) chi è e che cosa fa "Confidi Systema!", illustrando le caratteristiche dei servizi offerti.

###### *Richiesta/Ordine del cliente*

La Rete Vendita (Agenzie in attività finanziaria, società di mediazione creditizia, Associazioni territoriali) a seguito dei requisiti indicati nell'offerta sottoscritta dal cliente provvede alla stesura della Domanda di garanzia che costituisce ordine del servizio.

### **Istruttoria**

In questa fase Confidi Systema! provvede a valutare il grado di affidabilità della impresa richiedente. Questa fase richiede lo svolgimento di una serie di attività da parte dell'ufficio Istruttoria Fidi nonché l'elaborazione del rating.

Il rating elaborato a supporto del processo di delibera è calcolato attraverso il modello di calcolo integrato con il Sistema Informatico e utilizza le seguenti aree di indagine:

- Analisi di Bilancio (indici)
- Analisi Centrali Rischi (o servizio equivalente) a partire dalla sua disponibilità
- Analisi Qualitativa e Andamentale

### **Delibera e trasmissione pratica**

Gli Organi Deliberanti previsti sono Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Direttore Generale, Responsabile Fidi e Responsabile Area Credito.

Sono previste a carico dall'Area Segreteria Fidi le verifiche sulle pratiche nelle fasi che precedono e che seguono la delibera da parte dell'Organo competente, nonché dei controlli in fase di trasmissione delle pratiche alle banche convenzionate ed archiviazione dei documenti. Obiettivo di questa fase è quello di valutare la convenienza di rilasciare la garanzia e trasmettere le pratiche alle banche per l'erogazione del finanziamento.

### **Rilascio garanzia e stato avanzamento pratica**

L'Area Segreteria Fidi tiene in evidenza le pratiche in attesa di risposta. L'obiettivo di questa fase è controllare gli sviluppi della pratica e che i tempi di risposta delle banche rispettino quanto stabilito in convenzione.

### **Gestione del contenzioso**

L'andamento delle posizioni anomale viene monitorato dall'area Monitoraggio.

È predisposto, da parte dell'Area Monitoraggio un prospetto informativo indirizzato alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione, contenente la consistenza all'inizio dell'anno, tutti i flussi che apportano variazioni in aumento o in diminuzione dell'esposizione e la consistenza finale del finanziamento garantito.

Le variazioni in aumento della consistenza sono costituite dalle nuove "entrate" e dagli "aggiornamenti in aumento" dell'esposizione delle posizioni, mentre le variazioni in diminuzione sono costituite dai "rientri in bonis", dalle "archiviazioni", dai "trasferimenti ad altre categorie di rischio".

La somma algebrica delle suddette voci fornisce la consistenza finale ad una certa data delle posizioni anomale che viene comparata in ogni singola voce con i dati del periodo precedente o con il periodo di riferimento selezionato permettendo alla funzione "Risk Management" un'analisi degli scostamenti pervenuti in termini assoluti, come numero di pratiche interessate, importi e valori percentuali.

## **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Le garanzie rilasciate a fronte dei finanziamenti sono valutate all'interno dell'istruttoria.

Per mitigare il proprio rischio di credito Confidi Systema! ricorre alla controgaranzia da parte del Fondo Centrale di Garanzia ed eventuali altri fondi disponibili (es. FEI).

## **2.4. Attività finanziarie deteriorate**

### **Garanzie**

Le procedure e le metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle Garanzie sono di competenza dell'Area Monitoraggio.

Di seguito le tipologie di classificazione dei crediti deteriorati:

- Scaduto deteriorato;
- Inadempienza probabile;
- Sofferenze di firma;
- Sofferenze di cassa.



Sono classificate nella categoria “Scaduto deteriorato” le operazioni per le quali l’impresa risulta inadempiente nel pagamento di rate/canoni per un periodo superiore ai 90 giorni ma per le quali l’istituto di credito non ha ancora revocato il finanziamento o l’affidamento.

Tra le pratiche in “Scaduto deteriorato” si inseriscono anche quelle per cui la stessa Banca comunica un andamento irregolare del rapporto pur continuando a classificare “in bonis” l’operazione.

La registrazione delle posizioni in “Scaduto” sono di competenza dell’Ufficio Monitoraggio Garanzie, il quale predispone un’informativa destinata, mensilmente alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione. L’informativa, allineata giornalmente, è inoltre disponibile tramite lo strumento di business intelligence “Qlikview”.

L’Area Monitoraggio provvede, inoltre, a sollecitare il pagamento a mezzo lettera indirizzata al cliente e per conoscenza alla Banca finanziatrice.

### 1.1 Inadempienza probabile

La classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell’azienda circa l’improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato “inadempienza probabile”, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Tra le inadempienze probabili vanno inclusi, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione fra le sofferenze:

- i) il complesso delle esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le inadempienze probabili e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “Non-performing exposures with forbearance measures” di cui all’Allegato V, Parte 2, paragrafo 180 degli ITS;
- ii) le esposizioni verso gli emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento (in linea capitale o interessi) relativamente ai titoli di debito quotati.

Si prescinde dall’esistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio dei crediti.

La registrazione delle posizioni ad “inadempienze probabili” sono di competenza dell’area Monitoraggio, che predispone un’informativa destinata mensilmente alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione. L’informativa, allineata giornalmente, è inoltre disponibile tramite lo strumento di business intelligence “Qlikview”.

Rientrano nella categoria “inadempienze probabili” le esposizioni verso controparti segnalate con status “inadempienze probabili” dalla Banca.

Il passaggio a “inadempienze probabili” è di competenza:

- ✓ per le esposizioni aventi un valore di rischio inferiore o uguale a 50.000 euro del responsabile dell’Area Monitoraggio;
- ✓ per le esposizioni aventi un valore di rischio superiore a 50.000 e fino a 100.000 euro esclusivamente della Direzione Generale;
- ✓ per le esposizioni aventi un valore di rischio superiore a 100.000 euro esclusivamente del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alle inadempienze probabili l’Area Monitoraggio, semestralmente provvede a supportare la Direzione Generale nella definizione dei dubbi esiti.

L’attività di monitoraggio delle posizioni classificate a inadempienze probabili prevede inoltre:

- ✓ una verifica semestrale per le controparti la cui esposizione risulta avere un valore di importo deteriorato lordo uguale o superiore a euro 50.000;
- ✓ una verifica per tutte le altre esposizioni.

## 1.2 Sofferenze di firma

Sono definite "Sofferenza di firma" le posizioni per le quali la banca ha già classificato a sofferenza la posizione. Sono inoltre classificate come sofferenza di firma le posizioni già classificate a inadempienza probabile da Confidi Systema! e che risultano segnalate in sofferenza dal Sistema (Black List).

L'Ufficio Legale e Contenzioso gestisce le informazioni utili alla corretta classificazione delle posizioni in tale categoria.

Per le posizioni classificate tra le "sofferenze di firma" l'Ufficio Legale e Contenzioso effettua le attività previste per le posizioni classificate ad inadempienze probabili e descritte nel precedente paragrafo.

## 1.4 Sofferenze di cassa

Sono classificate tra le posizioni di "sofferenza di cassa" le attività nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili per le quali è già stata escussa la garanzia, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'impresa.

Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti.

Il passaggio a "sofferenza di cassa" è di competenza:

- ✓ per le esposizioni aventi un valore di rischio inferiore o uguale a 50.000 euro del responsabile dell'Area Monitoraggio;
- ✓ per le esposizioni aventi un valore di rischio superiore a 50.000 e fino a 100.000 euro esclusivamente della Direzione Generale;
- ✓ per le esposizioni aventi un valore di rischio superiore a 100.000 euro esclusivamente del Consiglio di Amministrazione.

Deve essere predisposta, da parte dell'Ufficio Legale e Contenzioso un'informativa in merito a tutti i passaggi a sofferenza, destinata, mensilmente, alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione.

Deve inoltre essere predisposta una specifica comunicazione da inviare al cliente/socio la prima volta che viene segnalato a sofferenza in Centrale Rischi.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione delle previsioni di perdita, si rimanda allo specifico capitolo del presente regolamento.

Le posizioni a sofferenza vengono monitorate e valutate semestralmente ai fini del bilancio. Al momento di passaggio a sofferenza l'Ufficio Legale e Contenzioso valuta un'eventuale azione di recupero in via giudiziale o stragiudiziale. Qualora non si ritenga opportuno procedere in tal senso l'ufficio propone al Consiglio di Amministrazione l'eventuale e conseguente passaggio a perdita.

Con riferimento al portafoglio in sofferenza l'Area Monitoraggio provvede semestralmente a supportare la Direzione Generale nella definizione dei dubbi esiti.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 3.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	31.12.2016					
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	147.918.975	147.918.975
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	54.041.900	54.041.900
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	605.770	605.770
7. Crediti verso clientela	4.868.762	108.208	20.163	-	8.557.211	13.554.344
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>4.868.762</b>	<b>108.208</b>	<b>20.163</b>	<b>-</b>	<b>211.123.856</b>	<b>216.120.989</b>
<b>Totale al 31/12/2015</b>	<b>973.869</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>76.858.059</b>	<b>77.586.031</b>

#### 3.1.2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi, netti

	31.12.2016			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Attività deteriorate</b>				
<b>Esposizioni per cassa:</b>	<b>51.518.283</b>	<b>-46.521.150</b>	<b>-</b>	<b>4.997.133</b>
- Sofferenze	51.253.801	-46.385.039	-	4.868.762
- Inadempienze probabili	244.319	-136.111	-	108.208
- Esposizioni oggetto di concessioni				-
- Esposizioni scadute deteriorate	20.163	-		20.163
<b>Esposizioni fuori bilancio:</b>	<b>155.960.937</b>	<b>-80.012.450</b>	<b>-21.291</b>	<b>75.927.196</b>
- Sofferenze	122.509.115	-68.690.791	-	53.818.324
- Inadempienze probabili	20.768.757	-9.288.019		11.480.738
- Esposizioni oggetto di concessioni			-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	12.683.065	-2.033.640	-21.291	10.628.135
<b>Totale A</b>	<b>207.479.220</b>	<b>-126.533.600</b>	<b>-21.291</b>	<b>80.924.329</b>
<b>B. Esposizioni in bonis</b>	<b>410.366.875</b>	<b>-713.509</b>	<b>-774.358</b>	<b>408.879.008</b>
- Esposizioni oggetto di concessioni	-			-
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	410.366.875	-713.509	-774.358	408.879.008
<b>Totale B</b>	<b>410.366.875</b>	<b>-713.509</b>	<b>-774.358</b>	<b>408.879.008</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>617.846.095</b>	<b>-127.247.109</b>	<b>-795.649</b>	<b>489.803.337</b>

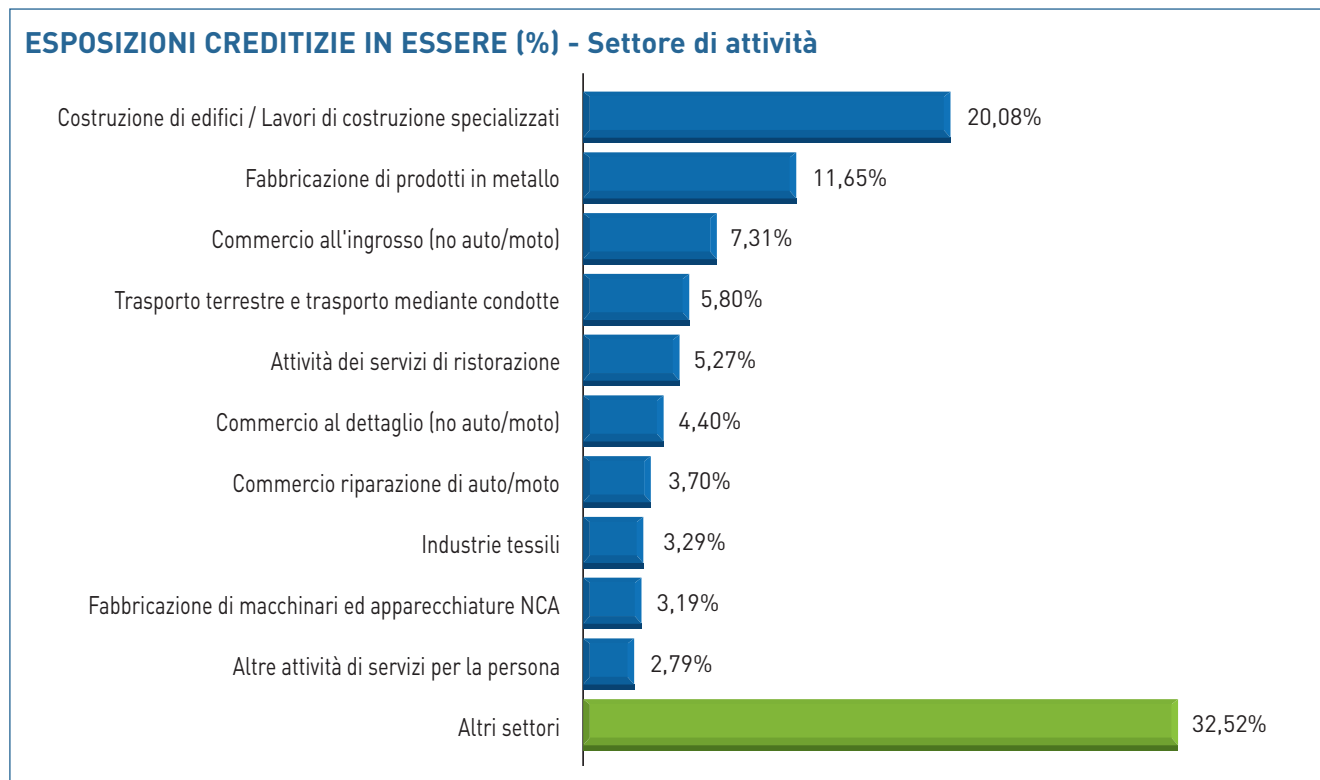
### 3.1.2.2 Esposizioni creditizie verso le banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

	31.12.2016			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Attività deteriorate</b>				
<b>Esposizioni per cassa:</b>	-	-	-	-
- Sofferenze				-
- Inadempienze probabili				-
- Esposizioni oggetto di concessioni				-
- Esposizioni scadute deteriorate				-
<b>Esposizioni fuori bilancio:</b>	-	-	-	-
- Sofferenze				-
- Inadempienze probabili				-
- Esposizioni oggetto di concessioni				-
- Esposizioni scadute deteriorate				-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni in bonis</b>	<b>190.168.326</b>	<b>-82.047</b>	-	<b>190.086.279</b>
- Esposizioni oggetto di concessioni				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	190.168.326	-82.047	-	190.086.279
<b>Totale B</b>	<b>190.168.326</b>	<b>-82.047</b>	-	<b>190.086.279</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>190.168.326</b>	<b>-82.047</b>	-	<b>190.086.279</b>

### 3. Concentrazione del credito

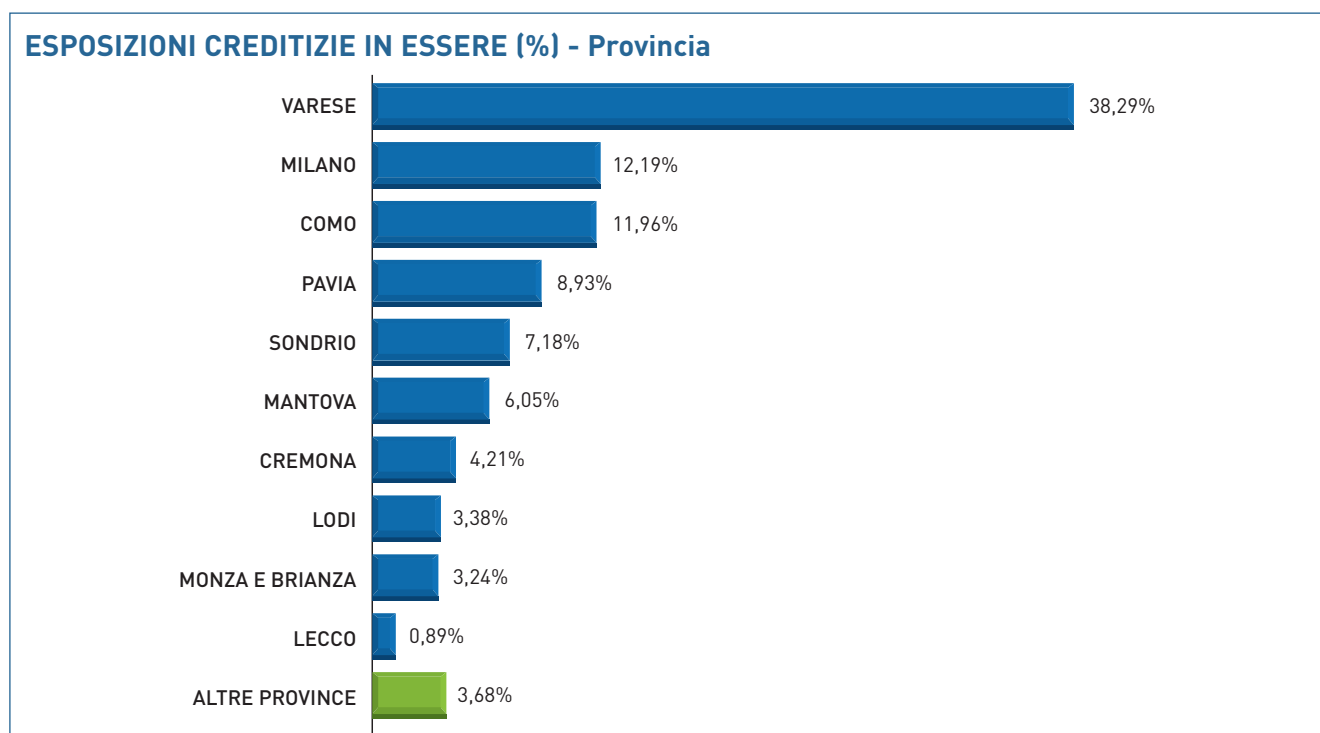
#### 3.1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica di controparte

L'attività di Confidi Systema! è prevalentemente rivolta al settore dell'edilizia e fabbricazione di prodotti in metalli come da tabella di seguito riportata:



#### 3.2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

La distribuzione dei finanziamenti verso clientela risulta essere distribuita per oltre l'80% nell'Area Nord Ovest. Questo dato conferma il radicato "attaccamento" dell'attività di Confidi Systema! nei confronti del proprio territorio di competenza.



### 3.2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

	Classe di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	1.036.545	17.951.225					204.669.892	223.657.662
B. Derivati								-
C. Garanzie rilasciate		108.287.120					503.420.646	611.707.766
D. Impegni ad erogare fondi							52.874.172	52.874.172
E. Altre								-
<b>Totale</b>	<b>1.036.545</b>	<b>126.238.345</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>760.964.711</b>	<b>888.239.600</b>

### RISCHIO DI CREDITO: Metodologia standardizzata semplificata - Stima esposizioni al 31.12.2016

#### Portafogli regolamentari

PORTAFOGLI REGOLAMENTARI - ESPOSIZIONI DI CASSA	31.12.2016		
	Esposizioni nette	Fattore di ponderazione	Attività ponderate
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	73.104.688	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati < 3mesi	51.986.068	20,00%	10.397.214
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati > 3mesi	-	0,00%	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati > 3mesi	17.740.507	50,00%	8.870.254
Esposizioni verso o garantite da enti territoriali	-	0,00%	-
Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico	205.977	50,00%	102.989
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	158.789	0,00%	-
Esposizioni verso o garantite da imprese ed altri soggetti	49.830.161	99,98%	49.820.727
Esposizioni al dettaglio	8.447.313	57,28%	4.839.042
Esposizioni in strumenti di capitale	10.988.581	100,00%	10.988.581
Esposizioni scadute con accantonamenti > 20%	4.498.359	100%	4.498.359
Esposizioni scadute con accantonamenti < 20%	196.624	150%	294.936
Esposizioni verso Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR)	2.308.624	100,00%	2.308.624
Esposizioni verso cartolarizzazioni	-	16,67%	-
Altre esposizioni	1.170	0,00%	-
Altre esposizioni	-	20,00%	-
Altre esposizioni	4.190.800	100,00%	4.190.800
<b>Totale</b>	<b>223.657.662</b>		<b>96.311.524</b>

PORTAFOGLI REGOLAMENTARI - ESPOSIZIONI DI GARANZIA	31.12.2016		
	Esposizioni nette	Fattore di ponderazione	Attività ponderate
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	163.401.459	0,00%	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	134.465.609	0,00%	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	973.000	50,00%	486.500
Esposizioni verso o garantite da imprese ed altri soggetti	3.223.888	84,49%	2.723.708
Esposizioni verso o garantite da imprese ed altri soggetti	-	50,00%	-
Esposizioni verso o garantite da imprese ed altri soggetti	334.818	0,00%	-
Esposizioni al dettaglio	203.137.313	57,28%	116.347.078
Esposizioni al dettaglio	40.222.800	0,00%	-
Esposizioni scadute	10.138.291	0,00%	-
Esposizioni scadute con accantonamenti > 20%	40.905.277	100,00%	40.905.277
Esposizioni scadute con accantonamenti < 20%	14.905.311	150,00%	22.357.966
Esposizioni verso cartolarizzazioni	-	16,67%	-
<b>Totale</b>	<b>611.707.766</b>		<b>182.820.528</b>

PORTAFOGLI REGOLAMENTARI FUORI BILANCIO - IMPEGNI	31.12.2016				
	Impegni lordi	% equivalente creditizio	Equivalente creditizio	Fattore di ponderazione	Attività ponderate
Impegni < 12 mesi fattore conversione 20%	5.722.120	20,00%	1.144.424	0,00%	-
Impegni > 12 mesi fattore conversione 50%	14.385.460	50,00%	7.192.730	0,00%	-
Impegni < 12 mesi fattore conversione 20% imprese	100.000	20,00%	20.000	76,19%	15.238
Impegni < 12 mesi fattore conversione 20% retail	9.387.450	20,00%	1.877.490	57,18%	1.073.558
Impegni > 12 mesi fattore conversione 50% imprese	540.000	50,00%	270.000	98,24%	265.238
Impegni > 12 mesi fattore conversione 50% retail	22.664.142	50,00%	11.332.071	57,17%	6.478.521
Impegni < 12 mesi fattore conversione 20% - scaduti	75.000	20,00%	15.000	100,00%	15.000
Impegni > 12 mesi fattore conversione 50% - scaduti	-	50,00%	-	100,00%	-
<b>Totale</b>	<b>52.874.172</b>		<b>21.851.715</b>		<b>7.847.555</b>

### 3.3 Grandi esposizioni

In termini di "grandi esposizioni", ossia di posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% dei Fondi Propri, Confidi Systema! non presenta al momento garanzie in essere che possano essere definiti tali.

### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Come in precedenza detto, la Società ha scelto di adottare il Metodo standardizzato così come previsto dalla Circolare 288/15 e successivi aggiornamenti.

### 3.2. Rischi di mercato

La Società non ha attività finanziarie detenute per la negoziazione ma solo attività finanziarie disponibili per la vendita o detenute fino a scadenza, risultando in questo modo non esposta al rischio di mercato.

#### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse di Confidi Systema! deriva principalmente dall'attività di investimento in titoli e nasce, in particolare, dallo sbilancio tra le poste dell'attivo patrimoniale e del passivo patrimoniale in termini di importo, scadenza, durata finanziaria e tasso.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

	31.12.2016						
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>61.797.996</b>	<b>12.044.001</b>	<b>3.824.549</b>	<b>64.410.814</b>	<b>46.022.292</b>	<b>27.904.866</b>	-
1.1 Titoli di debito	7.062.017	5.676.684	1.096.064	59.170.114	43.607.233	28.618.375	-
1.2 Crediti	54.735.979	6.367.317	2.728.485	5.240.700	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	2.415.059	-713.509	-
<b>2. Passività</b>	<b>15.592.135</b>	-	<b>487.511</b>	<b>844.405</b>	-	-	-
2.1 Debiti	15.592.135	-	487.511	844.405	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-



## **2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

Per la determinazione del rischio tasso, Confidi Systema! ha utilizzato la metodologia semplificata prevista dalla Circolare Banca d'Italia 288/15 e successivi aggiornamenti - Titolo IV Capitolo 14 (Allegato C).

Tale metodo prevede di valutare l'impatto rispetto ad una variazione ipotetica di 200 basis point suddividendo tutte le attività e passività a tasso fisso nelle 14 fasce temporali previste sulla base della loro vita residua, mentre le attività e le passività a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse.

All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia è moltiplicata per i fattori di ponderazione indicati nella tavola 6 prevista dalla normativa già citata di Banca d'Italia.

Ponderando i valori nelle 14 fasce temporali per la sola duration modificata, risulta una valorizzazione del rischio tasso pari ad € 16.133.829. Conseguentemente, l'indice di rischiosità (rapporto tra l'importo ottenuto e i Fondi Propri) è pari 21,42% pertanto al di sopra della soglia di attenzione del 20% stabilita da Banca d'Italia.

### **3.2.2 Rischio di prezzo**

La Società non risulta essere esposta a tale rischio in quanto il portafoglio titoli detenuto è principalmente costituito da titoli a bassa volatilità.

### **3.2.3 Rischio di cambio**

Il rischio di cambio è definito come il rischio di perdite per avverse variazioni dei tassi di cambio su tutte le posizioni detenute in valute estere ed oro sull'intero portafoglio dell'intermediario (negoziazione e immobilizzato).

La Società non detiene né intende detenere posizioni in divisa estera. Pertanto, non presentando poste di bilancio esposte al rischio di cambio può essere considerata non esposta al rischio di cambio.

## **3.3 Rischi operativi**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

##### **Rischio operativo**

Il rischio operativo consiste nel rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale (il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La Società ritiene di essere esposta, nel normale svolgimento della propria attività, ad una serie di rischi di perdita causati da eventi esogeni, inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane o sistemi interni.

- Eventi esogeni: sono presi in considerazione i rischi di furto; guasti accidentali; incendio; infortuni; responsabilità civile auto; responsabilità civile degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti; responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro.

- **Procedure:** sono presi in considerazione i rischi d'inadeguatezza, disfunzione e mancato rispetto (per colpa o dolo) delle procedure e in generale della normativa interna ed esterna. La normativa interna è costituita dalle procedure codificate nel sistema di qualità, nel sistema dei controlli interni e nel modello organizzativo ex Decreto Legislativo n. 231 / 2001. Il rischio connesso all'inadeguatezza o alla disfunzione delle procedure consiste nell'inefficienza o nell'inefficacia dell'operatività; il rischio connesso al mancato rispetto della normativa consiste nelle sanzioni conseguenti e può essere collegato alla non conoscenza da parte degli addetti della normativa o alla violazione per colpa o dolo della normativa medesima.
- **Risorse umane:** sono presi in considerazione i rischi connessi all'organizzazione; alle competenze professionali; al rispetto delle normative sul lavoro; alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; alla soddisfazione del personale.
- **Sistemi interni:** sono presi in considerazione i rischi connessi all'attendibilità, alla tempestività, alla sicurezza del sistema informativo, nonché alla sua capacità di ricostruire la posizione complessiva dell'intermediario a qualunque data; di creare archivi coerenti, costantemente distinti i valori di terzi da quelli dell'intermediario.
- **Esternalizzazione di funzioni:** sono presi in considerazione i rischi connessi all'esternalizzazione della Revisione Interna e dei Servizi Informativi.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione dei rischi operativi

Confidi Systema! ha scelto di adottare il Metodo di Base (BIA).

Pertanto, in conformità alla Circolare n. 288/15, Titolo IV, Cap. 10, Sez. II, per la misurazione di tale rischio, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, si è adottato il Metodo Base così come previsto dalle Istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia e da quanto disciplinato dalla normativa CRR in particolare la Parte Tre, Titolo III "Requisiti di fondi propri per il rischio operativo".

RISCHIO OPERATIVO	2014	2015	2016
<b>10</b> Interessi attivi e proventi assimilati	1.843.202	1.594.279	4.128.188
<b>20</b> Interessi passivi e oneri assimilati	-	-	-131.988
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.843.202</b>	<b>1.594.279</b>	<b>3.996.200</b>
<b>30</b> Commissioni attive	6.659.824	5.848.235	11.245.052
<b>40</b> Commissioni passive	-365.238	-268.665	-539.349
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>6.294.586</b>	<b>5.579.570</b>	<b>10.705.703</b>
<b>50</b> Dividendi e proventi assimilati	85	140	87.577
<b>60</b> Risultato netto dell'attività di negoziazione	-		
<b>70</b> Risultato netto dell'attività di copertura	-		
<b>80</b> Risultato delle attività/passività valutate al fair value (+/-)	-		
<b>90</b> Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	-		
a) attività finanziarie	-	-	-
b) passività finanziarie	-		
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>8.137.873</b>	<b>7.173.989</b>	<b>14.789.480</b>
<b>160</b> Altri Proventi di Gestione	7.950.134	4.874.062	3.050.350
<b>INDICATORE RILEVANTE</b>	<b>16.088.007</b>	<b>12.048.051</b>	<b>17.839.831</b>
<b>Media triennale dell'indicatore rilevante (2014-2016)</b>			<b>15.325.296</b>
Assorbimento patrimoniale rischio operativo al 15%			2.298.794

### 3.4 Rischio di liquidità

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

##### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nel rischio collegato al generale fabbisogno di finanziamento delle operazioni intraprese da un'entità. Si tratta, in generale, del rischio che un'entità non sia in grado di onorare le proprie obbligazioni di pagamento.

Per quanto attiene a Confidi Systema!, il rischio di liquidità consiste essenzialmente nell'immediato fabbisogno di liquidità necessario per adempiere alle garanzie concesse nel caso di richiesta di escussione da parte delle banche.

Il rischio di liquidità viene misurato e monitorato costantemente da Confidi Systema!.

A tal proposito, questo rischio viene misurato mediante l'adozione di un indicatore interno ottenuto applicando opportune ponderazioni al portafoglio di garanzie in essere e rapportando l'importo ottenuto con la liquidità disponibile, (per maggiori dettagli si rinvia alla Liquidity Policy). La scelta di Confidi Systema! di utilizzare una metodologia di calcolo diversa da quella suggerita dalla disciplina prudenziale deriva dalla particolarità del business in cui Confidi Systema! opera.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Nella tabella seguente vengono espone le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità delle attività e passività finanziarie.

Relativamente a quanto riportato nelle altre passività, si segnala che per l'ammontare dei fondi Rischi relativi alle garanzie deteriorate gli stessi sono stati classificati nel rigo C.5 Garanzie finanziarie rilasciate, pertanto al rigo B.3 altre passività rimangono indicate le sole altre passività finanziarie.

VOCI / DURATA RESIDUA	A vista	da oltre 7 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata	Totale complessivo
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato			71.407	30.209		11.670.756	16.447.811	43.863.961		<b>72.084.144</b>
A.2 Altri titoli di debito	-	3.268.925	207.237		1.851.139	16.042.938	14.802.482	39.286.985		<b>75.459.707</b>
A.3 Finanziamenti / Crediti	52.227.526	1.185.111	1.323.342	6.367.317	2.728.485	5.180.439	60.261			<b>69.072.481</b>
A.4 Altre attività								1.701.550		<b>1.701.550</b>
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Debiti verso										
- Banche										
- Enti finanziari										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	15.592.135		-		487.511	844.405				<b>16.924.051</b>
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
<b>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale</b>										
Posizioni lunghe										
Posizioni corte										
<b>C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale</b>										
Differenziali positivi										
Differenziali negativi										
<b>C.3 Finanziamenti da ricevere</b>										
Posizioni lunghe										
Posizioni corte										
<b>C.4 Impieghi irrevocabili a erogare fondi</b>										
Posizioni lunghe										
Posizioni corte										
<b>C.5 Garanzie finanziarie rilasciate</b>	80.036.495	106.414	8.623	57.722	94.288	373.595	105.822	25.049		<b>80.808.099</b>

## Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

### 4.1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

##### a) Nozione di patrimonio utilizzata

Confidi Systema! applica integralmente le disposizioni statuite dagli IAS/IFRS in vigore e dalla Banca d'Italia. In particolare, nell'ambito del suo patrimonio figurano le seguenti voci coi seguenti significati:

**voce "120. Capitale"**, la quale include la somma delle quote effettivamente esistenti, al netto dei debiti verso soci (receduti, esclusi o deceduti) per rimborsi di capitale non ancora operati (e conseguentemente iscritti alla voce 90. Altre passività);

**voce "160. Riserve"**, la quale include: la "Riserva legale"; la "Riserva statutaria"; le "Altre riserve"; la riserva "Fondi rischi indisponibili"; le rettifiche rese necessarie in sede di First Time Adoption (Riserva FTA e Riserva da fusione);

**voce "170. Riserve da valutazione"**, la quale include la valutazione al Fair value dei titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché le eventuali rivalutazioni conseguenti all'applicazione alle attività materiali e/o immateriali del modello della rideterminazione del valore.

##### b) Modalità con cui vengono perseguiti gli obiettivi di gestione del patrimonio

Il patrimonio netto della Società è comprensivo dei conferimenti dei Soci, della riserva legale, delle riserve comunque costituite ai sensi di legge e dello Statuto, degli utili di esercizio portati a nuovo, dei fondi rischi indisponibili.

Al fine di un'adeguata capitalizzazione della Società, la quota di partecipazione al capitale sociale è parametrata alla misura della garanzia secondo le modalità previste dal Consiglio di Amministrazione.

Posto che la Società ha scopo mutualistico, nel caso di decadenza, recesso o esclusione, al Socio o, in caso di morte, ai suoi eredi, viene rimborsato il solo valore nominale delle quote onerose versate in sede di sottoscrizione, eventualmente ridotto in proporzione alle perdite imputabili al capitale, sulla base del bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale si scioglie limitatamente al socio uscente, e alle obbligazioni non adempiute o da adempiere a carico del socio.

Le somme eventualmente corrisposte al momento della sottoscrizione della quota, non a titolo di capitale, rimangono acquisite alla Società a titolo definitivo.

##### c) Natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e rispetto delle procedure interne di gestione del patrimonio

Confidi Systema! ha optato per il calcolo del capitale interno complessivo adottando le metodologie standard previste dalla Banca d'Italia.

Posto che il capitale interno complessivo è determinato secondo un approccio "building block" semplificato, consistente nella somma dei requisiti regolamentari a fronte dei rischi ai quali si espone la Società, la copertura del capitale interno si ottiene conteggiando dapprima le riserve disponibili del patrimonio netto per giungere a considerare, qualora necessario, le riserve indisponibili e, infine, il capitale sociale. Si veda, inoltre, il successivo paragrafo 4.2.2.1.

##### d) Cambiamenti nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto al precedente esercizio

Rispetto al precedente esercizio non vi è alcun cambiamento da segnalare.

#### 4.1.2. Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1. Patrimonio dell'impresa: composizione

	31.12.2016	31.12.2015
<b>1) Capitale</b>	<b>54.862.894</b>	<b>23.989.417</b>
<b>2) Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>633.858</b>	-
<b>3) Riserve</b>	<b>14.070.043</b>	<b>15.714.439</b>
- di utili	14.070.043	15.714.439
a) legale	6.113.329	5.007.283
b) statutaria	10.627.851	2.687.309
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-2.671.137	8.019.847
- altre	-	-
<b>4) (Azioni proprie)</b>	-	-
<b>5) Riserve da valutazione</b>	<b>3.869.161</b>	<b>2.509.281</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.224.458	2.826.846
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili / perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-355.297	-317.565
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al p.n.		
<b>6) Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>7) Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>2.414.478</b>	<b>542.111</b>
<b>Totale</b>	<b>75.850.434</b>	<b>42.755.248</b>

##### 4.1.2.2. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

In corrispondenza di ciascuna categoria di attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) è indicata, nella colonna "riserva positiva", l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti) e, nella colonna "riserva negativa", l'importo cumulato delle riserve da valutazione riferite agli strumenti che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

	31.12.2016		31.12.2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	4.633.715	-455.419	2.999.053	-173.758
2. Titoli di capitale	-	-9.234	29	-3.394
3. Quote di O.I.C.R.	75.523	-20.126	4.917	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.709.239</b>	<b>-484.780</b>	<b>3.003.998</b>	<b>-177.153</b>

Le “esistenze iniziali” e le “rimanenze finali” sono indicate con il pertinente segno algebrico (riserva positiva oppure riserva negativa).

Nella sottovoce “**variazioni positive – rigiro a conto economico di riserve negative: da deterioramento**” è indicato lo storno della riserva negativa rilevato in contropartita della voce “rettifiche di valore” del conto economico a fronte del deterioramento dell’attività disponibile per la vendita.

Nella sottovoce “**variazioni positive – rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo**” è indicato lo storno della riserva negativa, rilevato in contropartita della voce “**utile (perdita) da cessione**” del conto economico, a fronte del realizzo dell’attività finanziaria disponibile per la vendita.

Nella sottovoce “**variazioni negative - rigiro a conto economico di riserve positive realizzate**” è indicato lo storno della riserva positiva, rilevato in contropartita della voce “**utile (perdita) da cessione**” del conto economico, a fronte del realizzo dell’attività finanziaria disponibile per la vendita.

Nella sottovoce “**variazioni negative – rettifiche da deterioramento**” figura la riduzione della riserva positiva connessa con il deterioramento dell’attività disponibile per la vendita.

#### 4.1.2.3. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamento	Totale
<b>1. Esistenze iniziali al 01.01.2016</b>	<b>5.817.923</b>	<b>-3.366</b>	<b>43.028</b>	-	<b>5.857.586</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>11.048.988</b>	<b>3.143</b>	<b>1.030.474</b>	-	<b>12.082.605</b>
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	11.021.483	3.143	505.232	-	11.529.858
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	27.504	-	525.242	-	552.747
- da deterioramento	-	-	-	-	-
- da realizzo	27.504	-	525.242	-	552.747
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>-12.688.615</b>	<b>-9.011</b>	<b>-1.018.105</b>	-	<b>-13.715.732</b>
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-10.693.736	-9.011	-393.430	-	-11.096.177
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-1.994.879	-	-624.675	-	-2.619.555
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali al 31.12.2016</b>	<b>4.178.296</b>	<b>-9.234</b>	<b>55.397</b>	-	<b>4.224.458</b>

## 4.2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 4.2.1. Fondi propri

#### 4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

Non esistono strumenti innovativi di capitale e strumenti ibridi di patrimonializzazione che entrino nel calcolo del Capitale di Classe 1.

I Fondi propri della Società includono delle passività subordinate provenienti dall’ex Confidi Lombardia computabili come elementi positivi nel Capitale di Classe 2 ai sensi delle pertinenti disposizioni di vigilanza, di seguito riepilogate con l’illustrazione delle principali caratteristiche contrattuali:

- un finanziamento subordinato ricevuto nel corso del 2011 da Associazioni di categoria per complessivi 1.475 mila euro. Tale finanziamento nel corso del 2014 è stato rinegoziato (vedasi nota alla tab. 1.2 del passivo) pertanto a decorrere dal 01/06/2014 l’importo è stato aumentato a € 1.537.556 con scadenza finale al 31/12/2019 e rimborso in 5 rate annuali a decorrere dal 31/12/2015. Il finanziamento in esame presenta clausola di subordinazione, in base alla quale nel caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali del Confidi lo stesso sarà rimborsato solo subordinatamente all’integrale pagamento di tutti gli altri creditori non egualmente subordinati; inoltre è prevista la possibilità per il Confidi di procedere anche, nel rispetto delle prescritte disposizioni di vigilanza e previa autorizzazione della Banca d’Italia, al rimborso anticipato (totale o parziale) del finanziamento anzidetto;

b) un finanziamento subordinato ricevuto nel corso del 2011 da primari Istituti di Credito per complessivi 900 mila euro, con durata 7 anni (scadenza 31 dicembre 2018), regolato al tasso fisso del 6% annuo e rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal 2014. Il finanziamento in esame presenta clausola di subordinazione, in base alla quale nel caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali del Confidi lo stesso sarà rimborsato solo subordinatamente all'integrale pagamento di tutti gli altri creditori non egualmente subordinati; inoltre è prevista la possibilità per il Confidi di procedere anche, nel rispetto delle prescritte disposizioni di vigilanza e previa autorizzazione della Banca d'Italia, al rimborso anticipato (totale o parziale) del finanziamento anzidetto.

I predetti finanziamenti sono ricondotti all'interno dei Fondi Propri (nello specifico nel Capitale di Classe 2) per il loro intero ammontare al netto della quota di capitale scadente nell'anno e delle competenze maturate.

#### 4.2.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

Di seguito è esposto l'ammontare dei Fondi Propri e delle sue fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia), salvo eventuali differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

FONDI PROPRI	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>75.850.684</b>	<b>42.755.248</b>
- di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	<b>-88.878</b>	<b>-53.121</b>
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>75.761.806</b>	<b>42.702.127</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>-324.658</b>	<b>-342.366</b>
<b>E. Regime transitorio - impatto su CET1 (+/-)</b>	<b>-1.688.389</b>	<b>-1.696.107</b>
<b>F. Totale Capitale Primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	<b>73.748.759</b>	<b>40.663.654</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio)</b>		
- di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>		
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>1.289.582</b>	<b>-</b>
- di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	<b>-547.547</b>	<b>-</b>
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>	<b>844.195</b>	<b>848.054</b>
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier2-T2) (M - N +/- O)</b>	<b>1.586.230</b>	<b>848.054</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>75.334.989</b>	<b>41.511.708</b>

## 4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto previsto nelle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Albo Unico» - Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti, Confidi Systema! definisce in piena autonomia un processo per determinare il capitale complessivo adeguato a fronteggiare tutti i rischi rilevanti attuali e prospettici (cosiddetto "processo ICAAP").

Il processo ICAAP, sottoposto a revisione interna e approvato dagli organi societari, è stato proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta.

In altri termini, il principio di proporzionalità, conformemente alle succitate "Istruzioni di vigilanza", è stato applicato ai seguenti aspetti:

- metodologie utilizzate per la misurazione/valutazione dei rischi e la determinazione del relativo capitale interno;
- tipologia e caratteristiche degli stress test utilizzati;
- trattamento delle correlazioni tra rischi e determinazione del capitale interno complessivo;
- articolazione organizzativa dei sistemi di controllo dei rischi;
- livello di approfondimento ed estensione della rendicontazione resa alla Banca d'Italia.

Il calcolo del capitale complessivo ha richiesto una compiuta valutazione di tutti i rischi a cui Confidi Systema! è o potrebbe essere esposto, sia di quelli considerati ai fini del calcolo del requisito patrimoniale sia di quelli in esso non contemplati.

Il Consiglio di Amministrazione di Confidi Systema! ha definito per quali tipi di rischi, diversi da quelli di credito, di controparte, di mercato e operativi, è opportuno adottare metodologie quantitative, che possono condurre alla determinazione di capitale interno, e per quali tipi di rischi, invece, si ritengono più appropriate, in combinazione o in alternativa, misure di controllo o attenuazione.

Il processo ICAAP di Confidi Systema! può essere scomposto nelle seguenti fasi:

- 1) individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione;
- 2) misurazione/valutazione dei singoli rischi e del relativo capitale interno;
- 3) misurazione del capitale interno complessivo;
- 4) determinazione del capitale complessivo e riconciliazione con i Fondi Propri.

In relazione al precedente punto 1), senza entrare nei dettagli, si ricorda che in generale i rischi da sottoporre a valutazione sono costituiti dai "Rischi del Primo Pilastro", ovvero il rischio di credito e il rischio operativo, nonché gli "Altri Rischi", rappresentati da:

- il rischio di concentrazione, ovvero il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica;
- il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, cioè il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse;
- il rischio di liquidità, è il rischio di non essere in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza. Si ricorda che, nonostante Confidi Systema! riconosca l'importanza di tale rischio, si è deciso di non inserirlo nel calcolo del Capitale Interno Complessivo. Nonostante ciò, Confidi Systema!, pur nella consapevolezza che tale rischio si trovi al di sotto della soglia di attenzione, lo monitora costantemente attraverso l'applicazione di una "liquidity policy" approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- il rischio strategico: il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo;



- il rischio di reputazione: il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza;
- il rischio di compliance (o non conformità): il rischio di ricorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative regolamentari o di autoregolamentazione;

Per quanto concerne il precedente punto 2), si ricorda che per i rischi di credito, e operativi un primo riferimento metodologico è costituito dai relativi sistemi regolamentari di calcolo dei requisiti patrimoniali.

In particolare, Confidi Systema! si è avvalso della facoltà riconosciuta agli intermediari finanziari rientranti nella Classe 3, la quale prevede che gli stessi "utilizzano le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi compresi nel primo pilastro. Relativamente ai rischi non inclusi nel primo pilastro, gli intermediari possono misurare tali rischi secondo metodologie proprie ovvero predispongono sistemi di controllo e attenuazione adeguati".

Sono, inoltre, state svolte prove di stress appropriate in relazione alla natura di ciascuno dei fattori di rischio rilevanti e proporzionate alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta. In altri termini, le prove di stress di natura quantitativa hanno riguardato:

- il rischio di credito;
- il rischio di tasso;
- il rischio di concentrazione (sia single name che geo-settoriale).

In merito al precedente punto 3), è stato adottato un approccio "building block" semplificato, ovvero si sono sommati i requisiti regolamentari previsti dal primo pilastro con il capitale interno relativo agli altri rischi rilevanti.

Si ricorda, inoltre, che il processo ICAAP è parte integrante della gestione aziendale, contribuendo in modo specifico alla determinazione delle strategie aziendali e al supporto dell'operatività corrente.

La responsabilità di tale processo spetta al Consiglio di Amministrazione, mentre la gestione ordinaria del processo compete alla Direzione Generale.

Il processo ICAAP si incardina nell'ambito delle procedure di controllo le quali prevedono:

- controlli di linea, tesi a garantire lo svolgimento corretto delle operazioni.

Tali controlli sono svolti dagli addetti delle unità produttive territoriali, attraverso l'uso del software installato che incorpora al suo interno tali controlli.

- controlli sulla gestione dei rischi, volti alla verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative, concorrono alla definizione delle metodologie di misura del rischio e al controllo della coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio/rendimento fissati;
- revisione interna, volta sia all'individuazione degli andamenti anomali, delle violazioni delle procedure e della regolamentazione sia alla valutazione della funzionalità del sistema dei controlli interni.

#### 4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Figura nella tabella di seguito riportata l'ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali che corrisponde a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 288 del 3 Aprile 2015 "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari» e successivi aggiornamenti" emanata dalla Banca d'Italia), salvo differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

Sono anche indicati i rapporti fra il Capitale di Classe 1 e i Fondi Propri, da un lato, e le attività di rischio ponderate come di seguito definite, dall'altro.

La voce B.3 "Totale requisiti prudenziali" è pari alla somma algebrica delle voci da B.1 a B.2.

CATEGORIE	Importi non ponderati		Importi ponderati / Requisiti	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1. Rischio di credito e di controparte</b>	<b>1.016.364.405</b>	<b>351.014.299</b>	<b>286.979.608</b>	<b>233.163.583</b>
<i>1. Metodologia standardizzata</i>	<i>1.016.364.405</i>	<i>351.014.299</i>	<i>286.979.608</i>	<i>233.163.583</i>
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>			<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>B.1. Rischio di credito e di controparte</b>			17.218.781	13.989.815
<b>B.5. Rischio operativo</b>			2.298.794	2.032.094
<i>1. Metodo base</i>			<i>2.298.794</i>	<i>2.032.094</i>
<b>B.8. Totale requisiti prudenziali</b>			19.517.575	16.021.909
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>			<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
C.1. Attività di rischio ponderate			325.292.918	267.031.881
C.2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 Capital Ratio)			<b>22,67%</b>	<b>15,23%</b>
C.3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (TIER 1 Capital Ratio)			<b>22,67%</b>	<b>15,23%</b>
C.4. Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			<b>23,16%</b>	<b>15,55%</b>

## Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.585.107</b>	<b>-170.629</b>	<b>2.414.478</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico (A)</b>	<b>181.042</b>		<b>-</b>
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	181.042		
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico (B)</b>	<b>-2.521.372</b>		<b>-2.521.372</b>
70. Coperture di investimenti esteri			
80. Differenze di cambio			
90. Coperture dei flussi finanziari			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.521.372		
110. Attività non correnti in via di dismissione			
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte (A + B)</b>	<b>-2.340.330</b>	<b>-</b>	<b>-2.340.330</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>244.777</b>	<b>-170.629</b>	<b>74.148</b>

Nella voce “utile (perdita) d'esercizio” figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del conto economico.

Nelle voci relative alle “altre componenti reddituali al lordo delle imposte” figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al lordo delle imposte). In particolare: nelle sottovoci “variazioni di fair value” è indicato il saldo (positivo o negativo) delle variazioni di fair value rilevate nell'esercizio; nelle sottovoci “rigiro a conto economico” è indicata la parte della riserva da valutazione trasferita al conto economico (al lordo della relativa componente fiscale); si distinguono, ove previsto, i rigiri dovuti alla registrazione di “rettifiche da deterioramento” dai rigiri dovuti al realizzo delle attività (“utili/perdite da realizzo”); nelle sottovoci “altre variazioni” figurano le variazioni diverse da quelle sopra considerate (ad esempio, riduzione della riserva di copertura dei flussi finanziari effettuata in contropartita del valore dell'attività coperta); sono escluse le variazioni delle riserve da valutazione rilevate in contropartita delle riserve di utili.

### Crediti - Voce 60

#### - Operazioni con parti correlate

Le parti correlate sono state identificate nei Dirigenti con responsabilità strategica.

#### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I Dirigenti con responsabilità strategica sono stati identificati con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il Vice Direttore Generale.

I compensi dei dirigenti con responsabilità strategica sono pari a Euro 800.564.

Oltre gli stipendi e al trattamento di fine rapporto, la Società offre ad alcuni dirigenti con responsabilità strategiche anche benefici in natura secondo l'ordinaria prassi contrattuale dei dirigenti d'azienda.

#### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state erogate garanzie ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione o società ad essi riconducibili per Euro 350.593 e un rischio in essere pari a Euro 302.541.

## Sezione 7 - Altri dettagli informativi

### 7.1. Revisione legale

Il presente bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, alla quale è stato conferito per il novennio 2011-2019, l'incarico da parte dell'Assemblea dei Soci, di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 39/2010.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16-bis del Codice Civile, si riepilogano i compensi di competenza che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito:

Tipologia di servizi	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	63
<b>Totale</b>	<b>63</b>

I servizi di revisione contabile includono la revisione legale del bilancio al 31 dicembre 2016, la revisione contabile limitata della situazione semestrale al 30 giugno 2016 ed i controlli contabili trimestrali.

### 7.2 Mutualità prevalente

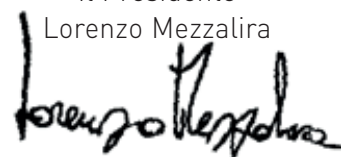
La Cooperativa, ai sensi dello statuto sociale, svolge la propria attività a favore dei soci secondo il principio della mutualità prevalente, prefiggendosi di tutelare ed assistere le aziende associate nella loro attività economica favorendo l'acquisizione di finanziamenti e di linee di credito atti ad ampliare la capacità di mercato e consolidarne la struttura.

A tal fine essa si è iscritta nell'apposito Albo, come previsto dall'art. 2512 secondo comma Codice Civile.

Per il conseguimento dello scopo mutualistico, la Cooperativa nel corso dell'esercizio 2016 ha svolto la propria attività uniformandosi al criterio previsto dall'art. 2513 Codice Civile secondo il quale i ricavi delle prestazioni dei servizi effettuati nei confronti dei propri soci devono superare il 50 (cinquanta) per cento del totale dei ricavi delle prestazioni esposti in conto economico.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

Il Presidente  
Lorenzo Mezzalana





**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
e  
**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



## **Confidi Systema!**

### **Società Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi**

Sede legale: Milano (MI), Via Lepetit n.8

Codice Fiscale e partita Iva 02278040122

Rea MI - 1927844

\*\*\*\*\*

All'Assemblea dei Soci

della società **Confidi Systema! Società Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi.**

Come previsto dall'art. 2429, secondo comma del codice civile, il Collegio sindacale riferisce all'Assemblea, per quanto concerne la funzione ad esso attribuita, sulla qualità informativa del progetto di bilancio presentato per l'approvazione ovvero sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016 e sugli esiti dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, così come prevista dall'art. 2403 del codice civile, ovvero sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibile, nel rispetto del termine previsto dall'art. 2429 del C.c. ovvero in data 01/03/2017 il progetto di bilancio, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standard) e IFRS (International Financial Reporting Standard) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario del 19.07.2002 N. 1606 e del D. Lgs. 28.02.2005 n. 38 ed in osservanza delle istruzioni emanate al riguardo dalla Banca d'Italia. Esso risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto delle redditività complessiva e dal rendiconto finanziario.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, trasmesso dai Vostri amministratori, è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standard*) e IFRS (*International Financial Reporting Standard*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario del 19/07/2002 n.1606 e del D.Lgs.n.38/2005 e, in osservanza delle istruzioni emanate al riguardo dalla Banca d'Italia.

Esso risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Prospetto del Patrimonio Netto, Prospetto della Redditività complessiva, Rendiconto finanziario. I suddetti documenti e la Relazione sulla Gestione sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto del termine imposto dall'articolo 2429 c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale.

Per quanto attiene alla funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409 bis del codice civile, ricordiamo che l'Assemblea dei Soci con delibera del 28.05.2011 ha conferito l'incarico di controllo legale dei conti, ai sensi degli articoli 13, 16 e 17 del D. Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010 alla società di revisione PWC S.p.A., per il periodo 2011– 2019.

Pertanto, per quanto attiene all'attività svolta dalla predetta società di revisione Vi rimandiamo alla relazione emessa dalla medesima ai sensi dell'art. 14 e 16 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 in data 14.04.2017.

#### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

In particolare, del nostro operato Vi diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza generale della legge, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni [*a n. 08 riunioni*] del Consiglio di amministrazione ed alle riunioni [*a n. 23 riunioni*] del Comitato esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge, allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni, in particolare con il responsabile del sistema di controllo interno, del risk management e compliance, dell'Organismo di Vigilanza e dagli amministratori nonché attraverso l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari osservazioni da formulare;



- abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come insieme di attività che hanno il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, la corretta ed efficiente gestione, nonché l'identificazione, la prevenzione e la gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa nonché dei rischi aziendali, attraverso un costante monitoraggio dei rischi e la corretta gestione degli stessi. Tale attività si è svolta sul piano operativo attraverso l'esame della documentazione aziendale disponibile (manuali operativi, regolamenti interni, organigramma, mappatura dei processi aziendali ecc.), anche tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni, in particolare con i responsabili del sistema di controllo interno, del risk management e compliance, dell'Organismo di Vigilanza e dagli amministratori ed anche attraverso il confronto con la società incaricata del controllo legale dei conti. Anche a tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari osservazioni da formulare. Si segnala che le procedure ed i regolamenti interni sono stati complessivamente rivisitati ed adeguati in esito alla fusione ed alla nuova struttura ed organizzazione aziendale;
- abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento del sistema amministrativo e contabile adottato dalla società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Tale attività si è svolta sul piano operativo attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni, dagli amministratori ed attraverso l'analisi delle caratteristiche del sistema, come desumibili dai flussi informativi e dall'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari osservazioni da formulare;
- nel corso delle riunioni periodiche e, con periodicità costante, siamo stati informati dagli amministratori sul generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale ovvero per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue partecipate. A tale proposito possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere dagli amministratori con parti correlate, infragruppo o terzi in rapporto con la società;

- abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti con il quale abbiamo scambiato reciprocamente e tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi incarichi così come previsto dall'art. 2409-septies del codice civile. Nel corso dell'incontro non sono emersi fatti, circostanze ed osservazioni particolari tali da essere portate alla Vs, attenzione;
- abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001e preso visione della sua relazione. Dall'incontro e dalla lettura della predetta relazione non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, di gestione e controllo adottato dalla società e tali da essere evidenziate nella presente relazione, modello che è in corso di adeguamento in esito alla fusione;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile e/o esposti.
- nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale non ha disposto denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 del codice civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha rilasciato un parere previsto dalla legge;
- abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge previste per le Società Cooperative inerenti la predisposizione della nota integrativa e della relazione sulla gestione. A tale proposito il Collegio sindacale attesta quanto segue:
  - come previsto dall'art. 2513 del codice civile la nota integrativa documenta le condizioni di mutualità prevalente previste dall'art. 2512 del codice civile. Il Collegio Sindacale in ossequio a tale disposizione di legge conferma che l'attività della società è stata svolta prevalentemente a favore dei soci;
  - nel corso della complessiva attività di vigilanza abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2528 del Codice civile circa la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nell'accoglimento dei nuovi soci all'interno della società cooperativa. Come previsto dal predetto art. 2528 del codice civile gli amministratori, nella relazione sulla gestione hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci;
  - come richiesto dall'art. 2545 del codice civile nel corso della complessiva attività di vigilanza abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione di legge circa la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico. Tali criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione.

- come richiesto dall'art. 2 comma 2 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59, la relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 del codice civile, predisposta dagli Amministratori a corredo del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, indica specificatamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società.

Nel corso della complessiva attività di vigilanza, come in precedenza descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne specifica evidenza nella presente relazione.

Ricordiamo che i dati rappresentati nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 costituiscono il primo bilancio d'esercizio della società **Confidi Systema!**, nata dalla fusione per incorporazione in ARTIGIANFIDI LOMBARDIA di:

- CONFIDI LOMBARDIA, società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi: Confidi di primo grado – intermediario finanziario vigilato ex art. 107 T.U.B. dal 2010;
- CONFIDI PROVINCE LOMBARDE società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi: Confidi di primo grado – intermediario finanziario vigilato ex art. 107 T.U.B. dal 2010;
- FEDERFIDI LOMBARDA società consortile a responsabilità limitata di garanzia collettiva dei fidi: Confidi di secondo grado intersettoriale della Lombardia – intermediario finanziario vigilato ex art. 107 T.U.B. dal 2011;
- CO.F.A.L. consorzio fidi agricoltori lombardi società cooperativa: Confidi di primo grado ex art. 155 T.U.B..

La fusione, con effetto giuridico e fiscale dal 1° gennaio 2016, ha costituito solo l'ulteriore passo di un processo aggregativo iniziato anni addietro, processo che ha visto protagonista anche l'incorporante Artigianfidi Lombardia, sorta nel 2011 a seguito dell'incorporazione in Artigianfidi Varese di otto Confidi lombardi di area Confartigianato: essa è stata eseguita a conclusione del processo aggregativo dei Confidi lombardi che, in possesso dei requisiti richiesti, hanno aderito al Bando della Regione Lombardia in riferimento a quanto previsto dal Dds 27/6/2014 n. 5630 pubblicato sul BURL n. 27 del 2/7/2014.

A seguito dell'operazione di fusione è stato predisposto un piano operativo triennale che porta alla definizione di un Confidi solido patrimonialmente e finanziariamente, che si basa sulle seguenti assunzioni:

- la crescita da raggiungersi acquisendo quote di mercato principalmente ed al momento sul territorio lombardo;
- una diversa gestione della finanza aziendale attraverso l'utilizzo di forme di prefinanziamento alle imprese e attraverso la sottoscrizione di mini bond alle imprese;



- forme di mitigazione del rischio basate sull'utilizzo prevalente del fondo centrale di garanzia;
- la realizzazione di economie di scala soprattutto per quanto riguarda le altre spese amministrative

Come indicato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha confermato le aspettative del piano industriale in termini di crescita e di posizionamento del mercato permettendo di realizzare le economie di scala previste.

### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione**

La società è iscritta all'albo degli intermediari finanziari ex art.106 TUF e sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia.

Il progetto del bilancio dell'esercizio della Vostra Società chiuso al 31 dicembre 2016, che è stato messo a nostra disposizione nei termini previsti dall'art. 2429 del codice civile, evidenzia un risultato positivo di Euro 2.414.478.

Segnaliamo i seguenti principali indicatori dell'andamento gestionale e della consistenza patrimoniale della società (importi espressi in Euro):

	<b>Importi</b>
Totale attivo	223.977.934
Patrimonio netto	75.850.434
Fondi propri	75.334.989
Utile dell'esercizio	2.414.478
	<b>Percentuali</b>
Common Equity Tier 1	22,67 %
Total capital ratio	23,16 %

La revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata eseguita dalla Società di revisione PWC S.p.A., che, nella propria relazione, redatta ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 ed emessa in data 14.04.2017, non ha esposto rilievi e ha evidenziato un richiamo d'informativa per l'avvenuta fusione di cui sopra.

Si precisa altresì che nel corso dell'esercizio 2016 la Vostra società non ha affidato ulteriori incarichi alla rete di appartenenza della società di revisione PWC S.p.A. oltre agli specifici incarichi riguardanti la revisione legale del bilancio d'esercizio, la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, le attività di verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo esaminato il progetto di bilancio e verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione.

In aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla legge.

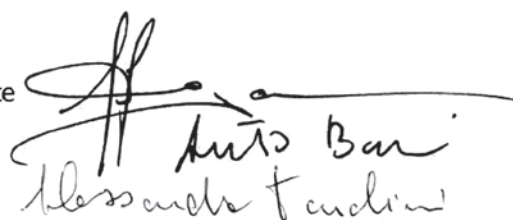
Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

### **Conclusioni**

In base alle verifiche effettuate ed in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, nonché tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, il Collegio sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio così come proposto dagli Amministratori.

Milano, 14 aprile 2017

Il Collegio Sindacale  
Dott. Gilberto Gelosa - Presidente  
Dott. Alberto Bolzoni  
Dott. Alessandro Tonolini



Alberto Bolzoni  
Alessandro Tonolini





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14  
E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**CONFIDI SYSTEMA! SOCIETÀ COOPERATIVA  
(GIA' ARTIGIANFIDI LOMBARDIA SOCIETÀ  
COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI)**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016**



## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di  
Confidi Systema! Società Cooperativa  
(già Artigianfidi Lombardia Società Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi)

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Confidi Systema! Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa nota integrativa, che include una sintesi dei principi contabili significativi e altre note esplicative.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori di Confidi Systema! Società Cooperativa sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *PricewaterhouseCoopers SpA*

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 99 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)





#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Confidi Systema! Società Cooperativa al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### *Richiamo di informativa*

Senza modificare il nostro giudizio, come più dettagliatamente indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, nonché nella "Parte A - Sezione 2 - principi generali di redazione" della nota integrativa, con data efficacia giuridica, fiscale e contabile 1 gennaio 2016 si è realizzata l'operazione di fusione per incorporazione in "Artigianfidi Lombardia" di "Confidi Province Lombarde", "Federfidi Lombarda", "Confidi Lombardia" e "Co.fa.l.". Alla stessa data, Artigianfidi Lombardia ha modificato la propria ragione sociale in Confidi Systema! Società Cooperativa.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Confidi Systema! Società Cooperativa, con il bilancio d'esercizio di Confidi Systema! Società Cooperativa al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Confidi Systema! Società Cooperativa al 31 dicembre 2016.

Milano, 14 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Giovanni Ferraioli  
(Revisore legale)



Confidi Systema! società cooperativa  
20124 Milano - Via R. Lepetit, 8/10

[www.confidisistema.com](http://www.confidisistema.com)